



STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Otto
pagine
WEEKEND



Era stato arrestato in via Industria E' in carcere l'assassino di Casalegno



Andrea Coi, accusato del delitto



Carlo Casalegno, vicedirettore de «La Stampa», assassinato nel novembre 1977

Mandato di cattura per l'omicidio del giornalista Carlo Casalegno, vicedirettore de «La Stampa», ucciso in un agguato davanti a casa il 16 novembre '77.

E' stato spiccato stamane nei confronti di Andrea Coi, lo studente arrestato il 26 gennaio in seguito alla scoperta del covo Br in via Industria 20, e in via Legnano 7, il giovane è attualmente in carcere. E' stato condannato il 15 febbraio scorso a due anni e mezzo per detenzione d'armi. Insieme con lui, sono stati condannati Rosaria Biondi, Nicola Valentino e Ingeborg Kitzler. I primi due sono anche sospettati per la strage di Patrica, dove vennero assassinati un giudice e la sua scorta. Coi, allora,

si era dichiarato completamente estraneo alla vicenda.

Carlo Casalegno, 61 anni, era stato ferito da un «commando» br nell'androne di casa, in corso Re Umberto 54, mentre stava rientrando per il pranzo. Erano le 14 di mercoledì 16 novembre del '77. Affrontato da due giovani, era stato colpito da quattro proiettili al volto, due alla mascella destra, uno alla gola, l'ultimo allo zigomo destro. L'attentato era stato rivendicato dieci minuti più tardi con una telefonata all'Ansa: «Qui

le Brigate Rosse. Abbiamo giustiziato il servo dello Stato Carlo Casalegno». Alcuni testimoni avevano visto tre-quattro giovani fuggire in auto.

Carlo Casalegno morì il 29 novembre alle 13,40, tredici giorni dopo l'attentato.

Non si conoscono gli elementi in base ai quali la Procura della Repubblica ha spiccato il mandato di cattura contro Andrea Coi. E' probabile che la vicenda verrà chiarita nelle prossime ore.



Andrea Coi e Ingeborg Kitzler al processo

Usa e Giappone hanno «ceduto» agli europei Concluso il vertice a Tokyo consumi bloccati fino al 1985

TOKYO — Si è concluso stamane il «vertice» dei principali Paesi industrializzati dell'Occidente al quale hanno partecipato i capi di Stato o di governo degli Stati Uniti, della Francia, della Repubblica Federale tedesca, dell'Italia, della Gran Bretagna, del Canada e del Giappone. Il comunicato ufficiale congiunto della riunione sarà rilasciato nel tardo pomeriggio.

I rappresentanti dei sette Paesi hanno trascorso gran parte della notte nel mettere a punto, nella sua formulazione, un piano capace di affrontare in modo concreto l'attuale e grave crisi energetica. Nell'ultima seduta della conferenza protrattasi un quarto d'ora oltre al tempo originariamente fissato, si è parlato soprattutto del controllo delle importazioni di greggio e degli aumenti dei prezzi decisi a Ginevra dai tredici Paesi dell'Opec.

Delle conclusioni del «vertice» ha parlato brevemente il presidente degli Stati Uniti Carter.

I sette — ha detto — hanno deciso di fissare singole quote alle loro importazioni per tutto il 1985. Per quanto

riguarda gli Stati Uniti le importazioni saranno congelate all'attuale livello di otto milioni e mezzo di barili al giorno. Le quote singole dei Paesi europei saranno invece fissate alla prossima riunione della Cee in programma in autunno a Dublino.

Giappone e Canada hanno accettato anch'essi di limitare le loro importazioni.

Nel successivo incontro con la stampa e gli altri capi di Stato e di governo presenti Carter ha nuovamente «deplorato» la decisione dell'Opec di aumentare di un altro 21,5 per cento i prezzi del greggio.

Sui risultati del «vertice» di Tokyo Carter ha detto: «Penso che siano superb; sono stati pari alle nostre migliori aspettative».

Il presidente del Consiglio italiano Giulio Andreotti ha confermato ai giornalisti che il prossimo vertice dei Paesi industrializzati si terrà a Venezia nel mese di maggio del 1980.

«Ho fatto questa proposta alla riunione odierna — ha aggiunto il presidente del Consiglio italiano — ed essa è stata approvata all'unanimità».

Pannella ha proposto una maggioranza di sinistra

Scontro tra laici e dc

ROMA — Il rituale delle consultazioni, con la consueta impressione di «dèjà vu» che suscita in chi segue questi avvenimenti ormai da anni, ha conosciuto ieri un fatto nuovo: l'ascesa di Pannella al Quirinale, in veste di capogruppo del partito radicale. Pannella, che era accompagnato dal presidente del partito sen. Spadaccia, ha proposto a Pertini una rosa di quattro nomi: Terracini, in primo luogo, e poi Bettino Craxi, Pietro Ingrao e Aurelio Peccei, presidente

del «Club di Roma», esperto in problemi di macro-sociologia. I radicali hanno prospettato al capo dello Stato la necessità di un governo retto dalla maggioranza di sinistra, possibile «non solo aritmeticamente, ma anche politicamente praticabile».

Le previsioni sono tutte per una crisi lunga. Il giro di consultazioni svolto dal Presidente della Repubblica è terminato, con una netta contrapposizione fra l'area «laica» che potrebbe appoggiare un nuovo governo e la

democrazia cristiana. La delegazione dc ha fatto per primo, al Presidente della Repubblica, il nome di Andreotti come capo del futuro esecutivo, e successivamente altri nomi di grande prestigio, come Zaccagnini, Piccoli e Forlani. Questo anche perché il capo dello Stato avrebbe ricordato al capo delegazione, Zaccagnini, che questo giro di consultazioni è unico.

Di conseguenza, vista l'opposizione di Craxi al nome di Andreotti («non si può chiedere al partito socialista di appoggiare un governo contro il quale abbiamo votato e contro il quale abbiamo condotto la campagna elettorale») è stato necessario aggiungere altre frecce alla faretra di Zaccagnini, per dare respiro alla trattativa con i partiti dell'area laica. Socialisti, socialdemocratici e liberali hanno detto chiaramente che a Palazzo Chigi preferiscono un laico e, in tono più sfumato, un discorso simile è stato fatto anche da Biasini, segretario repubblicano.

Nomi non sembra ne siano stati fatti, ad eccezione forse dei socialdemocratici che avrebbero avanzato la prestigiosa candidatura di Saragat. Lunedì si dovrebbe avere l'investitura, e nonostante questi auspici sfavorevoli, è probabile che essa debba cadere su Andreotti. Con quante chances di concludersi in maniera positiva, è difficile dirlo.

m. l.

Tra Grosseto e Anzio dopo l'affondamento della petroliera Il mare può prendere fuoco e uccidere decine di persone

ROMA — Le cisterne della «Vera Berlingieri», contenute, al momento della collisione che ha provocato decine di morti, 1200 tonnellate di gasolio e 4000 di benzina raffinata. Una parte di questo pericoloso e inquinante prodotto è già finito in mare, ma migliaia di tonnellate di carburante sono rimaste nel relitto della petroliera.

Quali sono i reali pericoli di inquinamento? Dal ministero della Marina mercantile giungono voci rassicuranti. Il sottosegretario Ciampaglia ha confermato che non ci sono pericoli e che comunque l'autorità marittima e il ministero

«hanno predisposto tutte le misure necessarie a prevenire i danni che potrebbero derivare dallo sbandimento del carburante».

Di avviso nettamente opposto i vigili del fuoco: non solo c'è pericolo d'inquinamento, ma anche per vite umane. Questa volta in mare non è finito petrolio, ma benzina. Lo dice l'ing. Elvino Pastorelli, capo dei vigili romani, in un rapporto inviato alle autorità competenti: «Migliaia di tonnellate nel relitto della «Vera Berlingieri» potrebbero fuoriuscire in qualsiasi momento. Per la bassa temperatura — la carcassa della petroliera è

finita a 500 metri di profondità — la benzina affiora alla superficie in modo compatto, oleoso, poi col calore si espande, diventa un velo, infine evapora, diventa gas che a contatto con una qualsiasi fonte di calore — da un natante a motore, al banale mozzicone di sigaretta — può esplodere con la forza di chili di tritolo innescati a una bomba al napalm». E questo può accadere ovunque nel tratto di mare tra Anzio e Grosseto. Dal punto dove è affondata la nave cisterne le correnti marine — è precisato nel dettagliato rapporto redatto da Pastorelli — «marciano» un nodo all'ora.

«Complotto Usa» dicono in Iran Ora anche Khomeini «condannato a morte»

TEHERAN — Khomeini come Reza Pahlavi: se il deposito scià dell'Iran deve guardarsi dai guerriglieri islamici incaricati di assassinarlo, anche il leader della rivoluzione iraniana è, a quanto pare, nel mirino di squadre omicide.

Secondo il quotidiano di Teheran, Ettelaat, due sono le squadre che hanno la missione di eliminare l'ayatollah. Una di esse già si sarebbe infiltrata in Iran, mentre l'altra si terrebbe pronta ad

agire nel quadro di un grosso complotto preparato con l'aiuto americano.

Quanto allo scià, l'ayatollah Sadeq Khalkhali, capo dei fedayn islamici e responsabile dell'operazione che mira allo «sterminio» dell'ex sovrano, ha ribadito oggi che «sarà usato ogni mezzo» per compiere l'opera. Khalkhali ha insistito nell'affermare che martedì sera da bordo di un elicottero i suoi fedayn hanno tentato di uccidere lo scià.

La polizia messicana ha smentito la notizia, ma l'ayatollah ha detto: «Il prestigio della polizia messicana e dell'Fbi subirebbe un duro colpo se ammettessero l'attacco. Le mie fonti in Messico mi hanno assicurato che lo scià è ferito e che soffre anche di una brutta malattia ai reni. Vicini dello scià hanno riferito che l'attacco c'è stato e che la sua auto è rimasta danneggiata. Quest'uomo è condannato a morire. Non risparmieremo mezzi per sterminarlo. Abbiamo altri mezzi. Se falliamo con gli elicotteri, useremo delle navi». L'ayatollah ha detto ai giornalisti di non sorprendersi se venisse tentato un altro attacco con un elicottero.

Concistoro a Roma

Mons. Ballestrero domani cardinale

L'arcivescovo di Torino mons. Anastasio Ballestrero domani sarà nominato cardinale da papa Giovanni Paolo II. Con lui saranno creati cardinali altri 14 presuli: due polacchi, l'arcivescovo di Cracovia mons. Macharski e mons. Ladislao Rubin, ausiliare del card. Wisniewski e segretario generale del sinodo dei vescovi; l'arcivescovo di Città del Messico, Corripio Ahumada, di cui il Papa fu ospite nello scorso gennaio; mons. Ernesto Cioardi, originario di Pavia che fu segretario degli ultimi due conclavi; il pro-segretario di Stato Agostino Casaroli e il responsabile dell'amministrazione vaticana Giuseppe Caprio; il patriarca di Venezia Marco Cé, il nunzio a Parigi Righi Lambertini, l'arcivescovo di Hanoi Trinn van Can, l'arcivescovo di Nagasaki Asayiro Satozaki, l'arcivescovo di Marsiglia Roger Etchegaray, il primate irlandese Thomas O'Flaherty e l'arcivescovo di Toronto Gerald Emmet Carter. Un quindicesimo cardinale, di cui si ignora per ora il nome, sarà lituano. L'annuncio dei nuovi cardinali sarà dato alle 9,30 nella sala del Concistoro ai «vecchi»



cardinali; alle 11,30 nell'aula Paolo VI il Papa imporrà lo zucchetto rosso porpora ai nuovi cardinali. Mons. Ballestrero, nato a Genova il 3 ottobre 1913, carmelitano scalzo, vescovo di Bari dal 16 febbraio '74 e di Torino dall'agosto '77, è stato anche nominato presidente dei vescovi italiani il 19 maggio di quest'anno.

Le notizie di oggi

● **Antiterrorismo e proteste:** Imponente operazione dei carabinieri e di agenti di P. S. impegnati nelle indagini antiterroristiche ad Arcavata, sede dell'università di Calabria. Effettuate una cinquantina di perquisizioni negli alloggi di docenti universitari e di studenti. Altre perquisizioni a Cosenza città. Sequestrate agende, biglietti ferroviari e aerei, appunti diversi, manifesti, ciclostilati ecc. Proteste negli ambienti universitari. Una interrogazione ai ministri dell'Interno, Giustizia, Pubblica Istruzione presentata dal socialista Mancini.

● **L'arma che uccise Alessandrini.** Trovata a Pisa nell'appartamento dove due giorni fa furono arrestate due presunte appartenenti a Prima linea, una pistola cal. 38 che potrebbe essere la stessa usata dagli uccisori del giudice Alessandrini. Si tratta di una «Taurus», un'arma rarissima in Italia.

● **L'ultimo giorno per Irpef e Ilor.** Oggi ultimo giorno utile per i versamenti in banca dell'Irpef e dell'Ilor, le due imposte che vanno pagate in contemporanea con la denuncia dei redditi. Entro domani la denuncia deve essere consegnata agli uffici circoscrizionali dei comuni o inviata per raccomandata semplice all'ufficio distrettuale delle imposte dirette. Solo i pensionati hanno tempo fino al 20 luglio.

● **Lecco: bottino 5 miliardi.** Il furto compiuto nel «caveau» della filiale leccese del «Credito Italiano», ha fruttato alla «banda del sub» circa sei miliardi di lire.

● **Incendio boschivo a Laigueglia.** Un vasto incendio boschivo si è sviluppato tra Laigueglia ed Andora. Sono stati minacciati gli impianti radar di Capo Mele. Le fiamme sono state domate con l'intervento di 250 uomini e quattro squadre di vigili del fuoco. I danni sono notevoli. Ci sono stati anche alcuni feriti.

● **Morto compositore Dessau.** Paul Dessau, considerato il maggiore compositore della Repubblica democratica tedesca, è morto questa notte a Berlino Est. Aveva 84 anni. Collaboratore di Bertolt Brecht ha composto le musiche di scena per «Madre coraggiosa», per «Puntilla» e per altre sue opere.

● **Il Papa in Usa?** Giovanni Paolo II si recherebbe l'autunno prossimo in visita negli Stati Uniti. Lo afferma il settimanale cattolico «Our Sunday Visitor» di Huntington nell'Indiana.

● **Sardegna contro governo.** La Regione sarda ha deciso di aprire con il governo nazionale un'unica vertenza sull'intero problema dei trasporti con particolare riferimento ai recenti provvedimenti di aumento delle tariffe dei trasporti aerei e marittimi.

● **Pullman su mina: 13 morti.** Tredici persone sono rimaste uccise in un pullman saltato su una mina innescata dai guerriglieri che si battono per l'indipendenza della Namibia.

Cattolica - Convegno sull'insolito Parapsicologia e Ufo visti dagli esperti

DAL NOSTRO INVIATO

CATTOLICA — «Dimensioni sconosciute» è la denominazione globale di un convegno, il sesto, organizzato al Palazzo del Turismo dall'Azienda Autonoma di soggiorno in collaborazione con il giornale dei misteri, periodico che, nel settore dell'insolito, ha molti seguaci. I temi affrontati: ufologia, parapsicologia, astrologia e astronomia.

Il rapporto sull'ufologia (studio dei fenomeni collegati ai cosiddetti «oggetti volanti non identificati») verrà tenuto da due esperti del settore, il dottor Fernando Lamperi (che parlerà anche delle indagini svolte dai vari servizi segreti) e il dottor Solas Boncompagni, considerato uno dei più preparati in materia.

La parapsicologia, che solo pochi ormai possono confondere con altre materie e che viene presa in considerazione, nei suoi aspetti più sconcertanti, da scienziati di fama, non stupisce più e di anno in anno diviene un tema quasi familiare. Dieci anni fa, del resto, avrebbe ancora suscitato perplessità discutere di telepatia, oggi

accettata come possibile forma di contatto mentale a vari livelli.

Serena Foglia è, nel settore astrologico, un'autorità e il tema che affronta è particolarmente suggestivo. Presidente del Cida (Centro italiano di astrologia) parla del rapporto fra lo studio degli astri, delle loro influenze, e la parapsicologia, tema che non può non suscitare interesse. I lavori del convegno proseguiranno domani e si concluderanno domenica mattina con la proiezione del film «Lo chiamavano Cristo», di Manfred Barthel, a cui seguirà una «tavola rotonda» con la partecipazione di tutti i relatori.

r. rosa.

● **VOGHERA: Inna morata a giudizio.** Aurelio Scaglia, 27 anni, il feroce innamorato vogherese che aveva picchiato e sottoposto ad un assillante corteggiamento l'impiegata Luisa Vincini, 28 anni, è stato rinviato a giudizio. Finito in carcere tre volte per questo amore impossibile, sarà processato dal tribunale di Voghera il 18 luglio. E' accusato di violenza privata in danno della donna amata. E' già stato condannato dal pretore di Voghera, alcuni mesi orsono, per molestia e lesioni.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Muscarelli
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.)
Pierluigi Bertola
Sebastiano Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 144
DEL 18-3-1979

Inchiesta post-elettorale nella roccaforte democristiana e liberale

Perché la dc nella «provincia bianca» ha perso il primato che aveva dal '48

Una serie di errori, tra cui l'aver accettato la candidatura di Macario voluta da Roma e il boicottaggio all'ex deputato di Mondovì, Gasco - È in pericolo la segreteria Bellani

CUNEO — Alla vigilia delle elezioni del 3 giugno, il segretario provinciale della dc di Cuneo, l'ingegner Lamberto Bellani, aveva confidato ad un amico che il suo partito avrebbe guadagnato, rispetto al '76, non soltanto voti ma anche un deputato in più, che avrebbe portato via ad Asti. Invece è successo che la democrazia cristiana ha perso voti (e qui più che nel resto d'Italia), ha perso un deputato e anche la maggioranza assoluta, che deteneva dal '48. Le ragioni di questa batosta della dc a Cuneo sono diverse, a seconda delle fonti. Quasi tutti, però, sono d'accordo almeno su tre punti: la dc qui ha pagato il mancato rispetto del suo elettorato (ha accettato la candidatura «romana» di Macario, che i cuneesi non volevano) e il «caso» Gasco, il deputato di Mondovì che la segreteria ha boicottato per impedire la rielezione. E c'è riuscita. Terzo motivo del calo: il pli si è ripreso i voti dei liberali che avevano votato dc nel momento della paura per il sorpasso delle sinistre.

Oggi, nelle segreterie cittadine dei partiti si analizzano i risultati delle urne, ma soprattutto si discute sulle conseguenze del voto. Così si sente dire che alla dc verrà chiesto di ridimensionare il suo potere, attualmente quasi assoluto, poi che l'ingegner Bellani forse sarà costretto a lasciare la carica di segretario provinciale. Inoltre i liberali già avvertono di volere posti nelle giunte.

Ridimensionamento. Finora, la dc ha in mano quattro delle cinque Casse di Risparmio della provincia. Sono «dicci», infatti, i presidenti delle Casse di Cuneo (e lo stesso Bellani, segretario del partito), di Fossano (Miglio), di Saluzzo (Richard) e di Savignone (Trossello). La quinta Cassa di Risparmio, quella di Bra, ora è senza presidente: la carica è scoperta in attesa di una decisione della magistratura che sta indagando su un presunto «buco» di due miliardi. Prima, presidente era un democristiano.

Tra tutte, le cinque Casse di Risparmio amministrano circa mille miliardi di lire. Qui è dato per scontato che la dc si assicurerà non moltiplicherà la presidenza della Cassa di Cuneo (660 miliardi depositati, dato del marzo di quest'anno), che anzi resterà comunque a Bellani. Per le altre, tutto sarà messo in discussione. I futuri alleati della dc, approfitteranno anche del fatto che gli attuali presidenti sono ormai scaduti.

Oltre alle Casse di Risparmio, la democrazia cristiana ha suoi rappresentanti al vertice della Camera di Commercio (38 mila aziende iscritte), dell'Unione Industriale (800 affiliati), delle amministrazioni degli ospedali più importanti e di tutti gli altri enti che contano.

«Dopo questi risultati — hanno detto alcuni esponenti del partito — la dc non potrà più pretendere di gestire il 98 per cento dei posti di potere di questa provincia. La sua quota va ridimensionata». Maggiori responsabilità verranno i socialdemocratici

e i repubblicani, con i quali i democristiani costituiscono le maggioranze politiche in buona parte della provincia. I liberali, a loro volta, si faranno avanti pretendendo «non poltrone — afferma Gian Maria Dalmasso, il vice segretario — ma un nuovo modo di gestire le cose».

Siluramento di Bellani: verrà chiesto da quanti gli imputano la colpa della batosta. Difficile prevedere se l'operazione andrà in porto, perché il gruppo di Bellani, al vertice del quale si trova Sarti e del quale fa parte anche Mazzola, occupa 24 delle 28 poltrone del consiglio provinciale. La sinistra del partito, che si riconosce in Sobrero (Forze nuove) e in Gasco (Base), potrebbe ben poco. Tuttavia, forse Bellani dovrà lasciare ugualmente la segreteria perché la carica verrebbe dichiarata incompatibile con la presidenza della Cassa di Risparmio.

A sostituire Bellani, qualcuno dice che verrebbe chiamato Carlo Benigni, 32 anni, tagliato da manager colto e raffinato, attuale segretario organizzativo del partito. Oppure Giordano, l'ex sindaco di Entracque ora segretario regionale: Giordano sembra favorito perché Benigni non godrebbe delle

Partiti	I risultati del 3 giugno	
	Italia	Camera dei Deputati prov. Cuneo
DC	38,3	49,9
PCI	30,4	14,0
PLI	1,9	8,5
PSI	8,8	5,9
PSDI	3,2	5,1
PR	5,0	5,0
MSI	5,3	1,9
PDUP	1,4	1,2
UV	—	—
Altri	2,0	1,8

simpatie del clero e perché è un ex repubblicano. Comunque lo stesso Benigni ha detto: «Se sarà vero che qualcuno dovrà pagare, lo si vedrà soltanto al congresso in programma a fine anno».

Infine i liberali. Dal 5 per cento del '76 sono passati all'8,5 in provincia e all'8 nel comune. L'incremento dell'oltre 3 per cento, sostengono, dovrà far cadere le conclusioni che la dc aveva nei loro confronti. «Cuneo ha puntato le sinistre e la dc — dicono i liberali — e con il voto ha indicato chiaramente qual è la strada da seguire. Noi alla dc ora chiediamo che lo faccia al più presto».

Qui a Cuneo, però, tutti sono convinti che cambiamenti di qualsiasi genere difficilmente se ne vedranno

prima della fine dell'anno. Anche perché si pensa già alle amministrative del 1980 e non si vogliono fare mosse affrettate. Neppure alla dc, dove la sconfitta viene minimizzata considerando il calo dei voti un «fenomeno fisiologico» e dove, invece, viene messo in rilievo il crollo di suffragi da parte sia del pli, il partito cuneese che ha subito la maggiore perdita, sia del psi.

Alla dc viene anche negata la polemica che il capoluogo Mazzaia avrebbe fatto perché superato nelle preferenze da Carlotto, il candidato della Coldiretti, il quale avrebbe avuto i voti di Comunione e Liberazione, in urto con Mazzaia.

Rodolfo Bosio

Sono andati ai liberali i voti sfuggiti alla dc

CUNEO — Nelle segreterie dei partiti, a Cuneo, il parlamentare più citato in questo dopo-elezioni è senz'altro Raffaele Costa, l'avvocato di Mondovì che ha guidato la riscossa dei liberali in tutta la provincia. Hanno riconosciuto il suo grande attivismo, una forza calamitante e un'abilità politica notevole anche i comunisti. I quali sostengono appunto che la dc qui ha perso a destra e non a sinistra.

A Mondovì, il paese di Giolitti, il pli ha avuto un incremento, rispetto al '76, del 7,3 per cento ed è diventato il secondo partito (3153 voti contro i 6480 alla dc e i 2056 ai comunisti). Buona parte di questo grande successo viene riconosciuta a Costa; però, qualcuno fa presente che il calo del 5,5 per cento della dc è dovuto molto probabilmente anche al «sabotaggio» di Pier Luigi Gasco, l'ex deputato, farmacista, rappresentante dell'ala sinistra dc nel Monregalese è stato silurato dalla segreteria provinciale che gli ha fatto rubare voti da due candidati di disturbo.

Nonostante quel meno 5,5 per cento, alla dc non piangono. Stanno già preparando la rivincita. Sul come ottenere, hanno discusso fin dalla prima riunione dopo le



L'on. Raffaele Costa

elezioni. «E' vero che i liberali hanno avuto un grande successo a Mondovì — ha dichiarato un esponente democristiano — ma riusciranno a gestirlo da qui alle amministrative? Noi intanto prepariamo il contrattacco. Come? Pensando a uomini nuovi, a candidature di prestigio. Nomini per ora non ne facciamo. E' presto».

L'opzione di Costa ha escluso Dalmasso dalla Camera

«Il pli ha avuto un successo ma forse perde il segretario»



Un'antica veduta di Mondovì: qui il pli ha superato il 20% dei voti

CUNEO — Reduci dal trionfo elettorale in provincia, i liberali cuneesi non stanno dormendo sonni tranquilli: hanno paura di perdere Gian Maria Dalmasso, il giovane vicesegretario e consigliere nazionale del partito. Temono che Dalmasso, 32 anni, avvocato, la cui il partito in seguito alla decisione di Costa di optare per la Camera, dopo che era stato eletto anche al Senato. La scelta di Costa ha consentito l'elezione del saluzzese Fassino a Palazzo Madama, ma ha precluso Montecitorio a Dalmasso, primo dei non eletti.

Un liberale di Fossano commenta: «Ora Dalmasso diventa segretario. Gli daremo altre cariche. Ma basterà tutto questo a fargli passare l'amaro? Noi lo speriamo

perché per noi è un uomo prezioso e si è visto. Se ci lasciasse sarebbe una perdita grave».

Nel suo studio di via Statuto, Gian Maria Dalmasso è rientrato da poco, dopo una causa in tribunale. E' l'una. Per il suo futuro dice che deciderà più avanti. «Adesso posso esprimere soltanto un'amaro personale — spiega — e fare una contestazione amichevole della scelta di Costa. Sono convinto che se lui avesse optato per il Senato si sarebbe privilegiato meglio l'aspetto del partito che cambia. Con questo, sia chiaro, non ho nulla contro Fassino, che stimo».

Dalmasso, che è della corrente di Zanone, conclude dicendo che comunque i rapporti con Costa (appartenen-

te invece all'area di Malagodi-Bignardi) resteranno buoni, come sempre.

Un altro liberale svela ora il motivo della doppia candidatura di Costa, che alla fine ha provocato il «caso» Dalmasso: il leader di Mondovì avrebbe deciso di presentarsi alla Camera sia al Senato perché lo avevano avvisato che i repubblicani avrebbero messo in lista per il collegio di Mondovì-Fossano un personaggio monregalese molto conosciuto e contro il quale occorreva necessariamente un candidato locale di prestigio. I liberali, per questa candidatura repubblicana, sono stati in ansia fino al momento della chiusura delle liste, quando finalmente hanno constatato che il personaggio non risultava candidato.



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

L'INGEGNER VAN MAO
CI PARLA
DEL SUO VIETNAM

GARZANTI:
DIETRO L'EDITORE
C'E' UN ROMANZIERS

editrice LA STAMPA

II GOETHE-INSTITUT

organizza un corso intensivo di lingua tedesca per principianti, che avrà luogo dal 3 settembre al 12 ottobre 1979, comprendente 20 ore di lezione settimanali (dal lunedì al venerdì 9-12).

Al partecipante sarà in questo modo reso possibile apprendere il programma completo del primo anno di un corso normale del Goethe-Institut. Per le iscrizioni rivolgersi presso la segreteria del Goethe Institut, piazza San Carlo 205, Torino, 1° piano, dall'11 giugno al 5 luglio, fra le 9 e le 12.

Secondo un comunicato delle ferrovie

Treni soppressi: presto ripristinate le linee



«I treni soppressi o sostituiti da corse di pullman saranno ripristinati al più presto possibile, probabilmente entro luglio o al massimo ferragosto», con questa dichiarazione l'ingegner Marino, capo del compartimento di Torino delle Ferrovie dello Stato, ha posto fine ad una polemica che si stava sviluppando sulla vicenda, soprattutto per la preoccupazione da parte dell'utenza di veder abolita una cospicua fetta di servizi in Provincia.

Alcuni treni infatti erano stati soppressi, senza alcun preavviso formale da parte delle Ferrovie, sulle linee Modane-Torino, Susa-Bussolengo, Torino-Novara, Aosta-Novara, mentre era stato annunciato che altri treni sarebbero stati aboliti dal 1° luglio sulle linee Aosta-Pre-

B. Didier, Chivasso-Asti, Alessandria-Cavallermaggiore, Asti-Acqui Terme, Mortara-Asti e Pavia-Alessandria. Tutti sostituiti con autoservizi.

Un pensionato annega in Po

Un uomo è stato trovato cadavere stamane alle 11,30 da una pattuglia dei carabinieri nelle acque del Po, alla diga del Pascolo.

Si tratta di un ospite dell'ospizio Eca di via Leoncavallo 104, Francesco Carello di 51 anni. Ancora non si conoscono le cause che hanno provocato la caduta dell'uomo nel Po. Hanno detto gli investigatori: «E' possibile che sia scivolato per un malore durante una passeggiata».

L'assessore regionale ai Trasporti, Sante Bajardi, aveva protestato per l'iniziativa «presa senza alcuna consultazione» aggiungendo che il provvedimento era da considerarsi ancora più grave perché «non accompagnato da alcuna data di scadenza».

«Tutto ciò — concludeva Bajardi — conferma la preoccupazione di coloro che temono una progressiva e strisciante chiusura delle linee ferroviarie della nostra Regione».

«Si tratta — ha risposto l'eri Marino — soltanto di un equivoco. Dobbiamo riconoscere di aver commesso un errore nel non diffondere un comunicato scritto sull'argomento, ma ritenevamo che fossero sufficienti le comunicazioni verbali che avevamo dato nei giorni precedenti. Come avevamo già spiegato la soppressione temporanea era dovuta all'incremento del traffico merci che tutti gli anni, prima delle ferie, subisce un notevole incremento dalle industrie che smaltiscono le spedizioni prima della chiusura. Se a questo si aggiungono i treni speciali per le vacanze e le ferie del personale di servizio delle Ferrovie sarà facile comprendere come non si sia potuto fare a meno di sospendere temporaneamente una serie di linee».

«Certo è sempre spiacevole — conclude Marino — intaccare i servizi, ma per il momento non esiste altra soluzione. E del resto ribadiamo che non si tratta come qualcuno ha ventilato di un taglio dei «rami secchi». E' un provvedimento contingente che non si prolungherà oltre metà agosto».

Stanotte all'una in via Ghemme

Bomba contro un deposito di frutta: avvertimento?



Una spaventosa esplosione ha scosso questa notte Borgata Parella sventrando un paio di negozi, danneggiando seriamente sei auto in sosta e distruggendo

decine di vetri delle finestre. La deflagrazione, che ha svegliato tutto il quartiere, è avvenuta poco dopo l'una al numero 30 di via Ghemme. Obiettivo dell'attentato il

deposito di un venditore ambulante di frutta e verdura: Annunziato Nasso, 52 anni, abitante in via Borgosessa 89, con la moglie Angelina Papalia ed un bimbo di 11 anni.

L'esplosione della carica, particolarmente violenta, ha scardinato la porta del deposito distruggendolo completamente l'interno danneggiando anche il bar-cremeria adiacente di proprietà di Maria Rosa Bazzi. «Non riesco a capire per quali motivi possano averci colpito — ha detto la signora Papalia —. Siamo povera gente; mio marito non ha neppure il posto fisso per la vendita e negli anni scorsi abbiamo avuto seri guai finanziari per il bambino che per una pietra ha perso un occhio».

Un errore del racket dunque sembra l'unica ragione logica dell'attentato, che ha anche distrutto i vetri delle case vicine, ai numeri 28, 32, 23 e 25 fino ai piani alti. Sei vetri sono andati distrutti in casa di Luisa Zanella, una pensionata di 77 anni. Nove vetri in casa di Luigi Mele. Infine è rimasto danneggiato anche un negozio di articoli sportivi al numero 25 di via Ghemme, quasi di fronte al luogo dell'esplosione. Il negozio è di proprietà di Sergio Diatto, di 56 anni.

«Non è escluso — ha detto un funzionario della Squadra Mobile intervenuto sul posto — che l'obiettivo dell'avvertimento fosse una bisca clandestina che funziona proprio in via Ghemme e che abbiamo chiuso già un paio di volte».

Scoperta bisca in via Rivara

Una bisca clandestina è stata scoperta stanotte dagli uomini della «Mobile» comandati dal dott. Fersini. A seguito di alcune informazioni ricevute nei giorni scorsi, gli agenti accompagnati dal pretore in persona dott. Vicari, hanno fatto irruzione in un locale di via Rivara 16. Roulette, fiches e carte non hanno lasciato dubbi su che cosa stessero facendo le 23 persone sedute intorno al tavolo: sono state tutte denunciate a piede libero. La tenutaria della bisca, Vincenza Costa, di 51 anni da Tunisi, abitante nella stessa casa del suo locale, è stata fermata.

Stasera a Collegno consiglio comunale

Si riunisce questa sera a Collegno in sessione straordinaria il consiglio comunale. Tra la fitta serie delle 125 delibere da approvare, questi i punti di maggior rilievo, che saranno discussi dall'assemblea: lavori di manutenzione straordinaria di strade e piazze comunali (90 milioni), ampliamento della scuola materna Villa Bruneri (450 milioni), costruzione del secondo lotto di loculi e cellette nel cimitero comunale (153 milioni), ampliamento e sistemazione dei servizi del complesso sportivo Salvador Allende (90 milioni), ristrutturazione degli impianti della piscina Bendini.

Nella riunione saranno anche stabiliti i criteri per l'erogazione dei contributi integrativi ai canoni di affitto previsti dalla legge sull'equo canone.

tanti di questa vicenda c'è la carenza legislativa italiana su temi che in altre nazioni europee sono stati affrontati e risolti da mezzo secolo.

Giovane ferroviere di Chiomonte travolto e ucciso da un convoglio

Tragico infortunio a un giovane ferroviere ieri sera a Chiomonte, in alta Val Susa: ucciso da un convoglio è morto nella notte alle Molinette.

E' accaduto alle 21,30, poco dopo la stazione ferroviaria. Luciano Pognant, 31 anni, sposato, abitante a Bussolengo in via Salina 15, era appena sceso da un convoglio merci proveniente da Modane. Stava controllando i ceppi frenanti, che erano diventati roventi per l'attrito, e non si è accorto che alle sue spalle stava giungendo un treno carico di auto diretto a

Bardonecchia.

Il giovane si è messo con le spalle alla massicciata per non essere investito dal locomotore. Ma è stato urtato da uno degli ultimi vagoni, che lo ha scaraventato nella scarpata sottostante, profonda cinque metri.

Il guidatore del treno ha dato l'allarme ed il Pognant è stato soccorso e portato all'ospedale di Susa. Trasferito alle Molinette è deceduto stanotte alle 0,30 per le numerose ferite riportate.

«E' diventata esecutiva una sentenza che ha fatto epo-

ca» negli annali giudiziari. I responsabili della «fabbrica del cancro», l'Ipca di Cirié, vanno in carcere. I proprietari, Sereno e Alfredo Ghisotti, per 4 anni, 2 mesi e 15 giorni; Giovanni Mussa, medico della fabbrica, per 3 anni, 7 mesi e 5 giorni; l'ing. Silvio Ghisotti, responsabile degli impianti, figlio di Sereno, per 2 anni, 1 mese e 9 giorni; Paolo Rodano, 2 anni, 9 mesi e 13 giorni.

La sentenza emessa dalla Corte di Cassazione è inappellabile. Non sono più consentite proroghe o ricorsi. Questo, per i protagonisti della più drammatica vicenda aziendale di cui si sia occupata la magistratura, è solo l'inizio. Sono pendenti altri processi, con varie imputazioni, che se si concluderanno sfavorevolmente per i responsabili della fabbrica, aggraveranno a questa altre condanne.

Una volta che l'attenzione dell'opinione pubblica e della magistratura si era puntata sulla fabbrica di colori, le denunce si erano susseguite.

Tra gli aspetti più sconcertanti

San Paolo Scioperi articolati

Sono rimasti chiusi stamane gli sportelli di alcune agenzie del Banco di San Paolo. Si tratta di scioperi articolati a sostegno della vertenza aziendale.

Scuole materne

Sta annunciandosi un'estate difficile per le famiglie interessate al servizio delle scuole materne.

Le disposizioni in materia prevedono che il servizio della materna statale sia prolungato oltre il decimo mese se richiesto dal genitore interessato e se sono rispettate alcune formalità. Proprio queste «formalità», che il Ministro della Pubblica Istruzione ha voluto ricordare in questi giorni al Provveditore agli studi di Torino, rischiano di far saltare il servizio.

«La presa di posizione del Ministro — afferma l'assessore all'Istruzione del Comune, Gianni Dollino — viene anche ad avallare una ricorrente denuncia da parte di alcuni Consigli di Circolo della incapacità di gestire in termini educativi la scuola estiva e con richiesta invece

all'ente locale di farsi carico del servizio medesimo in quanto assistenziale».

Visto che le strutture civili che garantiscono un servizio di scuola estiva con personale educativo proprio, non certo inferiore per dignità e capacità di quello dello Stato — una distinzione fondata su accoppiamenti del tipo Stato-educazione, Comune-assistenza — continua Dollino — non può certo trovare avalli.

Nel mese di luglio la Città atterza circa 150 sezioni materne (per 3600 iscrizioni contro le 10 mila dell'anno scolastico) e 13 sezioni (400 posti) nel mese di agosto. Nello stesso periodo lo Stato aveva approntato un servizio per circa 600 bambini, in seguito all'intervento del Ministro le sezioni statali in funzione a luglio non dovrebbero essere più di 26.

Ora con uso regolare... un metodo scientifico per eliminare la forfora.



ZP11... E via la forfora.

Perché ZP11 è efficace dove i normali trattamenti antiforfora falliscono? Perché lo shampoo ZP11 di Revlon contiene Zinc Pyrithione, l'efficace agente antiforfora. ZP11 ha una schiuma abbondante e un gradevole profumo. Lascia la cute perfettamente pulita e i capelli luminosi come li vuole Revlon. Efficace non limitarsi a combattere la forfora. Eliminala con l'uso regolare di ZP11 antiforfora di Revlon.

REVLON

Ai giardini «Cavour» gran festa omosessuale

Gli omosessuali torinesi festeggiano questa sera ai Giardini Cavour il decimo anniversario della nascita del movimento del «gay power» (potere omosessuale), il 29 giugno 1969 a New York, quando per la prima volta i cosiddetti «diversi» si ribellarono a una provocazione della polizia scatenando la loro rivolta nel Greenwich Village.

La giornata internazionale dell'orgoglio omosessuale — così viene definito questo 29 giugno — vedrà celebrazioni in tutto il mondo, nei Paesi per lo meno dove i movimenti di liberazione omosessuale hanno speso vitale. Il programma torinese, alle 21 ai Giardini Cavour, culminerà con uno spettacolo di Alfredo Cohen, cantautore, militante del «Fuori», sulla sua liberazione: «Gay play back d'Abruzzo», in anteprima nazionale.

«A questa festa — sottolineano gli organizzatori — noi invitiamo tutta la cittadinanza, per tentare di abbattere tra la gente quei pregiudizi, quei tabù e quelle discriminazioni ancora usati nei nostri confronti. Non bisogna dimenticare infatti che Torino è una realtà di centomila omosessuali che vivono ancora una forte condizione di paura e di negazione di se stessi».

Una paura facilmente spiegabile, se si considera che gli omosessuali sono passati nel corso della storia da una condizione di normalità, nelle civiltà antiche, alle feroci persecuzioni naziste ed all'attuale stato di emarginazione ed oppressione, realizzato ancora negli Stati «moderni» con il vero e proprio linciaggio fisico o con la sottile persecuzione della batuta imbecille.

Omosessuali illustri sono stati Platone, Cesare, Michelangelo, Leonardo da Vinci. Ma l'omosessualità, dalla sagittata del grande filosofo alla morte di Pasolini ai nostri giorni, ha vissuto vicende alterne con una data, quella del 29 giugno '69 che è soltanto una

tappa, anche se la più recente, di una liberazione che appare ancora lontana.

L'omosessualità, liberata dalla Rivoluzione francese, fu ancora condannata nell'800 dal potere borghese. La rivalutazione da parte della cultura grazie a finissimi intellettuali omosessuali come Rimbaud, Verlaine, Proust, Wilde, Gide e Cocteau, reintegrò nella normalità l'amore omosessuale. Ci pensavano i nazisti e più recentemente i colonnelli in Grecia, mettendo all'indice con i «comunisti», i «capelli lunghi», la «matematica moderna» e le opere di Platone anche gli omosessuali, a ripercorrere le vie dell'oppressione.

E nell'Italia degli Anni 70? «Stiamo tentando di ricostruire con la gente — dicono gli omosessuali — un rapporto umano e cordiale. E' un tentativo che facciamo, come stasera, attraverso una festa».

Ma gli omosessuali sono davvero emarginati? Un documento del gennaio 1976 firmato dal prefetto e dal segretario del dicastero vaticano, contro l'omosessualità, non ha certo contribuito alla sconfitta dei pregiudizi. In dieci anni di lotte, dopo le occupazioni dei maricomi nel '68 da parte degli studenti, la gente appena oggi comincia a convincersi che «matto» non significa necessariamente «pericoloso». Ed è bene il marchio dell'infamia per gli omosessuali appare ancora più profondo e radicato nella cultura della gente.

«Funzionario nudo», un telefilm vincitore del Premio Italia, che racconta la vita di un «diverso» ottantenne doveva essere trasmesso questa sera alla televisione sul primo canale, dopo essere stato rimandato dalla settimana scorsa. Annunciato dal Radiocorriere e da «Tv - Sorrisi e canzoni», anche stasera il telefilm saltò, sostituito da un altro telefilm della serie «L'avventuriero». Un caso soltanto? o un ritorno al medioevo? s. rot.

Il programma organizzato dall'assessorato alla gioventù Le «vacanze-studio», all'estero con viaggi in Austria e Francia

L'assessorato per la gioventù del Comune di Torino ha organizzato anche quest'anno un programma di viaggi-scambio e soggiorni all'estero. Le adesioni dei giovani alle iniziative sono state superiori alle previsioni. Il Centro di coordinamento «Progetto giovani» di via Assarotti 2 ha già chiuso le iscrizioni per i viaggi studio in Urss (dal 2 al 9 settembre), a Malta (27 luglio-9 agosto), in Ungheria (14-28 settembre), in Scozia (30 luglio-10 agosto), in Bulgaria (settembre), in Provenza - Francia (giugno e luglio).

Per far fronte alle domande ricevute che non sono state finora soddisfatte, l'assessorato per la Gioventù ha allestito altri tre soggiorni all'estero per un totale di 65 posti. Questo il programma.

Romania. Soggiorno sul Delta del Danubio dal 2 al 9 settembre. I posti sono 20 per giovani tra i 18 e i 30 anni. La quota di partecipazione, che comprende il soggiorno e il viaggio in aereo, è di 100 mila lire. I primi quattro giorni i giovani saranno ospitati su battelli-dormitorio, gli altri quattro in albergo. Lo scopo del viaggio è di studiare lo sfruttamento dei terreni alluvionali, le riserve naturali e le antiche tracce di colonizzazione greco-romana.

Camargue (Francia). Soggiorno nel mese di settembre (4/5 giorni ancora da destinare) nel parco naturale. I posti sono 30 per giovani tra i 15 e i 20 anni. La quota di partecipazione è di 25 mila lire. Lo scopo del viaggio è di conoscere il mondo rurale della Camargue.

Austria. Soggiorno a Vienna nel mese di settembre (7 giorni). I posti sono 15 per giovani tra i 18 e i 25 anni. La quota di partecipazione è di 60 mila lire. Lo scopo del viaggio è di conoscere le strutture giovanili in Austria.

Frattanto, nel programma di reciprocità del viaggi-scambio di giovani torinesi all'estero, la città ha già ospitato a maggio e nella prima parte del mese di giugno ragazzi e ragazze provenienti dall'Ungheria (40 giovani), dalla Germania Orientale (50 giovani), dall'Unione Sovietica (30 giovani).

Campi di lavoro in Francia

Periodo	Regioni	Lavori
giugno - luglio - agosto	Tutte le regioni	Manutenzione - Fieni - Paglia - Guida di trattori
10 luglio - 15 agosto	Sud-Ovest - Auvergne	Castellazione del mais
agosto-settembre-ottobre	Varie regioni	Raccolta di frutti Coltura del tabacco (ragazzi) Raccolta di legumi

ni) e da Malta (20 giovani). Altri arrivi sono previsti per luglio, agosto, settembre e ottobre.

Dal 15 luglio al 19 settembre saranno a Torino, divisi in quattro turni di 15 giorni l'uno, 70 giovani da Malta. Sempre da Malta per il 19 luglio è previsto l'arrivo di 15 ragazzi che per 15 giorni

parteciperanno ad un campo di lavoro volontario nel Parco La Mandria.

Dal 15 luglio al 28 luglio quindici giovani scozzesi effettueranno un soggiorno sportivo sul lago di Vivone. Nel mese di ottobre, dal 21 al 28, Torino ospiterà 44 giovani inglesi di un complesso teatrale e musicale

che si esibiranno in diverse serate appositamente allestite.

Per informazioni dettagliate il Centro di coordinamento «Progetto giovani» (via Assarotti 2, tel. 515491 - 519.752) è a disposizione del pubblico dalle 8 alle 16 di tutti i giorni ad esclusione del sabato e della domenica.

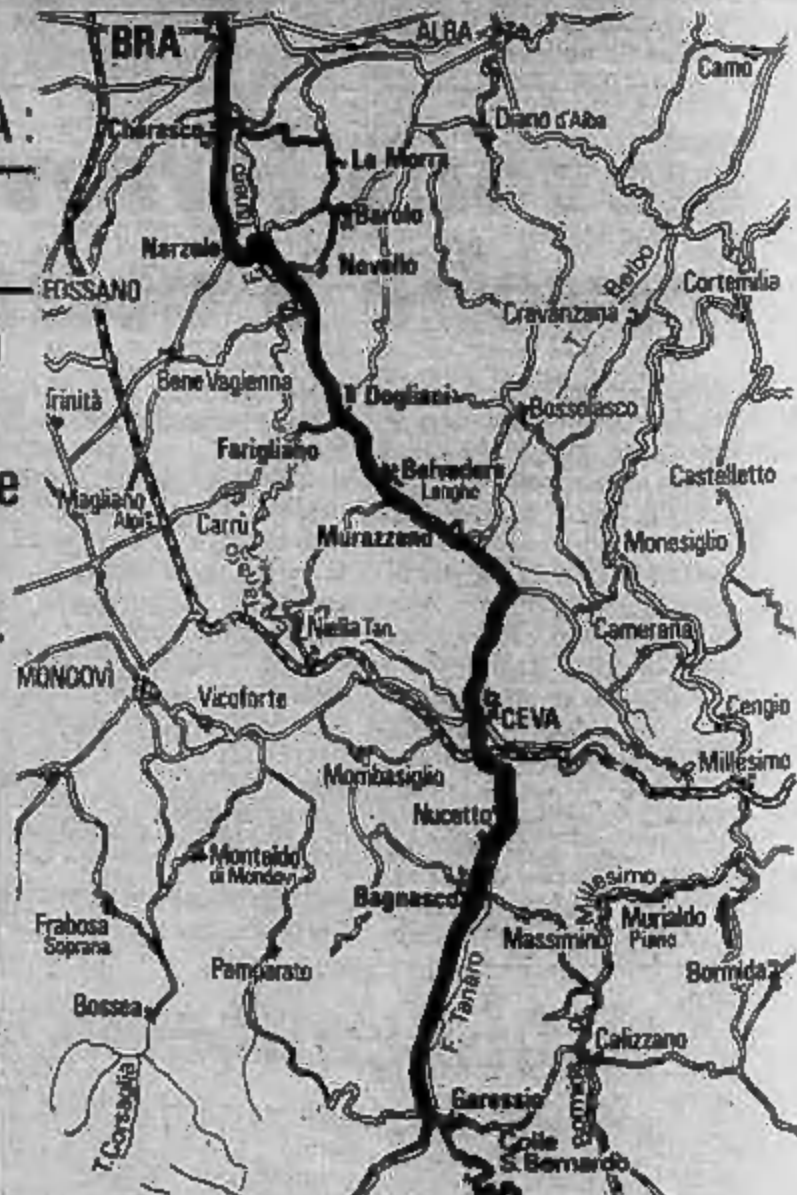
Guida dei Ragazzi
per Torino e Piemonte

è in vendita nelle principali librerie di Torino
e in tutte le edicole al prezzo di L. 3.500

L'ITINERARIO DELLA SETTIMANA:

5. LE LANGHE.

Da Bra a Cherasco
a Dogliani
a Belvedere Langhe
a Murazzano
a Ceva a Gressio.



a cura di **LA STAMPA** e **STAMPA SERA**
con la collaborazione del **TOURING CLUB ITALIANO**
e con il patrocinio della

Regione Piemonte
assessorato al turismo



I matrimoni in città

Ogni giovedì «Stampa Sera» pubblica l'elenco dei matrimoni che si celebrano in settimana.

E' una iniziativa del nostro giornale che intende così realizzare un modo diverso di fare cronaca: non soltanto narrare i fatti importanti, drammatici, allegri o comunque singolari che accadono in una città; ma anche raccontare la cronaca minuscola, quotidiana, quella che «non fa notizia» per il grande pubblico e che tuttavia riveste importanza così grande nella vita di ciascuno di noi.

Nell'edizione di ieri, l'elenco dei matrimoni della settimana era incompleto. Continuiamo oggi la pubblicazione.

In Chiesa

SAN BERNARDINO DA SIENA
Via S. Bernardino 11

Sabato, ore 11: Bessignana Umberto, corso Lecce 31/23 e Cerioni Gabriella, via Caraglio 51 bis

Ore 16,30: Quero Riccardo, via San Paolo 19 e Quintaglie Elvira, via Matera 15

Domenica, ore 12: Scia Dante, corso Ferrucci 76 e Tancredi Grazia, via Vigone 51

In Comune

Mercoledì 27 giugno

Ore 10,10: Macchiarella Giovanni - Cosentino Benedetta, via Po 27, Torino

Giovedì 28 giugno

Ore 10,45: Agliata Salvatore - Lampis Vilma, via Montebello 32, Torino; ore 11: Fammartino Luigi - Vincenti Marina, corso Peschiera 335, Torino

Sabato 30 giugno

Ore 9,50: Febbo Domenico - Santomaro Celestina, via E. Giachino 63, Torino; ore 10: Minotti Maurizio - De Gennaro Adriana, via Natale Palli 55, Torino; ore 10,10: Bruscolini Gianfranco - Raimondi Angela, via S. Massimo 47, Torino; ore 10,30: Pirera Nicola - Rossetti Luciana, via Artom 55/4, Torino; ore 11,40: Ausino Carlo - Andovard Helen, lo sposo in Torino via Arduino 20, la sposa a Ginevra via Lignon 58; ore 12: Pennone Giuliano - Russo Renata, via Mazzini 44, Torino; ore 16,10: Brina Marcello - Marino Gaetana, lo sposo in Torino via Serrano 2, la sposa in Torino via Serrano 2

Martedì 3 luglio

Ore 11: Aghemo Angela - Antonucci Maria Teresa, via Ferrere 14, Torino

Giovedì 5 luglio

Ore 11,15: Ricciardi Giovanni - Ratti Olimpia, piazza Crispi 59, Torino; ore 15,30: Pagliano Massimo - Rubiano Franca, via O. Vigliani 205, Torino

Denuncia dei redditi domani ultimo giorno

Scade domani il tempo utile per la consegna delle denunce dei redditi. Nonostante i ripetuti avvisi compiuti da tutti i mezzi di informazione, le code davanti agli uffici di corso Bolzano sono state gigantesche. E la stessa confusione si è registrata anche davanti a tutti gli uffici postali.

Alcuni «addetti ai lavori», fra gli impiegati che ricevono le denunce, hanno detto stamane: «Sembra impossibile che ci si riduca all'ultimo giorno per compiere un'operazione che avrebbe invece dovuto essere effettuata tempo fa. Denunciare i redditi è un fatto che per molti è una specie di blocco mentale. Si rimanda sempre e poi, di fronte all'impossibilità della sportello, si arriva allo sportello. Però dopo una coda estenuante».

Domani, in corso Vittorio 8, il personale della ripartizione X, Imposte e Tasse, effettua uno sciopero, perciò i cittadini in ritardo con la consegna non potranno usufruire di questi uffici.

I moduli «101» e

«740» possono essere consegnati fino alle sezioni in tutte le sezioni della città che hanno in questi giorni raccolto migliaia di moduli di cittadini. Fino alle 24 i moduli possono essere consegnati invece nella sezione dei vigili presso il mu-

nicipio, in via Milano. I moduli «101» possono essere spediti anche per posta con raccomandata. Il ministero delle Poste ha disposto dei turni straordinari per favorire i ritardatari. Negli uffici centrali di via Alfieri e di Porta Nuova i dipendenti

saranno in servizio fino alle 22. Nelle succursali di via Villarossa e di via Monte Rosa il lavoro proseguirà fino alle 21. In via Nizza è previsto un turno che va dalle 22 alle 24 solo per accettare raccomandate - espresso.



30 giugno 1977: coda in corso Bolzano - 30 giugno 1978: ancora code - 29 giugno 1979: sempre code per la denuncia dei redditi

Gli esaminatori per le prove del 3 luglio

Le commissioni di maturità

Linguistica

Prima commissione - Interpretariato sez. A-B-C. Vittoria sez. A. Presidente: Piero Fecchiura Torino; commissari: Margherita Masera Cantone Ital., Nicolina Bruni Ricci Franc., Viliana Dalmata Orso Engl., Anna Bovero sto. dell'arte.

Seconda commissione - Virgilio sez. A-B. Internazionale sez. A. Global School sez. A. Presidente: Margherita Giovannini Perotti Torino; commissari: Amalia Ricciuti Savina Ital., Francesco Cardicchio Franc., Liliana Guermini Mincato Engl., Anna Barbero Bazzani sto. dell'arte.

Terza commissione - Virgilio sez. C. Foscolo sez. A. Nigri sez. A. Presidente: Francesco Mauro Torino; commissari: Ida Storello Ital., Maddalena Riberti Franc., Donatella Ricossa Engl., Laura Subrizi mat.

Quarta commissione - Cadorna sez. A-B. Leopardi sez. A. Canina sez. A. Presidente: Marco Papotti Riva; commissari: Enrica Testa Ortova Ital., Irene Pellegrino Franc., Flavio Sarni Engl., Concetta Larizza sto. dell'arte.

Artistico

Prima commissione - L. Artistico di via De Margherita sez. A-B (II sez.). Presidente: Salvatore Belli Milano; commissari: Renzo Benazzo Ital., Enrico Londei sto. dell'arte, Paolo Cavallo anatom. art., Emilio Barone archit.

Seconda commissione - L. Artistico di via De Margherita sez. C-D-E (II sez.). Presidente: Roca De Marco Scalfarotto Torino; commissari: Carla De Leve Ital., Anna Rita Mero sto. dell'arte, Nicola Coletos mat., Luca Deabate archit.

Unica commissione - V. Veneto sez. A-B. Presidente: Angiola Mondini Torino; commissari: Paola Zanetti Casorati Ital., Lucetta Moglianini sto. dell'arte, Gabriella Martini Nanni mat., Roberto Cerrato archit.

Prima commissione - L. Artistico di via Accademia Albertina sez. A-B (II sez.). Presidente: (I sez. - II sez.). Presidente: Marco De Ponti Torino; commissari: Giovanni Ibertis Ital., Silvana Barbanotti sto., Anna Maria Andreoletti mat., Guido Burzio archit.

Seconda commissione - L. Artistico di via Accademia Albertina sez. C-D (II sez.). Presidente: Ines Ferrara Salomone Palermo; commissari: Irene Ambrogio Ital., Ida Iscardi sto. dell'arte, Luigi Tozzi mat., Paola Corvetti archit.

Terza commissione - L. Artistico di via Accademia Albertina sez. E-F (II sez.). Presidente: Silvia Esposito Nuzzo Roma; commissari: Antonina Flacitello Ital., Fabio Nesbida sto. dell'arte, Paola Ninetti mat., Gianni Rapetti archit.

Quarta commissione - L. Artistico di via Accademia Albertina sez. G (I sez.). Presidente: Graziella Perosino Torino; commissari: Giuliano Ugolini Ital., Giuseppe

Paolacci sto. dell'arte, Pasquale Silvili anat. art., Calogero Scarpulla archit.

Arte applicata

Unica commissione - Ist. di Torino. Ist. di Castellamonte. Ist. di Saluzzo. Presidente: Giuseppe Arena Catania; commissari: Emilia Mastarocco sto. arti visive, Giuseppe Arico mat., Adriano Braglia teor. e appl. geom., Biagio Sferza prod. metal. eoref.

Sperimentale

Prima commissione - L. Scientifico Gramsci, spec. Scienze Umane, Socio-Sanitaria, Linguistica. Maria Immacolata, spec. Linguistica. Presidente: Giuseppina Rossi Luca; commissari: Antonio Romano, Ital., Teresa Arvat Marchiando, scienze nat., Marinella Epifani, ingl., Renato Paoletti, storia e fil.

Seconda commissione - Lagrange di Rivaoro Canavese sez. A, B, C, spec. mecc. Presidente: Vincenzo Morabito Alba; commissari: Gianna Barberis, lettere, Ferdinando Galimberti, mecc., Giovanna Casati Dragone, tecnol. mecc., Giovanni Porro, macch.

Terza commissione - L. Scientifico Gramsci, spec. matem. inform. S. S. di Caluso, spec. econ. ammin. Presidente: Mario Tarditi, Pinerolo; commissari: Italia Calvano, Ital., Francesca Bovo, tecnol. comm., Luciano Covino, rag., Giacinto Farina, elettr.

Tecnica Femminile

Prima commissione - Santorre di Santarosa sez. A-A s. S. Giuseppe sez. A. Presidente: Francesco Grandis Torino; commissari: Carlo Rotta Gubergia Ital., Maria Corvaglia Maci econ. dom., Rosa Masullo leg. e serv. soc., Giuseppe Ferrero ingl.

Seconda commissione - Santorre di Santarosa sez. B-C. Presidente: Anna Maria Puleo Adamo Padova; commissari: Grazia Spilotti Bertola Ital., Virginia Vaudano econ. dom., Antonio Montagna leg. e serv. soc., Maria Giordanetti Spalla ingl.

Terza commissione - Clot di Savola sez. A-B-A Econ. Dietiste. Mazzarello sez. A. Presidente: Giuseppe Zecca Cirié; commissari: Franca Tempesti Stantero Ital., Lucilla Surz econ. dom., Maria Luisa De Angelis leg. e serv. soc., Adriana Scalambrò ingl.

Tecnica Agraria

Prima commissione - Ist. di Pianezza sez. A-B. Presidente: Pier Luigi Ghisleni Università di Milano; commissari: Eva Rocca Ital., Riccardo Gasparri estimo, Enzo Dieci ind. agr., Renzo Mittini zootecnica.

Seconda commissione - Ist. di Pianezza sez. C. Don Bosco sez. A. Presidente: Domenico Stromillo Evoli; commissari: Maria E. Frasson Vianello Ital., Davide Nasta econ. dom., M. Luisa Lorenzi Bracci Devoti ind. agr., Agostino Ballantonio zootecnica.

ECONOMICI

15 Autovetture

A.A.A. AUTOCARABONE corso Svizzera 63 tel. 745.213; DS, GS, Dyane 6, Mehar, Altasud, 131, A 112, 124, 128. Nuovo: Citroën, Mini, Asiatenza. Tel. 761.843 aperto festivi.

A. AFFARI terre per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comprando in corso Siracusa 33 angolo via Montebello 141 pagamento come volete.

A. COMPENIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete. Comissionaria corso Siracusa 33.

A. VENDIBILI Mercedes 200 Diesel automatica aria condizionata tutta centralizzata tel. 0173 9273 ore serali.

ANCHE TUO FIGLIO IN RENAULT FORMULA 1 CON SOIMA fino al 31 luglio una Renault F 1 fante e pagati a chi acquista una R14. Non fante e pagati dai vostri figli. Scima Auto, corso Giulio Cesare 166 - Torino, tel. 205.1977 - 205.2005.

AUTO GARANTITE BIRCH concessionario Volkswagen Porsche Audi Simoni corso Turati 53 tel. 598393 vende Scirocco 1100 '78 nero; Scirocco GTI '77; Polo 1100 '78; Golf GLD 3 P '77; Passat 1700 '78; Mini De Tommaso 8 mesi; R4 TL 8 mesi; R14 GTL 10 mesi; A112 70 HP '77; A112 74; Opel Kadett familiare '77.

AUTOGOMELLA vende: Beta coupé 1600, 127 3P special 75, 128 3P 74, Dyane 6 78, CX 2200 D berlina, Altasud 1300 77, nuovo Citroën 79 pronta consegna, assistenza. Via Bardonecchia 135. Tel. 790.053 790.733.

AUTOMECK venditore autorizzato Fiat vende pronta consegna 131 1600 Special con accessori da immatricolare, 132 Diesel 2000 argento metallizzato. Pagamenti S.A.I. fino a 36 mesi senza cambiali. Piazza Carducci 169 tel. 633.964 Torino.

AUTOMECK vende: 500, 127 C 900, 1050 3P 77 78, A 112 N, E 75, 128 4P Special 78, VW cabriolet 1300 75, R 14 TL 78, Citroën LN 77, Alfetta 1800 73, Fulvia coupé 74, Peugeot 204 berlina 75, Fulvia berlina 24 71, R 4 72; permute rateali 18-24 mesi senza anticipo e cambiali. Piazza Carducci 169, tel. 633.964.

BETA coupé 1600 occasione Beta coupé 1600 blu notte, Beta coupé 2000 con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni, permute. Scima, corso Trapani 118.

BMW 316-320

rende: BMW 316-320 metallizzata disponibili per pronta consegna. Tel. 011 237.983 - 271.895.

CAMPAGNOLA passo corto letto rigido km 8 mila come nuova vendo. Tel. 540.873 ore ufficio.

CITROEN CX berlina Diesel revisione garanzia formale «Eurocar» via Roma Auto, corso Vigevano 62, tel. 657.958.

COMPENIAMO autovetture recenti offriamo di più in contanti subito Lincarauto corso Principe Oddone 68.

FIAT 1100 lusso semestrale metallizzata poggia testa lunotto termico con tettura, in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

F.LLI CESARO vende: Ford Transit D 180 classe, ribaltabile 75, Fiat 127 2p, 3p, 74, A112E 78, Ford Transit D 100 furgone, Triumph 73, BMW Touring 2002 J 72, R4 Safari 76, Renault cargo 1100 76, 131 1600 75, 132 1600 75, 128, facilitato di pagamento, via Beva 23 bis.

FURGONOMILI e furgoni in lega leggera occasionalmente venduti Omnicar corso Tassoni 77 Torino. Tel. 772.310.

GAMMA 2500 berlina metallizzata condizionale perfetta condizioni vende. Lancia, corso R. Margherita 270.

INNOCENTI 850 90 120 Fiat 500 Dyane 6 Triumph via P. Clotilde 17 tel. 487.160.

LAND-ROVER 88 Station wagon guida sinistra diesel overdrive cambio trino omologato venduto. Tel. 011 271.895 - 237.983.

MINI MOKE concessionaria Lamborghini, corso Einaudi 15 - Torino, telefono 595.885.

OSART vende Fiat 132 blu scuro 1600 anno 77 unico proprietario valida alternativa nuovo via Frejus 12. Tel. 442.280.

PRIVATO vende Fiat 238 unico proprietario largo To 1890787 km 26 mila reali. Tel. 601.5327.

PRIVATO vende Fiat 124 Sport ultimo tipo 1-1-73 km 60 mila originali in pieno stato. Tel. 987.5147.

RENAULT 5 1417 7 mesi rossa interno nero causa trasferimento venduto solo a privato 5 milioni 900 mila. Telefonare 334.207 ore ufficio.

TOYOTA hard top diesel nuova garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo, immatricolazione autovelocità (iva 35%) a autocarro (iva 14%). Soc. Strin, Cuneo. Tel. (0171) 66.931.

TRANSIT diesel 9 posti anno 73 unico proprietario con tettura, buona occasione. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

TRANSIT diesel furgone anno 77 beige unico proprietario in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

TRANSIT diesel carro 130 anno 78 unico proprietario con tettura km 8000 originali, in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

UNICO proprietario vende 128 modello 1972 come nuovo 1 milione 520 mila e 126 modello 1974 ogni prova 1 milione 450 mila. Tel. 698.4388.

128 Fiat TO-RS blu scuro venduto. Possibilità di permuta e rateazioni. Tel. ore ufficio 011 271.895 - 237.983.

18 Acquisto alloggi

A.A. COMPROM alloggio libero 2-3 vani purché piano alto e comodo mezzi pubblici zona periferia precolata tel. 548148.

A. ACQUISTO da privato appartamento 2-3 camere o casetta libero pagamento contanti. Telefonare 787.044.

A. ACQUISTO in affitto appartamento 2 appartamenti anche attici purché siano in Torino o prima periferia. Tel. 549.505 chiedere interno 12.

A. CASETTA o villetta stessa con giardino acquisto contanti periferia o vicinanza Torino. Telefonare 585.333.

A. CERCO urgentemente alloggio libero 2-3 camere possibilmente in Torino essere piano rialzato. Tel. mattino 549.492.

AFASANO acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Telefonare 696.4070 - 695.4182.

A. ACQUISTO alloggio libero due camere letto e cucina e servizi qualsiasi zona pagamento contanti tel. 532409.

A. ACQUISTO alloggio libero due camere letto e cucina servizi semicentrale o periferico tel. 532409.

ACQUISTIAMO attici e appartamenti singoli in Torino e prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 535.904.

ACQUISTO direttamente da privato alloggi liberi o occupati per investimento qualsiasi zona di Torino e prima cintura. Tel. 657.150.

ACQUISTO urgentemente 2 camere letto libero in Torino. Tel. 729.296.

ALMESE Angiolina Rosta Butiglioni cerco acquistare casetta 3-4 camere subito indipendente con giardino tel. 530163.

ANCHE da trattare acquistiamo villette residenze preferenza di zona trattativa rapida pagamento immediato. Tel. 533.015.

ATTENZIONE privato acquista alloggio 1-2 vani servizi in Torino, purché libero immediato pagamento contanti tel. 369191.

AVVISO per acquistare o vendere il vostro immobile U.S.A.V. via Medici 88 Torino tel. 773.303, se poi trovate comodo venire nei nostri uffici, consultate le pagine gialle nello spazio riservato alla F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) troverete in zona un agente ugualmente qualificato per soddisfare ogni vostra esigenza.

CASA o parte di casa occupata con ampio cortile acquisto in Torino. Tel. 683.185 - 631.139.

CERCA alloggio libero anche da ristrutturare sezione 2-3 camere servizi zona centro pagamento contanti. Tel. 360.923.

CERCA con urgenza alloggio di 2-3 camere zona S. Rita o Francia con pagamento in contanti tel. 698343.

CERCHIAMO acquistare alloggio libero camera letto con servizi zona Lucerno, Madonna Campagna, tel. 533409.

CERCO acquistare monocomera o camera cucina servizi libero per investimento da privato pagamento contanti. Tel. 637.891.

(continua)

CITTA' DI TORINO

AVVISO ALLA CITTADINANZA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Si informa che a seguito di una agitazione del personale della X Ripartizione Imposte e Tasse, non si è in grado di garantire la ricezione delle dichiarazioni dei redditi presso gli uffici di corso Vittorio 8, nella giornata di sabato 30 giugno. La dichiarazione mod. 101 e 140 potranno essere consegnate anche nella giornata di sabato 30 fino alle ore 20 presso le sezioni decentrate dei Vigili Urbani e fino alle ore 24 presso la Sezione del Municipio - via Milano 1.

Ecco l'elenco e l'indirizzo delle sezioni dei Vigili Urbani:

- Sezione I - Municipio - via Garibaldi 22/bis
- Sezione II - San Donato - via Palmieri 17
- Sezione III - Lucente - via Valdelatore 111
- Ufficio Vallette - viale dei Mughetti 16
- Sezione IV - Madonna di Campagna - via Castelfelfino 14
- Sezione V - Aurora - via Paganini 30
- Sezione VI - Borgo Rosini - corso Regina Margherita 100/b
- Sezione VII - Stazione del Pione - corso Chieri 19
- Sezione VIII - Oliva Po - corso Mussolini 80
- Sezione IX - Vanchiglia - via Maria Vittoria 36/bis
- Sezione X - Valerino - via Ormea 45
- Sezione XI - Nizza - via Finalmarina 23
- Sezione XII - Crocetta - corso Duca degli Abruzzi 83
- Sezione XIII - San Paolo - via Vigore 57
- Sezione XIV - Barletta - strada comunale di Settimo 88
- Sezione XV - Stazione Porta Nuova - via Sacchi 1
- Sezione XVI - Cavour-Pinerolo - via Sabaudia 38
- Sezione XVII - Mirafiori - via Olvera 19
- Sezione XVIII - Mirafiori Sud - corso Unione Sovietica 541/bis
- Ufficio Base del Lingotto - via Piacenza angolo via Mite Lire
- Sezione XIX - Stura - corso Vercelli 440
- Ufficio Falchera - via delle Querce 23
- Sezione XX - Pozzo Strada - via Luca della Robbia 10

La Civica Amministrazione

Abbigliamento & Casual



vi consiglia di visitarlo prima delle vacanze
Il negozio giusto per il cliente giusto

Torino - c.so S. Maurizio 71 - Tel. 831.926

Chivasso: dopo le dimissioni del psi e del pri Al consiglio tributario presto le nuove nomine

Pirelli

«Niente
sabato
in
straordinario»

«I lavoratori della Pirelli, articoli industriali, considerano il sabato festivo come una conquista irrinunciabile». Così il consiglio di fabbrica dell'azienda di Settimo ha risposto alla direzione che chiedeva di effettuare, per esigenze produttive, nel mese di luglio quattro sabati lavorativi, da retribuire come straordinario. Il rifiuto dell'organismo sindacale è venuto dopo uno sciopero improvviso di un'ora e mezzo deciso dagli operai in segno di protesta contro la richiesta della Pirelli.

Ancora all'esame della Federazione Chimici, l'altro proposta dell'azienda milanese, valida per tutti i quattromila dipendenti dei due stabilimenti di Settimo, di una modifica permanente dell'orario di lavoro non più distribuito su cinque giorni ma su sei (compreso quindi il sabato), pur restando invariata la quarant'ore del contratto. La giornata di lavoro al sabato verrebbe recuperata con un riposo in un altro giorno della settimana e in modo scagionato.

Il disegno della Pirelli è di ottenere un aumento della produzione con una maggior utilizzazione degli impianti. Entro la settimana i tre sindacati del Chimici faranno conoscere il loro giudizio, mentre da lunedì toccherà alle assemblee di fabbrica esprimersi in merito.

Tra i lavoratori c'è notevole incertezza ma i giudizi sono in maggioranza negativi. «La proposta si può discutere — dicono in fabbrica — se, cioè, la Pirelli dimostra concreta disponibilità per una contemporanea riduzione dell'orario».

Se il sabato lavorativo dovesse essere accolto, l'azienda assumerà 150 lavoratori entro la fine dell'anno, probabilmente dalla Ceat, che chiuderà a dicembre lo stabilimento di via Leoncavallo.

Cooperative a convegno

L'Associazione Regionale Cooperative di Consumo, che riunisce le cooperative di consumo aderenti alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue con un giro di affari di oltre 80 miliardi e 40.000 soci, e oltre 250 cooperative aderenti in Piemonte, svolge domani all'Unione Culturale (via Cesare Battisti 2) il suo II Congresso regionale.

Nei lavori che si articoleranno per tutta la giornata i temi in discussione saranno:

- riforma della rete distributiva e programmazione economica;
- movimento dei consumatori: difesa del potere d'acquisto e della salute;
- ruolo e funzione della cooperazione di consumo in Piemonte;
- cooperazione e autogestione dei soci.



Risolta la crisi al consiglio tributario? Sembra proprio di sì. Nella prossima riunione del consiglio comunale dovrebbero infatti essere eletti i nuovi componenti dell'organo tributario, in sostituzione di quelli dimissionari appartenenti al psi e al pri, i quali per diversi motivi hanno rassegnato il mandato nelle scorse settimane. Mentre le dimissioni del rappresentante socialista, Gianfranco D'Angelo, vennero motivate da ragioni di famiglia, pur suscitando molte perplessità (negli ambienti politici locali si dice che in realtà la decisione di rinunciare è dovuta alle divergenze del metodo di lavoro impresso al consiglio dalla maggioranza), le dimissioni del vicepresidente Bruno Torchia, repubblicano, sono state invece causate da contrasti politici, chiaramente evidenziati in una lettera inviata dal Torchia al sindaco. Nel documento il vicepresidente esprime il proprio dissenso per il mancato accoglimento da parte dell'amministrazione comunale di alcune rideterminazioni di imposte relative ad un noto industriale della città, e ritenendo che ciò costituisca un fatto limitativo dell'azione dell'organo tributario, di cui egli è uno dei massimi responsabili, si vede costretto a rassegnare le dimissioni dall'incarico.

Il consiglio tributario, come è noto, è uno strumento, appositamente previsto dalla riforma fiscale del '73, di collegamento e di collaborazione fra i Comuni e gli uffici distrettuali delle imposte dirette nella lotta all'evasione tributaria.

L'amministrazione municipale di Chivasso è stata fra le prime a istituire questo organismo che ha cominciato ad operare da qualche anno, dando un prezioso contributo agli uffici finanziari dello Stato.

«Più di un centinaio — dicono al consiglio — sono stati i contribuenti esaminati e decine di segnalazioni trasmesse all'ufficio distrettuale su casi in cui era palese, alla luce di precisi riscontri contabili ed amministrativi, l'evasione fiscale. Forse è dovuto a questa efficienza — concludono al consiglio, non senza una punta di polemica — la violenta campagna denigratoria che ha accompagnato il lavoro dell'organo tributario in questo primo anno di attività. Prima hanno cominciato a rappresentare democristiani, i quali, dimettendosi in blocco dall'organismo, hanno tentato di bloccare la funzionalità. Poi è stata la volta di

un settimanale locale, che ha iniziato una campagna denigratoria a tamburo battente contro il consiglio utilizzando qualsiasi pretesto. Infine la non felice posizione della giunta comunale in merito alla già nota vicenda relativa al mancato accoglimento della proposta formulata dal consiglio tributario è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso, bloccando definitivamente l'azione dell'organo tributario».

Ora le nuove nomine riusciranno a superare la crisi ed a riprendere il lavoro ininterrotto? E' quanto si augurano i cittadini. p. m.

Premi «La Mole»

I premi letterari «La Mole» sono stati vinti quest'anno da Maria Frigeni (Bergamo) con «Colpi di vento», Marcello Eyda (Roma) con «Quadrivio inquieto» e Poly D'Aquien (Torino) con «Controcultura». La giuria ha esaminato circa duecento opere.

La premiazione si svolgerà domani alle 18, al «Centro incontri» della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23.

Stagione di teatro a Chivasso: successo del primo spettacolo

Successo dello spettacolo d'apertura della stagione teatrale chivassese. Cinquecento persone hanno affollato il cortile del palazzo municipale, rimesso a nuovo per l'occasione. In scena *Les jeux de la feuillée* (I giochi sotto il pergolato) una commedia comica francese del XIII secolo che è stata tradotta, adattata e presentata dal collettivo del laboratorio teatrale di Chivasso.

La commedia, per la sua mescolanza di realismo e di meraviglioso, è stata paragonata al *Sogno d'una notte di mezza estate* di Shakespeare. Adam, la figura principale, rappresenta se stesso, la sua famiglia, i suoi compagni, amici e i numerosi abitanti della cittadina di Arras. Attorno all'intenzione del protagonista di abbandonare la miseria e le angustie della vita provinciale a recarsi a Parigi per riprendere gli studi interrotti a causa del matrimonio ruota il tema principale della vicenda, che simboleggia la vittoria della sensualità

Scuola di volo a Caselle: proteste

Ancora polemiche per l'aeroporto di Caselle. Adesso sono sotto accusa i voli di addestramento dei piloti. Le proteste si sono fatte più vivaci negli ultimi tempi per l'incremento delle esercitazioni della scuola di volo proprio sopra il centro abitato.

L'allarme è stato raccolto dalla Sagat Filippa, del sindaco Enrico (psi) e dell'assessore Rizzotto (psi). I voli scuola — è stato detto all'incontro — sono distribuiti dal ministero fra scali di poco traffico: la Sagat riceve un corrispettivo poco remunerativo e rinunciarebbero volentieri a questo servizio. Il dibattito si è allargato ai voli notturni, ora limitati, ed a quelli di prova e collaudo.

«Via le auto parcheeggiate da piazza Vittorio»

Piazza Vittorio, uno degli angoli più belli e «classici» della nostra città, finirà di essere un disordinato parcheggio per auto?

E' quanto chiedono con una specie di petizione i titolari di bar della piazza. Propongono che almeno il 60-70 per cento della superficie venga utilizzato per terrazze-belvedere con panchine e tavolini adobbate con piante e fiori. Ciascun titolare di bar si impegnerebbe alla manutenzione e a prestare servizio nel proprio settore.

Lavori stradali

L'Assessorato alla Viabilità e Trasporti comunica che, a causa dei lavori di ponteggio nella piazzetta reale si renderà necessario chiudere per oggi e domani il sottopassaggio collegante la piazzetta reale con la piazza San Giovanni.

I veicoli potranno sostare sulla piazzetta reale e per raggiungere piazza San Giovanni dovranno percorrere viale dei Partigiani e i corsi San Maurizio e Regina Margherita.

Cristianamente è mancata all'effetto dei suoi cari

Giustina Occhiena ved. Rubatto

di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli, la nipotina Gabriella, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 30 corr. ore 8,45 partendo dall'abitazione via Candio 15 indi la casa salma proseguirà per Moncalieri. Per volontà dell'adulante, non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 28 giugno 1979.

Riccardo Occhiena e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Rubatto.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione è mancato un uomo buono e leale

Elio Fomero

di anni 48

Lo piangono la moglie Maria, l'adorato figlio Enrico con Paola, la mamma, i fratelli Danilo e Ferruccio con rispettive famiglie che tanto l'adoravano, lo zio Mimmo per lui secondo padre con Ada e Giancarlo, zie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Balles 38. La presente è ringraziamento. Un grazie di cuore al dott. Sebastiano Parola che per lunghi anni lo curò con fraterna amicizia. — Torino, 28 giugno 1979.

Improvvisamente è mancato all'effetto dei suoi cari

Pierino Sartori

di anni 72

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Ines Tibaldi, i figli Mario, Cesare, Stefania, Mariella ed Angelo con le rispettive famiglie; fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bira sabato 30 giugno alle ore 16 partendo da via 24 maggio 2 per la parrocchia di Sant'Andrea. — Bira, 28 giugno 1979.

E' mancato ai suoi cari

Roberto Bertotto

di anni 32

Lo piangono la mamma, il papà, il fratello Luigi con Liliana e piccoli Giorgio e Marco, la nonna, gli zii, le zie, parenti tutti. Funerale sabato 30 alle ore 9 in San Gerardo 20. — Castagneto Po, 29 giugno 1979.

Colleghi della Fiat Tto partecipano al lutto dell'amico Gianluigi Bertotto per la perdita del fratello ROBERTO.

E' mancato

Piero Morosino

Ne dà il doloroso annuncio la cugina Rina che lo ha assistito con fraterna dedizione unitamente alla famiglia Gino Tona cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Santhia venerdì 29 c.m. alle ore 15,30 presso l'ospedale S. Salvatore. La salma proseguirà per Ronasco. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. — Santhia, 28 giugno 1979.

Tragicamente è scomparso

Francesco Ballada

L'annuncio con dolore: la figlia Renata col marito Elio e la piccola Valeria. Funerale nella parrocchia San'Anna sabato 30 giugno ore 10,15. Messa di Trigesima 23 luglio ore 9 parrocchia S. Anna. — Torino, 28 giugno 1979.

E' mancato ai suoi cari

Filippo Nigrelli

Ne danno il triste annuncio: la figlia Tiziana col marito Armando Tonia, le sorelle Ida, cognata e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi De Rosa. — Torino, 28 giugno 1979.

A seguito di tragico incidente stradale è immaturamente scomparso

Gianluca Romano

di anni 15

Lo annunciano angosciati il papà Gianni, la mamma Norma Malesani, la sorella Anna Maria con il fidanzato Angelo, i nonni Gino e Rita. La salma sarà trascinata dall'Ospedale Civile di Piacenza alle ore 11,30 per la chiesa parrocchiale Cuore Immacolato di Maria di Cuneo, ove alle ore 15 del 30 c.m. verrà celebrato il rito funebre. Successivamente la tumulazione avverrà nel locale cimitero. Il presente serve per partecipazione personale e per ringraziamento. — Piacenza-Cuneo, 28 giugno 1979.

Partecipano al dolore: i cugini Angelo, Agnese, Emiliano, Enrico, Totia e Gianni, gli zii Elio ed Enzo, Giulia e Raffaele, Ovidio e Gianni, Rosanna e Nedo.

Cristianamente è mancato

cav. Giuseppe Stroppiana

Maresciallo Maggiore del Carabinieri

anni 68

Addolorati lo annunciano la moglie Angiola, la figlia Mariella con il marito Lucio e la piccola Tiziana, il figlio Gianni con la moglie Elio e con il piccolo Pierpaolo, la sorella Patrizia, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato corr. mese alle ore 10 con partenza dall'abitazione dell'estinto, frazione Gonella. — Alghero d'Asili, 29 giugno 1979.

E' mancata

Carmen Baralis n. Spaulonzi

Lo annunciano con dolore i figli: Mariuccia con Floriano, Piero con Pina, Aldo con Rosey, i nipoti: Gianni, Lorella, Roberto, Enzo, i cognati Elena e Adriano, i cari Genesara, Lela, Walter, Carla, Beppe e parenti. I funerali venerdì 29 alle ore 14,30 ospedale Molinette indi la casa salma proseguirà per Valle Stura. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 28 giugno 1979.

E' mancata

Francesca Carpinello ved. Mantovani

Lo annunciano la figlia Giacinta col marito Sergio Marina, la consuecra, i nipoti, parenti e amici. Funerale oggi 29 ore 16 parrocchia Madonna del Pione. Non fiori. — Torino, 29 giugno 1979.

E' cristianamente mancata

Aida Goglio in Seren Rosso

La piangono il marito Rodolfo, i figli Nella e Daniele con le rispettive famiglie, le sorelle e i parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Alpette il 30 corrente alle 10,45. — Cuorgnè, 28 giugno 1979.

E' mancata all'effetto dei suoi cari

Mariastela Pennazio

I funerali in forma civile avranno luogo sabato 30 giugno alle ore 8,45 da ospedale Molinette. — Torino, 28 giugno 1979.

Improvvisamente è mancato all'effetto dei suoi cari

cav. Antonio Cravero

anni 74

Lo annunciano la moglie, le figlie, generi, nipoti, parenti e amici. — Torino, 28 giugno 1979.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Suppo

canonico Vittorio Veneto

L'annuncio: la sorella Margherita, parenti tutti. Funerale sabato 30 corr. ore 9,30 via Lanzo 121. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Borgaro, 28 giugno 1979.

E' mancata

Flora Zannoni in Pozzetto

Addolorati lo annunciano i familiari tutti. Funerale, oggi 29, ore 15, in Orbassano. — Orbassano, 27 giugno 1979.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della defunta

Marietta Scorzino

n. Dorato

sentitamente ringraziano parenti, amici e tutti coloro che hanno preso parte al lutto e partecipato al loro dolore. — Torino, 27 giugno 1979.

Nell'impossibilità di ringraziare personalmente, i familiari di

Giuseppe Accomero

commossa ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. — Torino, 28 giugno 1979.

ANNIVERSARI

1978 1979

Riccardo Albrile

La moglie con infinito amore lo ricorda. S. Messa domani ore 10 parrocchia Valdelatorre.

1974 1979

Albertina Cattellina ved. Gianoglio

Vivi nel nostro cuore.

1972 1979

Giuseppe Marengo

Vive nel ricordo della moglie e dei figli con tanta nostalgia e infinito rimpianto.

1973 1979

Eraldo Catta

Sempre vivo nel ricordo dei suoi cari.

1968 1979

Giuseppe Baudò

sei sempre con noi.

Il "bomber", rifiuta il trasferimento a Napoli e forse resta in Veneto Paolo Rossi retrocede col Vicenza?

MILANO — Paolo Rossi, dopo il mancato tifo da parte del Napoli, resta più che mai in bilico tra il Nord e il Sud. Ma a questo punto nasce la prospettiva di una sua conferma da parte del Lanerossi Vicenza e quindi di una clamorosa retrocessione assieme alla squadra in serie B. Da cosa nasce questa ipotesi? Dal fatto che Farina ha finito per scontentare tutti i suoi interlocutori, vale a dire Milan, e Napoli, non essendo considerabile tale l'Inter, già a posto come attaccanti anche se vogliosa, a sua volta, di disturbare i potenziali acquirenti. Quanto alla Juventus, è nota la situazione: Boniperti non intende derogare da una linea ben definita all'inizio delle compravendite. Farina, un anno fa, valutò Rossi oltre cinque miliardi, mentre la valutazione della Juventus, in ossequio ad una logica finanziaria, non andava oltre il miliardo e mezzo.

Ebbene, Farina ha contattato sia il Milan che il Napoli, trovando gente disposta a fornirgli giocatori ma non quattrini. Ferlaino ha discusso con Farina, l'altra sera, per quasi sei ore: è arrivato ad offrirgli un miliardo e mezzo più due giocatori, vale a dire Pellegrini e Pin, ma Farina non è apparso soddisfatto. A questo punto, testardo com'è, il presidente del Lanerossi potrebbe effettivamente ritenere indispensabile per ritornare prontamente in serie A. Insomma, si attacca fino all'ul-

timo ad una speranza che si è fatta piuttosto debole ma che potrebbe coinvolgere il nostro più popolare attaccante.

Il blocco di Rossi, naturalmente, ha provocato reazioni nel prevedibile valzer dei centravanti. In pratica si è fermato tutto. Gli operatori, che ieri erano numerosi, hanno abbandonato la città ridandosi appuntamento per domenica sera in previsione della seconda parte delle operazioni, vale a dire la risoluzione delle compravendite. Ieri sera, infatti, è scaduto il termine in cui andavano risolte le compartecipazioni miste fra le società professionistiche e quelle semipro; lunedì alle 20 dovranno essere consegnate le eventuali buste per i giocatori della Lega professionistica. Ci saranno molti nomi importanti, a cominciare da Spezzini per finire a Galloni.

Quanto a Rossi, come si diceva, il suo passaggio al Napoli sembrava concluso ma poi Farina ha seccamente smentito. Anzi le due parti si sono lasciate con toni piuttosto freddi, per cui fino alla settimana prossima non se ne riparerà, ammesso che Rossi vada effettivamente al Napoli. Si ha l'impressione, infatti, che Farina voglia prendere troppo tempo. O ha già venduto il giocatore, ipotesi da scartare, oppure niente di più facile che voglia portarsi l'attaccante in serie B con l'alibi di un mancato acquirente. Ieri Farina ha ripetuto che è disposto a cedere la compro-

prietà anche per un miliardo e mezzo con un conguaglio di validi giocatori.

Farina, nel pomeriggio, è rientrato a Vicenza. Stasera avrà un colloquio con Rossi, dopo di che il giocatore partirà per le vacanze, destinazione la Grecia. Soltanto Farina teoricamente dovrebbe conoscere il villaggio che lo ospiterà, in modo da poterli comunicare tempestivamente la sua nuova società.

Tutto fermo, dunque, a parte alcune trattative minori, a cominciare da quella di Pellegrini, ceduto definitivamente dall'Udinese al Napoli in cambio delle compartecipazioni di Pin e Catellani. Si è rivisto Gustavo Giagnoni, che in serata è stato ospite dei dirigenti del Palermo. L'accordo è stato raggiunto e il popolare "Gnagno" guiderà i rosaneri nel prossimo campionato di serie B. Bonetto, ieri sera, ha riscattato Maritozzi, uno dei protagonisti della recente finale di Coppa Italia fra Palermo e Juventus ed oggi probabilmente lo girerà al Napoli o ad un'altra società. Si è accordato invece con il Foggia per dargli la comproprietà di Barberi. Giorgio Gandolfi

Scolta in Bulgaria federazione calcio

SOFIA — La segreteria del comitato centrale del partito comunista bulgaro ha disciolto d'autorità l'intera federazione calcio bulgara. Il drastico provvedimento è stato deciso allo scopo dichiarato di migliorare il livello del calcio bulgaro ed ottenere migliori risultati nazionali ed internazionali.

La Cressari e la Bissoli primedonne sulla pista

Due donne in bicicletta: Maria Cressari e Luigina Bissoli. Le incontriamo sul prato del Motovelodromo torinese in una pausa del campionato nazionale di ciclismo su pista.

Maria Cressari, sorriso dolce, sereno, ha ormai il ruolo di ex primadonna e assiste la campionessa di oggi, Luigina Bissoli, un ciuffo di capelli biondi sotto il caschetto da pistard. Primedonne, si è detto: s'intende che lo sono sportivamente, perché, nella loro disarmante semplicità, diventano subito figure familiari, con cui è possibile parlare del pane e del sale della vita di ogni giorno. Così la signora Cressari riesce a raccontare del suo esordio agonistico come di cosa di nessuna straordinarietà («Mi avevano invitata a gareggiare perché a Salò si disputavano per la prima volta i mondiali e io sono di Brescia, avrei corso in casa»). Eppure dai tempi di Alfonsina Strada non si era vista altra donna picchiare sui pedali di una bicicletta da corsa e lei, rispondendo a quell'invito, diventava la nuova Alfonsina Strada.

Luigina Bissoli, giovane padovana, ha incominciato perché il fratello aveva smesso di correre per una broncopneumonia e non si poteva deludere la passione del padre per questo sport: con un figlio che gareggia si soffre e si tifa meglio. E' lei a confidare spontaneamente di avere ottenuto il primo piazzamento dopo quattro anni di gara, di essere stata una ragazza piuttosto gracile e di aver insistito con accanimento nel ciclismo per ripicca. «I corridori padovani mi portavano sempre a fare le salite più dure per vedermi in difficoltà. E poi già a dirli: cosa fai, perché non smetti? Io niente, anzi, al contrario il meteo più giusto a pedalare».

E ai corbellatori che le andavano dicendo: «Scendi che ti vengono le gambe brutte» rispondeva alzando le spalle. Aggiunge: «No, la bicicletta non danneggia affatto la donna. Vorrei che si confrontasse una mia fotografia di cinque anni fa con un'altra di oggi per capire quanto fisicamente mi ha giovato pedalare».

La signora Cressari torna a parlare della prima corsa, della possibilità di evasione dalla tratoria paterna che rappresentavano in prima ancora di quando, bambina, saltava sulla bicicletta dei fratelli corridori come loro si voltavano. Il figlio adolescente e il marito l'aspettano a casa rinunciando anche loro a qualcosa pur di vederla giustamente realizzata. Pare che sia dello stesso avviso pure il fidanzato di Luigina. Correva anche lui, anche lui è un tifoso, il primo naturalmente.

Questa sera sono in programma al Motovelodromo le finali della velocità donne, dilettanti e quelle degli stayer e inseguitori professionisti. Si inizia alle 20.

Alberto Gaiola



Luigina Bissoli e Maria Cressari

Con pochi ritocchi, la Brabham ha migliorato molto le sue prestazioni Niki Lauda sfida Ferrari e Ligier

Domani sera con titolo mondiale in palio

Corro e Antuofermo show in televisione

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECABLO — «Argentina-Resto del mondo» in chiave pugilistica: così, nella conferenza-stampa tenutasi ieri sulla terrazza del «Beach Plaza», quartier generale della boxe per qualche giorno, Rodolfo Sabbatini ha definito la grande manifestazione di domani sera, imperniata sul campionato del mondo dei pesi medi tra Hugo Corro e Vito Antuofermo.

La sfida tra l'argentino, detentore del titolo che fu del suo connazionale Monzon, e l'italo-americano di Brooklyn non è infatti il solo motivo di attrazione della manifestazione che si svolgerà in un'arena di 4800 posti, appositamente allestita nell'immensa area di parcheggio prospiciente lo stadio monegasco. Ci sarà infatti un'autentica parata dei pesi medi mondiali che vedrà come co-protagonisti, accanto al campione del mondo, altri tre suoi connazionali.

Norberto Cabrera, egli pure tra gli aspiranti al titolo, farà da spalla — tutt'altro che disposta ad un ruolo di vittima — alla presentazione in Europa del mancino Marvin Hagler, il picchiatore calvo di Brockton, considerato sfidante ufficiale tanto dal WBC che dalla WBA. Inoltre Alfredo Cabral, altro argentino, sfiderà la potenza dirompente del sudafricano «Tap Tap» Makathini.

Giustificata quindi la soddisfazione di Sabbatini per aver messo insieme questo programma di lusso che anche nei matches di apertura è praticamente riservato ai pesi medi: dopo un prologo dilettantistico (di pesi medi, naturalmente) saliranno sul ring, a 75 chilogrammi, i francesi Gambini e Moreau, reggiti da Minichillo, campione italiano dei medi junior, opposto all'italiano residente in Svizzera Torsello.

Le attenzioni generali sono comunque puntate sul campionato del mondo che offre ad un italiano la possibilità di riprendere il titolo che nel 1973 i crudeli pugni di Monzon strapparono al nostro Benvenuti. Può essere senz'altro considerato l'avvenimento dell'anno per la boxe mondiale e polarizzerà l'attenzione di almeno 600 milioni di telespettatori. La sfida Corro-Antuofermo — con l'argentino favorito, sia pure con molti rischi — sarà infatti trasmessa in diretta nell'intero continente americano. In Sud Africa ed in parecchie nazioni europee, tra cui l'Italia.

Gianni Pignata

DAL NOSTRO INVIATO

DIGIONE — Il campionato mondiale di formula uno riprende carico d'interrogativi. Il duello tra Ferrari e Ligier si tinge anche di giallo. Sembra che la supremazia delle due squadre, quella francese e quella italiana, possa essere incrinata dall'avvento di altre macchine. Un mese di tempo per rifare tutto e molti si sono presentati per il Gran Premio di Francia, che si correrà domenica, pieni di speranze e di novità.

Ieri, Riccardo Patrese, allegro, pieno di entusiasmo, ha presentato la sua nuova Arrows. Il tecnico progettista, l'ingegnere Tony Southgate, ha detto che si tratta di una macchina rivoluzionaria, una vettura che darà la paga a tutte le altre. Il padovano è convinto che presto potrà essere con i migliori. I problemi che aveva avuto alle sospensioni posteriori sono già stati risolti e già oggi, nelle prime prove cronometrate, Riccardo potrà batterli alla pari con tutti. La sua è un'autentica vettura ad ala, una vettura in grado di stare insieme a Ferrari e Ligier.

Ma non è, questa, l'unica novità del Gran Premio di Francia. C'è anche un Niki Lauda ricaricato, ritemprato dalla soddisfazione. Ha provato la sua Brabham a Silverstone e ha stabilito un nuovo, strabiliante record della pista. E' stato un caso? Risponde Ermanno Cugighi, il capo meccanico «fuggito» dalla Ferrari.

«Sono bastati pochi ritocchi, una sciocchezza — dice Cugighi — per cambiare completamente le prestazioni della macchina. Lauda è

molto soddisfatto e credo che le prossime corse gli riserveranno delle soddisfazioni. Ora la vettura si guida bene e può sfruttare appieno la potenza del motore».

Con la sua Brabham-Alfa, Lauda si inserisce nel novero dei favoriti per segnare i migliori tempi nelle prove

cronometrate della corsa francese. E' una novità per quest'anno. L'austriaco, da quando ha lasciato la Ferrari, non ha più avuto vita facile. Le vittorie in Svezia e a Monza sono state contestate. Poi la nuova macchina, sempre più carica di problemi, sempre ferma al box. Sa-

rà finita questa storia? Avremo nuovamente un Lauda capace di vincere? La risposta non è facile, bisognerà attendere di vedere cosa faranno anche gli altri.

Il campionato, come si è detto, ricomincia daccapo. Siamo all'ottava gara della stagione ed è come se nulla fosse successo finora, come se Schekter non fosse in testa alla corsa per il titolo mondiale, come se la Ferrari non avesse vinto quattro corse.

Cristiano Chiavogato

Domenica da Chamonix Su e giù a piedi per il M. Bianco

AOSTA — Il primo «cross alpino del Monte Bianco», corsa podistica in montagna valevole per il campionato europeo, è in programma domenica a Chamonix, organizzato dalla locale sezione del Club alpino francese, e si inserisce nella cinquantatré prove in cui si articola il campionato.

Il percorso di gara, che si sviluppa sui contrafforti montuosi che seguono il corso del torrente Arve, di fronte al massiccio del Monte Bianco, sviluppa 22 chilometri e supera un dislivello di 1020 metri. I concorrenti, suddivisi in cinque categorie, dovranno aver compiuto 18 anni, non è previsto un limite massimo di età così come non v'è differenziazione di sesso.

La partenza è fissata per le 10 da Chamonix e il tracciato sfiora il tratto terminale del ghiacciaio della Mer de Glace, supera l'abitato di Argentière sino a Montror, quindi risale a mezza costa la montagna toccando la stazione di arrivo della funivia di La Flegère, supera il più ripido pendio che si conclude al 2000 metri di Plan Praz ai piedi del colosso roccioso del Brévent, dove si concluderà la gara.

Alla competizione si sono già iscritti i migliori specialisti europei, quali lo svizzero Tremonti, classificatosi l'anno scorso al secondo posto nel campionato, i francesi Caillat e Christian Roussel ed ancora l'elvetico Daniel Fischer campione europeo nel 1976, alcuni inglesi e si attende a Chamonix l'iscrizione di una rappresentativa italiana. Alla prova di campionato europeo si affianca una gara riservata ai turisti su di un percorso di appena 13 chilometri che si snoda ad anello tra Chamonix ed Argentière.

g. m.

ULTIMA ORA

Prove: Jabouille è il più veloce Villeneuve terzo

DIGIONE — I pneumatici radiali della Michelin hanno dominato la prima sessione di prove del Gran Premio di Francia. Jabouille, con la Renault doppio turbo, ha ottenuto il miglior tempo, battendo il record del circuito, in 1'07"41, seguito dal compagno di squadra Arnoux. Al terzo posto Villeneuve con la Ferrari. Molto bene sono andate le due Brabham Alfa: Piquet è quarto a un solo centesimo di secondo dalla Ferrari e Lauda è sesto, preceduto da Jones con la Williams. Bene sono andate le Ligier (Laffite è ottavo e Ickx quindicesimo) e malissimo le Arrows.

Questi i migliori tempi: 1. Jabouille (Renault) 1'07"41; 2. Arnoux (Renault) 1'07"58; 3. Villeneuve (Ferrari) 1'08"18; 4. Piquet (Brabham-Alfa) 1'08"19; 5. Jones (Williams) 1'08"23; 6. Lauda (Brabham-Alfa) 1'08"45; 7. Schekter (Ferrari) 1'08"58; 8. Laffite (Ligier) 1'09"05; 9. Pironi (Tyrrell) 1'09"07; 10. Jarier (Tyrrell) 1'09"55.

c. ch.

Torneo degli Assi: semifinaliste Accorsi e Ciriace

Grande Dall'olio

(17 bocciate consecutive)



Andreoli



Granaglia



Bragaglia



Selva

Il folto pubblico accolto ieri sera al bocciodromo Sis - Robè di Kappa al Parco Michelotti per assistere al secondo turno del 43° torneo bocciistico degli Assi, che divertì lo spettacolo con otto squadre per il bel gioco che complessivamente è stato in mostra.

Risultati clamorosi: ne sono stati, ma in almeno due partite la vittoria poteva benissimo andare a squadre che invece hanno perso: tra Accorsi Tuttobocce e Fiat Energia è Granaglia a salvarsi con un perfetto annullato sul pallino; tra Ciriace e F.lli Bertolotti, invece, l'inconsueto epilogo si è avuto quando i volpiani, a vantaggio, hanno collezionato parecchi errori contemporaneamente e in più stati anche sfortunati, perché il pallino, colpito Luotti, ha fatto carambola su una boccola avversaria e è rimasto in campo permettendo così ai ciriacei di realizzare sei punti e aggiudicarsi il passaggio semifinale.

La quarta Incontro tra Accorsi Tuttobocce (Granaglia, Andreoli, Bragaglia, Selva) e Fiat Energia (Mollo, Cassina, Dall'olio, Ferraro) favorevole per i blu di Granaglia che terza giocata conducono per 7 a 1. Un doppio di Andreoli e un centro su due Granaglia permettono ai flatini di aggiudicarsi quattro punti; un'altra bellissima «mano» si conclude ancora in favore Fiat che sul 5 a 7. Risponde l'Accorsi a si porta sul 6, ma il superbo Dall'olio, con due bellissime bocciate, mette in condizione i suoi compagni di realizzare quattro punti sopravanzando così gli avversari (10 a 9). Su questo parziale vengono giocate ben nove «mani»: esauriscono per carambola sul pallino e tre per salvataggi di Bragaglia, poi di Mollo e di Granaglia. Alla 17° giocata la partita si conclude: doppio fallo di Dall'olio (che in precedenza aveva colpito diciassette bocciate consecutive con sette carraux risultando il miglior bocciatore della serata) e Mollo, costretto sul pallino, non ce la fa annullare. L'Accorsi, nonostante la carambola su boccola di Granaglia, riesce a realizzare quattro punti vittoria.

L'altro Incontro dei vincitori del primo turno vede fronte Ciriace (Micheletta, Ceresa, Macario, Spinello) e F.lli Bertolotti di Volpiano (Groppi, Gregorio, Luotti, Minuto). Fasi di gioco alterno fino a 8°

giocata con il parziale 3 a 2 per i volpiani; all'11° tiro è molto bravo Groppi a pallino e l'ultima boccola valida. La partita ha una svolta sul 9 a 8 per Groppi: due bocciate (Minuto e Groppi) non riescono a colpire le bocce di Macario concedendo un punto preziosissimo ai ciriacei. Due «mani» annullate e poi lo strano epilogo con la Ciriace che fa suo l'incontro conquistando sei punti in una sola giocata.

combattuto e altalenante nel risultato il confronto tra la Lancia Caudera (Cavassa, P. Paletto, Sulini, Vay) e F.lli Gremo (Tonletta, Aghem, Bonino, Spiller): dopo quarti d'ora (e un pallino-salvezza) Aghem la Lancia i primi due punti. Si arriva alla 10° mano con la Lancia a vantaggio per 7 a 0; si riprende bene la Gremo a realizzare quattro punti, ma poi a volta subisce due per fallo di Tonletta e di Aghem e erano in vantaggio di bocce. Dopo pallini (di Bonino e di Aghem) le due squadre sono in parità alla 17° giocata a. Quando scadono le tre regolamentari di gioco la Lancia conduce per 10 a 9. Nel primo tiro supplementare si giocano solo «biberon». Pi. Paletto (che verrà fatto gioco con bocce 32) a centro di Tonletta; al secondo tiro la conclusione quando Aghem sbaglia il pallino.

L'incontro tra Sider Nord (Zeppa, Gianotti, Lucenfe, Negro) e Roscini (Baldo, Cattaneo, G. Paletto, Riscaldino) sembra non storia: Zeppa e soci, alla 8° giocata conducono per 12 a 0; Riscaldino si pallino e la Roscini realizza due punti; nuovo salvataggio a la squadra pare riprendersi riuscendo a portarsi fin 7 a 12; quasi allo scadere delle tre ore, però, la Nizza aggiudica l'incontro perché prima Baldo e poi Riscaldino il pallino salvezza.

Dopo la di gare si sono già qualificate semifinali (12 luglio) le quadrette dell'Accorsi Tuttobocce e della Ciriace; vanno al recupero (giovedì 6 luglio): Lancia Caudera e F.lli Energia; Nizza Sider e F.lli Bertolotti. F.lli Gremo e Roscini Barchin sono eliminate.

Tolazzi



Ceresa



Micheletta



Macario



Spinello

I dilettanti piemontesi scelgono il loro capo

Trentin sicuro: «Sono pronto a tornare alla presidenza»

sette mesi la vita di Felice Trentin è cambiata: l'uomo che per anni ad una certa ora partiva casa di borgo San Paolo e si recava in via Volta a vedere se successo qualche o per svolgere l'ordinaria amministrazione o per risolvere qualche problema di questa o quella società, ora ha dovuto cercare organizzare la propria vita in diversa.

«Il momento più brutto — racconta — è proprio verso cinque, quando di andavo al comitato; adesso la mia destinazione è molto più vicina: vado bar dove degli amici, coi quali ho molte cose su cui discutere, quasi sempre calcio».

Non è cambiato da quando ce lo ricordiamo ancora in sella: ragionamenti pacati, chiacchiere piacevoli e poi se provocato con

domande su questo o quello, pronta reazione per ritornare Trentin presidente. In fondo do colloquio, pronto forza, questo però non lo scriva, risalta l'onestà. In fondo di un che è rimasto vittima del gioco e egli stesso ha retto per un certo periodo.

«Vede — spiega —, in questo libretto segnate tutte le partite ho arbitrato, più 300; l'ultima è stata Savona-Mortara in B il 22 ottobre 1950. Qualche volta sono anche contestato, qualche sasso, qualche assedio, ma sempre brevi; qualche volta ho anche arbitrato molto male».

In molti negli ultimi tempi ne preoccupati per la salute cavaliere: lui li rassicura: «Sono in ospedale in ne; vecchio malanno un gi-

nocchio che porto da quando giocavo e che curato. Comunque la mia salute è pronta a tornare alla presidenza».

Ma domenica mattina ci sarà? «Non lo so, certi momenti sono sicuro voler esserci, in altri penso che me ne stia a casa e la faccia finita sta volta in tutta. La moglie che ora lo vede in molto più prima, conta se fra lo spingerò verso una rinuncia che entrambi ritengono giusta e il dirgli di rinunciare e vivere tranquillo vita di pensatore».

Ma il «nemico» o Ro-

stagno? «Questo glielo dico però non lo scrivo» spiega i mali dell'uno e quelli dell'altro. «Un giorno — incalza — proprio lei riportò sul suo giornale dichiarazioni

ne cui Franchi avrebbe che Roma faceva solo tappezzeria; guardi questa (e mostra) firmata da Franchi, n.d.r. qui c'è scritto che è sognato di dire cose genere e che auguro un mio ritorno più presto in federazione; però, chiedo quale incarico, forse lo solo per complimentare».

Qualcuno domenica le darà il voto? «Certo, i miei amici, Turco della ad esempio, mi ricordo che lo dopo partita Aosta-Mondovì, mi riportò Torino, sul camion quale i cuneesi si frontato la trasferta».

Il quale è un mondo tore? «No — conclude —, che creare dirigenti nuovi».

Emanuel

TUTTOBOCCE

SELVA ■ BENEVENE



COPPE
MEDAGLIE
TARGHE
TROFEI

PUNTI
DI VENDITA
IN TUTTE
LE CITTA'
D'ITALIA

Torino - Via Frejus 10
Tel. 443.280
Via Onorato Vigliani 140
Tel. 660.223
Via Vanchiglia 2
Tel. 876.097

BOCCE METALLICHE

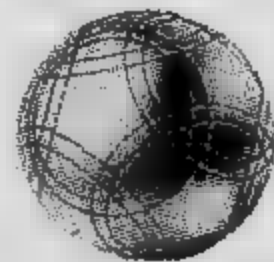
boule du jour

...oltre alle bocce in
tutti i diametri e pesi...

BOCCE "PER LEI"
1979 ALLIEVI
PETANQUE

MARIA CRISTOFORO ■ FIGLIO

10044 PIANEZZA (TO) - Via Cuneo, 11 - Tel. (011) 9676169



BOCCE
METALLICHE
E SINTETICHE
SCARPE E ACCESSORI

10141 TORINO
C. so Trapani, 163
Tel. 383968 - 386143

Bocce Metalliche



Campioni di qualità
Fuse in super leghe FAM premiate
con Apollo d'Oro

S.da Carignano, ■ - Moncalieri (B.go Mercato) Tel. 6406138

Donando sangue

all'AVIS

potrai dire
aver salvato
una vita umana



Incontri nel verde tra amici

Terzo appuntamento con Weekend, l'inserto che ogni venerdì «Stampa Sera» dedica ai lettori per orientarli nella scelta del luogo dove trascorrere il fine settimana.

Dopo il Piemonte delle fragole e delle ciliege e il folclore della Valsesia, che si prepara a festeggiare i suoi alpini, questa volta l'invito è per la riscoperta del mondo ricco di suggestioni e di ricordi risale, terra di sogni e insieme capitolo di grande importanza nell'economia della regione.

Con queste pagine, abbinate dal colore, si propongono anche di portare alla ribalta di settimana in settimana tutti i comuni piemontesi piccoli e grandi, appoggiando le manifestazioni culturali, folcloristiche, gastronomiche con cui essi cercano di mantenere vive le loro tradizioni e di offrire nuovi motivi di attrazione per i turisti e per i gittanti domenicali.

Per questo invitiamo chi legge l'inserto a collaborare segnalando o manifestando interesse a un incontro di svago collettivo. Nonostante l'accuratezza dei calendari «ufficiali», vi sono molte sagre di paese che svolgono per così dire in sordina, il loro pubblico che meriterebbero

Questa settimana:

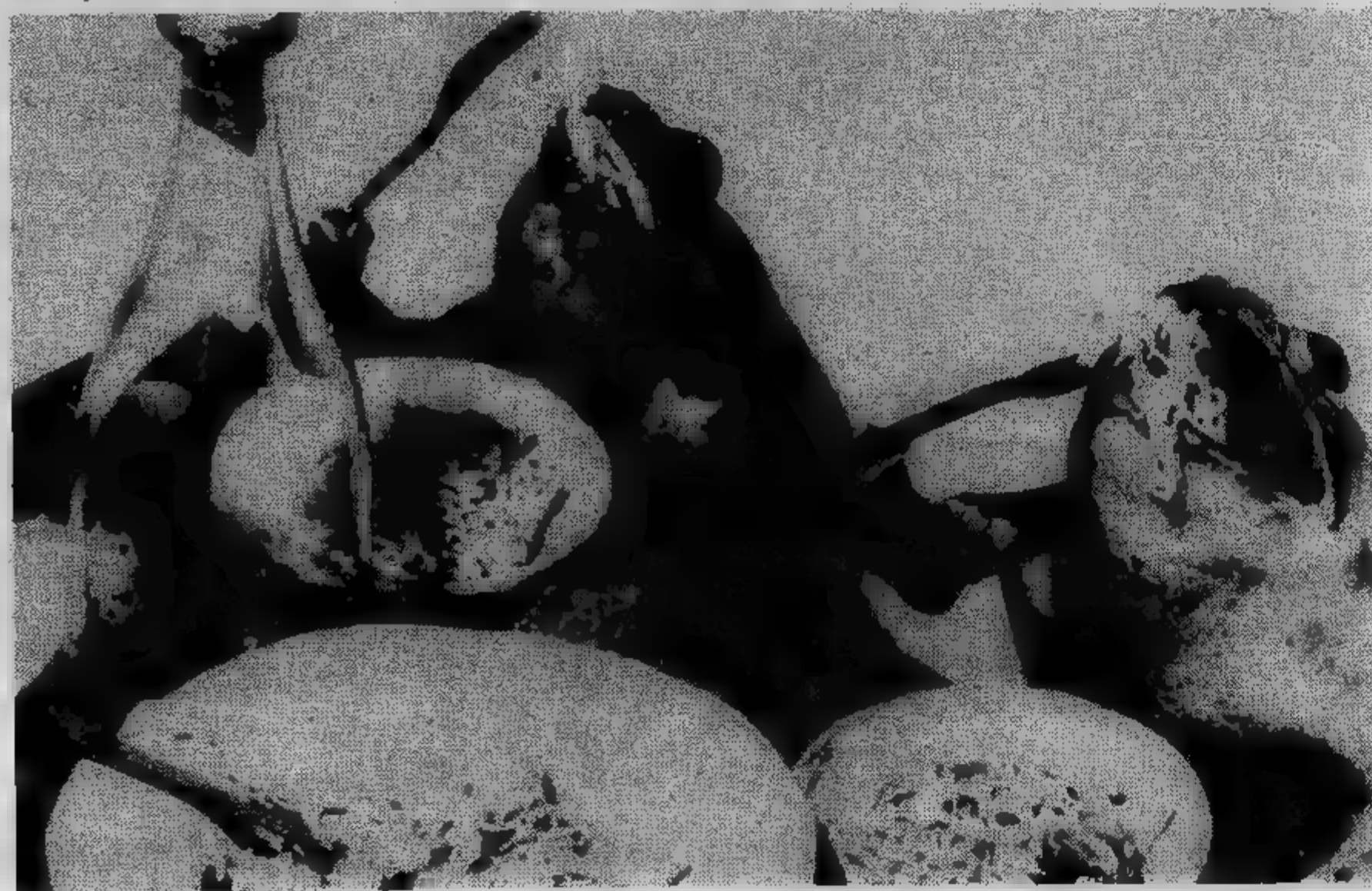
■ **Riso e rane:** un piatto che unisce al piacere gastronomico la poesia dei ricordi di un passato che ha condizionato il presente lasciando l'eco delle fatiche e delle lotte delle mondine e delle loro canzoni. Le rane hanno avuto la meglio sui diserbanti? Il riso ha conservato la sua importanza nell'economia alimentare piemontese? Questi temi sono trattati nelle pagine IV e V (a colori). A pagina III invece Francesco Rosso traccia un suggestivo panorama della «risaia degli aironi» e Arlecchino si presenta come cacciatore di ranocchi.



- Chi vuole celebrare l'antico rito pagano del grano maturo caro a Ceres mangiando cipolle e ortaggi vada a Ticineto, a pagina VI
- Un intero quartiere di Torino si trasferisce a Gavi: vedrà un'antichissima fortezza e berrà ottimo vino bianco, a pagina VI
- Che cos'è la paniscia? Sizzano la presenta, a pagina VI
- E' cominciata l'estate di Sanremo, a pagina VI
- La festa delle guide del Rosa ad Alagna, a pagina VI
- La Pietro Micca di Biella (pagina VI) compie ottant'anni sul Monte Barone
- A pagina VIII con la Regione Piemonte da Novara al Santuario di Re
- Orta ricorda Mario Bonfantini, a pagina VIII
- Acqui (pagina VIII) festeggia con la Fiera della valle Bormida il patrono san Guido
- A pagina VI le gite del Club Alpino, tra cui la salita alla punta Gastaldi

Queste notizie (e molte altre) contenute nell'inserto compilato d'intesa con la Regione Piemonte, sono state fornite dalle Camere di commercio, dagli enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai e da associazioni turistiche varie

E se le rane mangiassero i buongustai?



La città svizzera Estavayer-le-Lac è la patria di questo ed unico «spettacolo» che degustano il piatto di spaghetti. Sono conservate sotto locale a anni fa François

In riva all'Agogna

Chi ha vinto la Targa di Stampa Sera è la bellissima «caraffa» del Turismo per il «La» nel piatto? Lo saprà domenica mattina, quando, nel municipio di Vaprio d'Agogna, saranno premiati ristoratori e osterie che hanno partecipato alla gara bandita contemporaneamente alla Marcia Tricolore per risvegliare l'interesse dei gourmet su un cibo un tempo popolare e oggi per la verità piuttosto raro.

Ma i cuochi dell'Agogna hanno fatto meraviglie dimostrando che ci sono solo rane fritte: ci sono le dorate, in guazzetto, rane in insalata e sulla crespella, rane ripiene, rane alla provenzale, e in altre salse.

Le rane alla provenzale le cucina un giovane chef che lavora nei grandi hotel internazionali. Pierluigi Viazzi, l'«Arianna» di Cavaglietto, un paesino tra i campi, facilmente raggiungibile dalla statale Novara-Borgomanero.

Pochi chilometri da Novara la trattoria «Belvedere» di Sologno, serve le rane con la «paniscia». Poco più avanti, a Momo, nel ristorante «Macallè», le rane sono addiriturate antipasto nel bicchiere, ghiacciate, e l'aggiunta di whisky.

Al «Maniero» di Agnello, le fanno ripiene, alla mantovana; la trattoria del «Sempione» di Vaprio, le accompagna con il «risotto della mondina»; alla trattoria del «Motto» di Suno i funghi; il ristorante del «Fiore» di Bogogno sono «dorate» e leggerissime; alla trattoria di «Ghemme» a Fontaneto d'Agogna le friggono nel burro.

Da «Ciccio», a Caviglio d'Agogna, dopo aver apprezzato le rane, il cliente può dire la sua ai microfoni del locale radio libera, che ha sede nella trattoria. Alla «Trattoria dei Lavoratori», a Vaprio, infine, c'è l'oste Paletta, che è un maestro nel preparare il brodo e la crema di rane: due leccornie talmente essere diventate un'attrattiva turistica.

Camper Fiat

un hotel per tutte le stagioni



1979 Un mese nel Gargano



1980 Tour della Grecia Classica



1981 Settimana bianca ai piedi del Cervino



1982 Viaggio nella cucina rustica mediterranea



1983 Total immersion nel folklore



1984 Nel silenzio grigio del mare del Nord



1985 A caccia di colore in Macedonia



1986 Nel caldo quieto mare di casa



1987 A vedere questi famosi mulini a vento



1988 Week-end Pasqua in Val d'Aosta



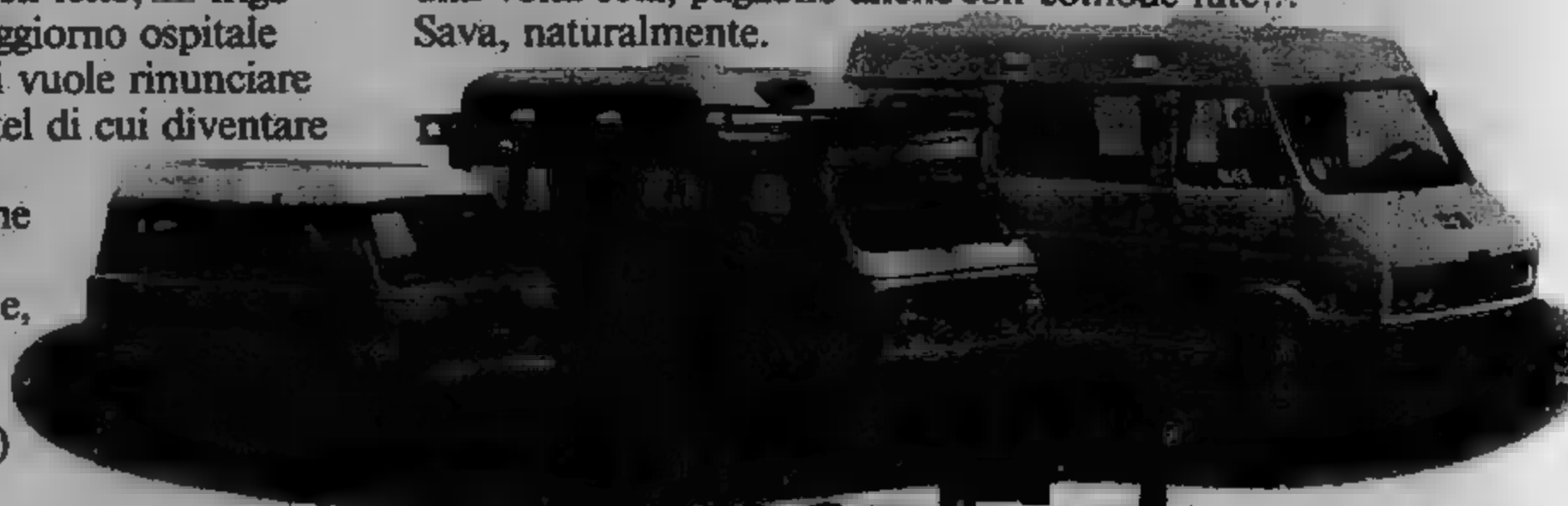
1989 Alla scoperta dell'altra Sardegna



199

Consigliato ■ chi vuol girare il mondo in tutta comodità, quando più gli pare, ■■ problemi di prenotazioni, orari e... mance. Il primo hotel che ti viene ■ prendere sotto casa e ti accompagna in giro per il mondo. Un hotel che ti permette di spostarti ■■ fare le valigie ogni volta e che non ti ■■■ nulla: acqua, luce e gas, quattro posti letto, ■■ frigo per le provviste, un piano di cottura, un soggiorno ospitale ■ tutte quelle piccole comodità ■ cui non si vuole rinunciare neanche viaggiando ai cento all'ora. Un hotel di cui diventare affezionato cliente ■ mare, in montagna o altrove, in estate o in inverno, nelle lunghe ■■■■ nei week-end. Un hotel di ■■■ fiducia il camper Fiat: non ti ■■ noie, non ti espone agli imprevisti e ti garantisce assistenza ovunque. Shango (903 cm³), Andal (1438 cm³) e Kavir (2175 cm³ Diesel)

sono Fiat dal pavimento al tetto: dalla base meccanica, che è la stessa dei furgoni impegnati da anni in ogni tipo di percorso e trasporto, al minimo dettaglio di arredamento. Sono camper maneggevoli, facili da guidare (basta la patente B) e da parcheggiare. Camper Fiat: un hotel che ti presenta il conto una volta sola, pagabile anche con comode rate... Sava, naturalmente.



FIAT
veicoli attrezzati

Camper Fiat
I piccoli-medi-grandi hotel dei cittadini del mondo

Alla ricerca di stagioni perdute, ricche di poesia e di umanità Dov'è la risaia degli aironi?

Più faticosa e più faticata, era più bella dell'attuale, percorsa da correnti di vita quasi selvatica, popolata da una fauna fittissima - Addio eleganti sgordie, lamentose upupe, goffi tarabusi e petulanti cucù - Spariti i salici sugli argini ■ i canti delle mondine - Oggi si vive meglio ma la terra del riso è ormai asettica, senza fisionomia propria

Sterminata distesa verde, la risaia offre ■ visione ■ una spossata opulenza. Le caldissime giornate ■ fine maggio e l'inizio ■ giugno hanno spinto in misura quasi abnorme la crescita delle pianticelle che stanno per accostare con qualche anticipo, ■ questo non sorprende in risaia, dove si è abituati a questi cicli non sempre uguali nella loro cadenza. Una stagione può essere calda, favorevole come l'attuale (ma attenzione alla crescita troppo repentina, il riso potrebbe bruciare per vigore eccessivo, produrre più paglia che frutto) oppure sopportare l'avversità di climi balzani e freddi, come l'anno scorso, che ritardano la mietitura anche di un mese.

E' sempre così in risaia, e gli agricoltori non si meravigliano. Temono però le estati molto calde, proprio per la crescita troppo repentina, e gli improvvisi abbassamenti di temperatura, con le conseguenti grandinate che in pochi minuti distruggono un anno di lavoro, fatiche, spese. Pacciamo le corna contro la grandine, ma facciamo anche contro tante altre cose che hanno cambiato la fisionomia e l'equilibrio della risaia. Ho sufficienti anni per ricordarmi di una risaia differente, forse più faticosa e più faticata, ma più bella, più vivibile. Di questa stagione era percorsa da correnti di vita quasi selvatica, tutta una fauna che ora tornando ai luoghi nati, non trova più.

Dove non elenco tutta la selvaggina scomparsa, cioè non più tornata ai pascoli risaioli, potrei riempire una pagina fitta. Primo, il bellissimo, superbo aironi cinerino, le gru che giungevano a primavera con l'inondazione delle risaie e ripartivano «facendo in aer di sé lunga fila» sul finire dell'autunno, quando rane e bisce già entravano in letargo, e finivano i loro pascoli preferiti. Le chiamavamo «ghe da fora», ed anche «sgordie», forse per il bello lunghissimo. Nessuno le cacciava, perché non commestibili e utili all'agricoltura; solo qualcuno amava catturarle ed imbalsamare la loro slanciata eleganza per metterle come soprammobili nella «sala», cioè nella stanza che rimaneva sempre chiusa, tranne in occasioni eccezionali per ricevere visite improvvise, feste, funerali.

Addio sgordie (ne ho veduto ancora un esemplare imbalsamato nella camera di un allevatore di cani casalesi, corroso dalla polvere e dalle tarme) il progresso vi ha spinti verso non so quali lidi, i diserbanti chimici, demoniaca derivazione del petrolio che eliminano le mondine ed hanno imposto l'esilio anche a voi. Poi c'erano le upupe, che nei caldi pomeriggi lanciavano il loro grido un po' luttuoso *pi-pi*, tanto che Foscolo le scambiò per uccelli notturni frequentatori di cimiteri ignorando, il coltissimo, che l'upupa dalla mobile cresta è un dolce uccello solare, addirittura meridiano.

E' c'erano, se non sbaglio il nome dialettale, anche i *fiss*, cioè i tarabusi, goffi e deformi, tutte zampe, il collo rattratto entro il corpo quasi tondo, il becco lunghissimo e testissimo a picco. L'incarta rana che si affacciava fuor d'acqua. E c'erano i coc, che pensavo fossero i cucù (ma sono passati tanti anni che la memoria potrebbe anche tradirmi); nelle ore più calde, si sentiva echeggiare nel silenzio avvolgente il loro grido ripetuto: cucù, cucù. Da quando sono giunti in risaia i diserbanti, molta selvaggina è scomparsa perché si sono esauriti i pascoli. Ora hanno emanato una legge che protegge le rane; ne sono rimaste così poche da temere la loro estinzione totale. Ma chi sa mai perché, ai ■ tempi, questo pericolo non esisteva, anzi, c'era il pericolo ■ trovarsele addirittura nel letto nono-

stante la caccia ai gustosi batraci fosse delle più spietate.

■ mutata la risaia nella sua struttura ambientale, ■ questo spiega molte cose. Un tempo, ad esempio, ■ c'era argine di fosso, rigagnolo, canale che non avesse la sua fila di salici, le *ghe* dicevamo noi. Erano alberi di rapida crescita, di fusto medio, che con le loro lunghe radici rinsaldavano gli argini. E c'era una sorta di consuetudine, diventata legge per il lungo uso, che destinava ai contadini dipendenti i rami potati sul finire dell'inverno. Erano loro proprietà, e consentivano di integrare i non troppo grassi introiti coi lavori stagionali. Spariti anche quasi interamente i salici, un po' perché i contadini hanno ormai le stufe a kerosene, quando non il riscaldamento centrale, e molto per colpa dei diserbanti che hanno il potere di sterminare ■ erbacce, ma anche salici ■ acacie, rispettando la piantina del riso, una graminacea resistente a ■ attacchi.

In questa stagione, li ricordo bene perché sono momenti della mia vita, la risaia era invasa dalle mondine, ed

era un mondo davvero singolare quello in cui ci immergevamo d'estate. Le mondine erano quasi tutte *fo-reste*, cioè venivano nel Piemonte risicolo ■ altre province. Io sono vercellese, ma penso che nel Novarese, in Lomellina, nel Milanese i riti fossero pressoché identici. In maggioranza giungevano ■ Rovigo ■ dintorni, dal Ferrarese, dal Tortonese. C'era il «maresciallo» che le ingaggiava per l'una o l'altra fattoria, le guidava nella trasferta, ■ assisteva durante ■ monda.

Non posso affermare che per quelle donne fosse un mondo idillico quello della risaia; di solito erano ingaggiate per quaranta giorni, un tempo sufficientemente lungo per avere nostalgia di casa, per i figli, il marito, il fidanzato lasciati ■ paese.

Per ingannare ■ nostalgia, il caldo, la noia ■ lavoro monotono ■ sudicio anche se non faticosissimo, le mondine cantavano. Erano cori lenti, malinconici, che parlavano d'amore ■ di morte, ■ rivendicazioni sociali, di ribellione.

Ricordo che sentivo ■ frequente la

■ anarchica su Sante Caserio, ghigliottinato perché aveva ucciso il primo ■ francese Carnot. Non ricordo bene ■ parole, ma dovevano essere all'incirca queste: «Il sedici d'agosto, sul far della mattina, il boi ■ esposto, l'orrenda ghigliottina, mentre Caserio dormiva ancor, senza pensare al triste orrore». Sono versi improvvisati certo dai cantambanchi, allora numerosi, che giravano di paese ■ in paese, e che la pittrice Giulia Alemanno, di Crescentino, quindi pittrice ■ risaia, ha mirabilmente espresso in un cartellone per il Complesso di Musica popolare piemontese, che porta un po' ovunque il nostro folklore canoro.

Finita anche con le mondine, ■ pre grazie ai diserbanti, ■ non completamente; mentre prima occorrevano «squadre» foltoissime, oggi bastano pochi elementi per ripulire la risaia ■ erbe inattaccabili dai prodotti chimici. Se ne va il giovane, forse il più dannoso, ma non i cosiddetti «cucchiai», ■ nemmeno l'erba bianca che rimane ■ strinata, ■ non scompare totalmente. Un po' ■ mondine, quindi, ■ necessarie, ma sono gruppi sparuti che non pensano certo di intonare, nemmeno a mezza voce, un canto pop, o ■ *discomusic*; figurarsi se oserebbero misurarsi con quei cori in cui le donne, ■ voci di testa, giungevano a timbri inverosimili, ■ uomini facevano da contralto, tenore ■ basso e incominciavano con «Di qua, ■ là dal Piave, la c'è un'osteria. O bella mora, se vuoi venire questa ■ far l'amor».

Esiste ■ canzoniere delle mondine, che Roberto Leydi, collaboratore di *La Stampa*, ■ recuperato e amorosamente curato, ■ forse sarebbe utile farlo riprendere da cori folcloristici per far ascoltare sulle piazze, o ■ dei paesi di risaia, queste ■ cresciute come funghi dopo la pioggia, quello che fu ■ bagaglio culturale dei contadini di un tempo. ■ sono ■ stravaganti; chi si interesserebbe ■ queste antichità? Sono tramontate, com'è tramontata la vita di una certa risaia che io ricordo. C'era, ad esempio, ■ dettaglio; nei paesi, ■ ■ e l'altro, ■ cortile e l'altro; ■ ■ e l'altro, ■ ■ fatte di ciuende, cioè arbusti accostati l'uno all'altro fino ■ formare ■ siepe. Tutte scomparse, le divisioni ■ sono in muratura.

Eppure, tra il ■ di quelle siepi ■ sambuco, malva, ibisco selvatici, nidi ■ merli, tordi e, soprattutto, usignoli; nelle ■ d'estate erano concerti da far trattenere il fiato; trilli, gorgheggi, fughe, note sospese, rilanciate da altri cantori inducevano al silenzio, per ascoltare. Più niente, tutto scomparso per colpa dei muri, lo spettezzare delle motorette, il fragore di automobili ■ camion. Finiva l'estate, giungeva ■ caldo il primo ■ tunno, e la risaia si affollava di pollastre d'acqua che avevano nidificato fra le pianticelle del riso. I primi mietitori se le trovavano tra ■ mani, ■ cercarle, grasse, rapide nella corsa, ma incapaci al volo. Col tardo autunno, terminata la mietitura, veniva la stagione delle anitre selvatiche e, soprattutto, dei beccaccini, la preda più ambita e cattivante dei cacciatori. Avevano voli più imprevedibili di quelli delle rondini, centrarli era un miracolo, ■ delittuoso miracolo, secondo me. Spariti anche i beccaccini che, non trovando più pascoli da noi vanno a cercarli altrove.

E' descrizione ■ una risaia in decadenza, ■ direi, anzi, economicamente ■ ■ non sono mai vissuti meglio. ■ ■ un'altra risaia, ormai asettica e senza una fisionomia propria, ■ rimaste, questo sì, sempre più ■ le zanzare, ■ sole che ■ fanno ■ risaia».

Roberto Rosso

Arlecchino cacciatore di ranocchi



Apri la porta ■ nell'ingresso trovi la prima collezione di rane. Stampe antiche, animali piccoli e grandi, esemplari rari e comuni. Alzando lo sguardo ecco un armadio ■ sulla sommità altre ■ in ceramica, porcellana, verdi e arancioni, pezzi ■ ogni forma e colore. Nei portabambini, vicino a un mobile, due bastoni da passeggio; e l'impugnatura, naturalmente ■ forma di rana.

■ ■ ■ è ■ piccolo museo. Una specie ■ «stagno» elegante con tappeti e mobili antichi ■ cui ■ custodita ■ fra le più ricche collezioni di ■ esistenti al mondo.

Per lui che, vercellese d'origine, ■ abita ■ Torino, il piccolo anacronismo degli stagni e delle risaie ha un significato particolare. «Mio padre ■ un'azienda agricola a Ghislarengo, in provincia ■ Vercelli ■ il da bambino vedevo i contadini che andavano a caccia di ■ me, sentivo parlare di leggende, sulle ■ si raccontano strane storie». Così è cominciata la collezione ■ cui fa parte questa stampa a colori che raffigura «Arlecchino a caccia di ranocchi».

Attraversando la risaia:



Un suggestivo paesaggio lacuale di una risaia sommersa dall'acqua in uno sfondo d'alberi (Piero De Marchis)

Una storia millenaria tra economia e superstizione

Chicchi di riso «lucidati» con brillantina e zucchero

■ Bando tutti quelli che, parlando per modi ■ dire, ripetono il vecchio proverbio «il riso ■ nell'acqua e ■ nel vino». Difatti non solo il riso non ha bisogno di stare a mollo per crescere ma anzi ■ adatta a moltissimi terreni, asciutti o sabbiosi, ■ collina ■ di montagna. Importanti per sopravvivere sono le condizioni climatiche e il calore. Ecco spiegato perché in Italia le risaie ■ annacquate: l'acqua garantisce il caldo facendo da coperta termica al seme in fasce, alle radici tenere e alle giovani piante.

In compenso il riso bonifica le terre di difficile utilizzazione. Nei secoli scorsi, quando ancora erano vive le battaglie tra i sostenitori di questa coltura e quelli che ■ osteggiavano, lo si lodava per «*avere ridotto territori sterili e selvatici a fertilità, abitabili dagli uomini con opera, industria, vigilanza e fatica*».

Come è arrivato in Italia questo cereale utilizzatissimo per tutti i piatti? Fino al 1500 non ■ parla ■ non come ■ una rarità. Non era cibo autonomo ■ prezioso contorno, spezia ricercata per i Romani, impiegato nella confezione ■ dolci raffinati nelle cucine dei Savoia.

Finalmente, nel sedicesimo secolo, le piantine incominciarono a moltiplicarsi in tutta Italia, nonostante le martellanti ingiunzioni di allontanare le coltivazioni dagli abitati perché si pensava che causassero la malaria. ■ realtà la colpa era di ■ insetto, l'anofele, e il riso commercialmente valeva più di altre coltivazioni (la resa allora era di dieci dodici volte il seme impiegato). Fu così

che si conquistò ■ anche sul Mediterraneo ed entrò a far parte delle tradizioni culinarie.

Altrove ■ già da tempo elemento di costume: in India a ogni neonato si introduceva in bocca ■ pizzico di riso in polvere, ■ ogni vecchio che moriva si offriva un mucchietto di grani bianchi.

Anche da noi però, dove si pratica meno un certo tipo di rituale (però, non sono forse fortunate quelle spose spruzzate di riso sugli scalini della chiesa?), il riso ■ avuto la sua parentesi ■ vita pubblica. Il merito va alle necessità di coltivazione che richiedono una «monda» annuale dalle erbe infestanti.

Fino a pochi anni fa, addette a questa operazione ■ donne che arrivavano ■ piedi da casolari sparsi nelle campagne fino alle risaie e facevano per dieci ■ ore al giorno, chine in mezzo all'umidità, ai vapori e al caldo. La festa finale (ancora oggi ■ Sessame, vicino ad Acqui, si ricorda la monda di più di due secoli fa), anche se abbondante in risotti ■ minestre di riso, non ■ ripagava certo dalla stanchezza.

Se il riso rendeva fertili terreni incoltivabili, le ■ delle mondine e la loro «lotta delle otto ore» stimolavano huove battaglie anche in terreni sindacali meno battuti, dai campi alle fabbriche.

Oggi ■este lavoratrici sono scomparse se non ■ rari casi quando vengono assoldate da padroni esigenti che vogliono ripulire tutti gli angoli delle loro risaie. Altrimenti ■ monda così ■ le concimazione sono fatte da prodotti chimici.

Chi ne ha subito le conseguenze sono

primo fra tutti le ran e poi gli uccelli ■ il verde attorno; ma anche i contadini della zona le cui coltivazioni sono ■ raggiunte, per acqua o per aria, dai veleni inquinanti delle risaie. Si scoprono i mali e poi si cercano i rimedi.

Intanto i batraci si adattano pian piano, attraverso diverse mutazioni, a vivere in un ambiente che ■ cambiato.

Parallelamente però si incrementa la produzione ■ si lavorano i chicchi oleandoli, ricoprendoli di brillantina, talco e zucchero. Il ■ ha le sue ragioni e non conosce i pericoli.

E alla fine chicchi di riso «tirati a lucido», belli di fuori ma spolpati di dentro, arrivano nei negozi a prezzi più cari. C'è chi li compra credendo che valgano effettivamente di più senza sapere che nei ■ trattamenti hanno perso molto del loro valore biologico e alimentare.

I ■ domani ■ hanno già anche ■ nomi, scelti dai calcolatori elettronici manovrati dagli scienziati.

Le varietà che sono state distribuite nelle ■ risicole per la moltiplicazione della semente, sono tre. I loro nomi sono da fantascienza. Si chiamano Radon, o CRM ■ che sta per varietà n. ■ del Centro ricerche Mortara; Cripto ■ CRM 3; Argo o CRM 9.

Radon, Cripto e Argo sono i pronipoti ■ varietà di riso incrociate, pazientate ■ in laboratorio e nei ■ sperimentali del Centro ■ Mortara dieci anni fa e sono il frutto di ben 25 mila ■ sperimentali di riso.

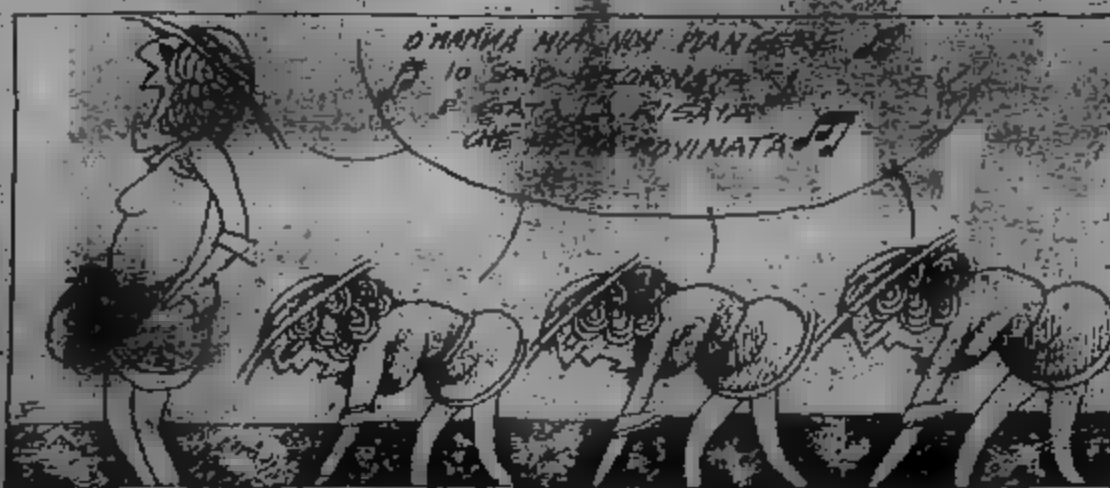
Radon è un riso semifino, con il chic-

■ sottile ■ tendente ad affusolarsi.

Cripto è, invece, un riso ■ il chicco è tondo, è ottimo per le minestre e non farà perdere molto tempo davanti ai fornelli. Esso dovrebbe sostituire la varietà ■.

Argo, infine, appartiene alle varietà nobili che più comunemente sono chiamate fini. Il suo chicco è lungo, cristallino, molto lucido, assai invitante. Al riso Argo è stato affidato il compito difficile di sostituire il fastidiosissimo «Vialone».

Si tratta insomma di una piccola rivoluzione nelle coltivazioni: anche la scelta dei nomi ■ tre nuovi risi italiani prova che tutto in risaia è mutato e che altri cambiamenti profondi avverranno nei prossimi cinque o dieci anni.



Le mondine in una rappresentazione di Ferrarini nella rivista «Verde» dell'Esap

canzoni e buona cucina

Avventura (con acquolina) nei «santuari» delle rane

Terra da riso, terra da rane. ■ vivono ancora in Piemonte quelle rane che, legate alle risaie e alle mondine, costituivano ■ tempo argomento validissimo ■ buona cucina ■ di poesia regionale?

I diserbanti le hanno uccise, si dice, forse anche per giustificare i prezzi molto elevati e le importazioni di rane surgelate. Ma a cercarle, le rane, nelle zone tradizionali — il Vercellese e il Novarese — ecco che la mappa si ricostruisce e il viaggio in risaia diventa avventura, alla riscoperta di sensazioni (e ghiottonerie) quasi dimenticate.

La prima tappa è Crescentino, «Hotel Roma», corso Roma 97. «Sì, qui non ■ sono trucchè — dice il titolare Giuseppe Ferraris — Serviamo esclusivamente ■ rane locali, quelle verdi, 70-80 grammi: togliamo pelle e testa, ■ resto ■ tutto commestibile. Certo queste ■ hanno niente ■ che vedere con le rane di Calcutta, importate surgelate dalla Francia e dalla Jugoslavia».

Il prezzo al mercato? Da 5 a 6 mila lire il chilo. L'ingrosso, da 6500 a 7000 al minuto, «pulite».

Altro posto in cui si cucinano le rane: la trattoria «Porta Vische» in via Mazzini 24. «Ma le facciamo solo durante la stagione, quando si possono prendere — precisa il proprietario Arturo Bre» —, da luglio a ottobre».

A questo punto non può il discorso fare a meno di cadere ■ una osservazione ■ importante: la legge vieta ■ cattura delle rane nel periodo fra il 1° dicembre e il 30 giugno e stabilisce un preciso limite quantitativo (non più di un chilo per persona) alla pesca.

L'obiettivo è di proteggere la specie e favorire un certo ripopolamento — aggiunge il messo comunale, testo della legge alla mano —. Tutto questo naturalmente sulla carta, perché la realtà è ■ diversa e la caccia continua per tutto l'anno.

Basta addentrarsi nel cuore della risaia. Da Crescentino si imbocca la strada delle «Grange» e si incrocia San Genuario, una fila di case da cui emerge ■ vecchia torre medioevale. Sulla piazza c'è la trattoria «Bell'Angelo», dove un buon piatto ■ rane fritte non si rifiuta a nessuno.

Tutti qui vanno a caccia. «Nel periodo giusto si intende — dice Antonietta Gagnone, 70 anni — ■ giovane facevo la mondina: in casa le rane erano un piatto prelibato, ma le mangiamo ancora adesso. Prendo la canna, metto il «bucun», il boccone, una pallottolina fatta con la pelle di

una rana giovane. La immergo ■ stagno, la rana abbocca. Bisogna ■ svelti ■ tirare su la canna prima che scappi».

Fino a otto-dieci anni fa le rane ■ molto più numerose. «Passando in bicicletta lungo ■ strada che attraversa ■ risaia si trovavano ammassate ■ sull'asfalto. Poi sono arrivati i diserbanti velenosi e le ■ sono quasi scomparse». Oggi le cose vanno un po' meglio: la legge ha vietato l'impiego dei prodotti più tossici e ■ numero ■ è aumentato.

Da San Genuario verso San Grisante per arrivare agli altri «santuari» della rana, Lamporo, Livorno Ferraris, Castell'APERTOLE dove ■ hanno persino dedicato un monumento.

A Lamporo, c'è la trattoria «Nazionale». «Abbiamo ancora alcune rane della scorsa stagione, tenute gelosamente nel freezer — dice la proprietaria signora Guala —. C'è ■ fortissima richiesta».

Anche nei cinque ristoranti di Livorno Ferraris le rane nostrane sono il piatto forte.

Altri ristoranti ■ trovano a Tronzano ■ San Genuario, sulla statale Santhià-Vercelli, mentre proseguendo per Trino si incrocia ■ locale più famoso, forse l'unico in cui la rana viene cucinata tutto l'anno. Nella frazione «Colombara» infatti, c'è il ristorante «dei Cacciatori»: ■ dorate e panizza, ■ e ■ specialità. «E non ci bastano mai — dice il titolare Evelina Picco —. Abbiamo clienti da Torino, ■ tutto il Piemonte». A Trino, nel cuore del Monferrato, il discorso delle ranocchie si fa poesia ■ paesaggio ■ canto.

Dalle colline, ■ Gabbiano, Camino, Cantavenna, le risaie appaiono, a primavera, come un grande mare che qualcuno si sia divertito ■ arginare. Poi, con l'arrivo

dell'estate, fino all'autunno, quando ■ riso incomincia a crescere ■ matura, ed è tempo di tagliarlo, il panorama assume contorni più placidi e consueti.

E' il momento degli incontri con il mondo di risaia: le grange, i trattori, le ultime mondine, i «pradareu» (gli acquaioli), ■ le rane. Che concerti, l'estate, da queste parti! Benché si dica che i diserbanti le hanno decimate, ormai la selezione naturale deve aver compiuto la ■ opera, le più forti sono sopravvissute ■ in questo periodo sembra siano addirittura in ripresa: così ■ Trino, sulle bancarelle del mercato, ■ si troveranno più, come ■ succedeva poco tempo fa, le rane importate dalla Jugoslavia.

L'avrebbero mai pensato, i ranati di una volta, che si sarebbe arrivati a tanto? Forse non avevano tempo e voglia ■ pensare a un futuro lontano e ancora irrealizzabile quando partivano la notte, scalzi, e andavano, sulle «corde» (quelle strisce di terreno che dividono le risaie), tenendo davanti a sé ■ «citalena» (il lume ■ acetilene) ■ cantando una nenia monotona per abbagliare e stordire le rane.

Era ■ dei mestieri più poveri, questo, e Trino, che tutto mette in musica — avvenimenti tristi e lieti, personaggi e attività — lo ricorda in canzoni struggenti, ma ■ volte anche allegre, perché soprattutto ■ «Fusà» (la Fusa ■ il quartiere più povero ■ Trino, ■ ne ■ anche il nucleo originario, l'anima) riuscivano anche a ridere ■ piccole cose della vita quotidiana.

Nel Novarese — dove tutto si gira in filosofia — riso ■ rane sono elementi di viver sociale e di arguti conversari. Il riso si fa paniscia, risotto paesano che è simbolo privilegiato di amicizia; le rane si fanno brodo, cibo da ricchi.

«A dire ■ vero — spiega Carlo Bianco, un industriale che s'interessa anche del «mangiar ■ novaresi» — ■ stati poveri contadini i primi ■ cucinare ■ ■ per necessità, naturalmente. Poi la ■ è finita anche nella cucina dei signori; ma, mentre la povera gente divorava tutto dell'animale, i signori si limitavano al brodo. Facevano il brodo ■ ■ ■ ■ ■ via le rane, o le lasciavano ai servi».

Sulle tavole delle case signorili novaresi, il risotto ■ il brodo di rane era una raffinatezza. «Per la povera gente — spiega l'avvocato Carlo Rho — il brodo di rana era una medicina. Veniva riservato ai convalescenti, insieme ■ piccioncini novelli».

Poi, le rane incominciarono ■ essere oggetto di commercio. L'avvocato Pier Luigi Cassetti, presidente dell'Ente del Turismo ■ ottimo gourmet, ricorda le lunghe file di venditrici che al mercato di Novara attendevano i compratori. Mentre aspettavano, spillavano gli animaletti: un prezzo per le rane vive (con le zampe spezzate), ■ altro per quelle pulite, pronte ■ ■ ■ ■ ■

Ora, le rane in commercio ■ si vedono più. I diserbanti le hanno decimate.

Ma per ■ ■ ■ ■ ■ quei «miracoli» che nel Novarese sono sempre possibili, per chi si metta in giro nel «reame delle rane», lungo l'Agogna, per esempio (come ha dimostrato ■ concorso di Stampa Sera) «La ■ nel piatto» il viaggio è sempre proficuo: ■ ranocchie saltano fuori in ogni ristorante, in ogni trattoria, solo che il ■ ■ ■ ■ ■ stro ■ ■ ■ ■ ■ abbia voglia di prepararle: sono proprio quelle nostrane, gustose e allettanti.

Mauro J. ■ ■ ■ ■ ■
Comazzi
Francesco Allegra

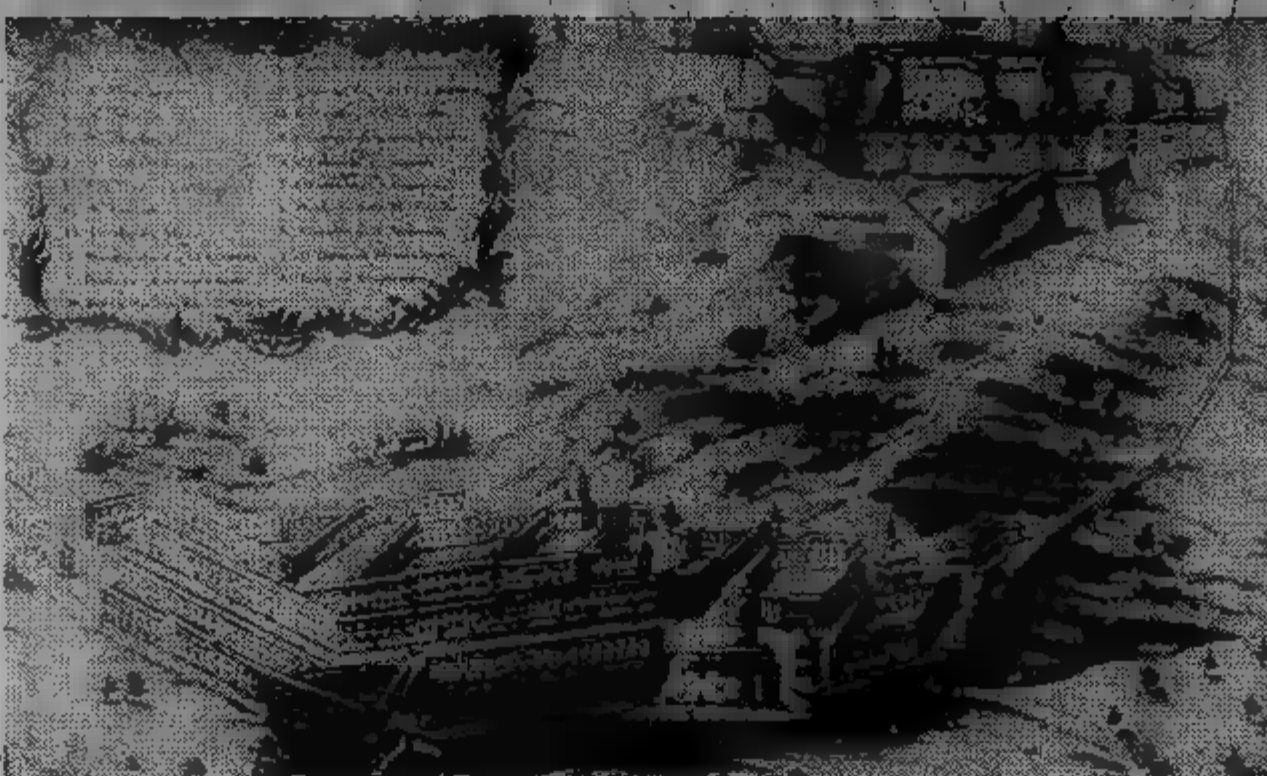


Il trattore è ■ protagonista moderno del lungo ■ della risaia (Piero De Marchis)

Le gite organizzate dal Comune di Torino per i quartieri Percorrendo le vie del sale

«Domenica andiamo al paese» è un'iniziativa del Comune di Torino (Assessorato al Turismo) che sta portando i diversi quartieri di Torino in giro per il Piemonte. L'etichetta promette perché sa di passeggiata ecologica, progettata in casa, d'accordo, grandi e bambini, alla riscoperta delle cose semplici e vere. Infatti i percorsi tracciati per ogni domenica d'estate (in tutto 23) si attraversano quella natura, quell'arte e quella cultura di cui il Piemonte è ricco e che i torinesi, ancorati al cemento della loro città, spesso ignorano. Pubblicheremo un itinerario alla settimana.

Domenica 1° luglio gli abitanti del quartiere Mirafiori Nord potranno percorrere la «vie marenghe» da Gavi. L'appellativo «marenghe» (verso il mare) risale a un passato di intenso commercio quando di qui transitavano merci, soprattutto il sale. Oggi la zona, infittita di autostrade, è rimasta un nodo di passaggio importante. A mitigare il traffico caotico la attraversano le sue colline, un paesaggio dolce punteggiato di vigneti e di boschi.



Un'antica veduta della fortezza di Gavi appesa in Municipio nell'ufficio del sindaco

Le tappe lungo l'itinerario di domenica riportano i visitatori ai piaceri dell'arte: Casale Monferrato con i suoi resti dell'età del ferro; Boscarengo, chiesa monumentale; Santa Croce; Sessadio con l'abbazia di Giustina; Ovada e la sua parrocchiale; Lido con gli scavi romani. E infine Gavi dove si possono visitare la parrocchiale anteriore al 1172 (rimaneggiata nel

1700), il vicino santuario di Nostra Signora della Guardia del 1575 e il forte. Gavi si è fatto anche un nome gastronomico con il suo vino Cortese, uno dei migliori «bianchi» del Piemonte.

Ancora una curiosità linguistica. La si scopre parlando con la gente di Novi che, benché viva in Piemonte, usa il dialetto ligure o passeggiando dalle parti di Tortona dove si

misura la terra con il metro delle «pertiche lombarde». Un incontro di parole, piemontesi, liguri e lombarde, che sembra tradotto simbolicamente dalla vivacità e dal traffico movimentato di Alessandria, secondo centro del Piemonte dopo Torino.

Informazioni e programmi per le gite presso i Consigli di quartiere e il Centro di coordinamento in piazza Carlo Emanuele

Alagna: gran festa delle guide del Rosa

Da quasi un secolo si ritrovano ogni anno ad Alagna per celebrare con una grande festa il vincolo di amicizia e di fratellanza con la seconda vetta d'Europa, il Monte Rosa. Sono le guide alpine e le squadre di soccorso di Alagna, a cui si aggiungerà una pattuglia delle Guide di Courmayeur.

La celebrazione ha il suo di antica leggenda ed è inserita nell'Alpaa, la festa degli alpeggi. Le guide di Alagna porteranno con loro di rododendri, minuscolo Walser, raccoglie le spoglie di famosi alpinisti. Non mancherà nessuno, da Emilio De Tomasi, presidente del corpo delle guide al decano Guglielmo Gazzo, 81 anni, da Marco Ronco e Franco Prato, a Alberto Enzio, l'ultimo discendente di una famiglia di scalatori.

Sarà anche la festa di Renato Andorno, il fotografo-scalatore che dopo tre anni di presidenza degli «Amici delle guide» lascerà la carica ad Aldo Patù, un valsesiano di Bocoletto che vive a Parigi.

Tutti all'Alpe Noveis con la «Pietro Micca»

Coggiola sarà domani e domenica punto di ritrovo per gli alpinisti e i turisti bellissimi che partecipano alle due gite della società «Pietro Micca» che festeggia gli ottant'anni di fondazione. Partenza domani da Biella, nel pomeriggio convegno a Coggiola al parco Pianceri, cena campestre, spettacoli ginecici e folk, spaghettata notturna gigante. Domenica si sale in due comitive al Monte Barone e all'Alpe Noveis, la «Svizzera dei bellissimi».

A Torino: iniziative nei «Punti verdi» (spettacoli nei parchi, ingresso L. 500).

Oggi alla Tesoriera: concerto jazz.

Domani 30 giugno: alla Tesoriera, banda del Corpo della Guardia di Finanza.

Domenica 1° luglio: a La Mandria, banda del Corpo della Guardia di Finanza.

DOMANI 30 GIUGNO

Ceres: In frazione Procarla, spettacolo pirotecnico e apertura del Museo delle Valli di Lanzo.

Rubiana: V Maratona Valle Mesca.

Alessandria: Campionato italiano di bocca.

Quindici: Festa di San Pietro e fiera del bestiame. Sessadio: «Sport, amicizia e simpatia», raduno internazionale di campeggiatori, fino a domenica.

San Pietro di Gonnio: Festa patronale con processione, morosca. Festeggiamenti patronali, danze, bocce.

Mombaruzzo: Festa patronale per San Pietro e Paolo.

Alpiolo di San Maurizio d'Oleggio: Apertura dell'«Estate alpiolo», fino a domenica.

Pallanza: Grande rendez-vous nel parco della villa Kurassal (nel pomeriggio): giochi, varietà, cultura e «Tombolone». Concorso «La bellezza del Lago Maggiore».

Verbania: Mostra di riproduzioni dei vari funghi in legno, organizzata dal gruppo micologico Bresadola, fino a domenica.

Vercellese di Amedeo: Alle 10.30 si inaugura la «casa del pittore» (più di 300 opere di artisti amici di Antonio Calderara).

Candora: «Luglio al Ricetto», manifestazioni di musica, teatro, e arti figurative, fino al 25 luglio.

DOMENICA 1 LUGLIO

Candora: Festa di S. Cristina.

Ceres: Caccia al tesoro automobilistica e raduno d'auto d'epoca.

Berzano San Pietro: «La pedonata», corsa podistica per amatori e tessereati Fidei, 2° Camminata podistica e serata danzante.

Trezzo Tinella: A 11 ore s. Missa an piemontèis ant la casa parochial. A 1 bot dièr ant li pra o a j'ost. A 2 bot concors a premi për la manà die scòle elementar e medie duvert a tut li pèir. A 5 ore «Arziga-Tre»: concors duvert a grand e cit d'òss ch'a pòss antressé li boglianen. A 9 ore d'sèira vija palas-a d'amicheis con li Brandé. Ant la giornà dèstrubussion d'buete e d'autre galuparie.

Baceno: VIII Torneo di calcio «Trofeo Pro Baceno», gara ciclistica «Trofeo Fonti di Baceno» e festa di Santa Vittoria (fino al 22 luglio).

Sizzano: 1° Raduno cicloturistico.

Milano: Ragata «Trofeo Fonti» (ciclismo C.V.B.V.).

Prarona: Concerto per giovani pianisti all'Hotel Vittoria.

Femero: (Valle Strona) festa patronale.

Garnengo: (Valle Strona) festa della Madonna del Cardo con cene e falò.

Amara: A Monte Mesma festa del Santissimo Sacramento nel convento dei Francescani.

Pallanzeno: Festa del Crocifisso (piccola venerazione di un prezioso crocifisso di legno del '600 trafugato dalla chiesa parrocchiale nella notte della Pasqua '78).

Alzo di Pella: Mostra dello scultore quaresimo Renato Beltrami (fino a metà luglio).

San Maurizio d'Oleggio: Festa di San Luigi ad Alpiolo.

Orta: Convegno provinciale bandistico a cui parteciperanno 11 bande, 5 cori, 600 esecutori (ora 18).

Messola: (Valle Strona) inaugurazione Cappella dell'Alpino e sagra organizzata dall'Associazione Nazionale Alpini.

Cannobio: Sagra al Monte Giove (m 1100).

Quarna Sotto: Inaugurazione nuove divise della banda.

A Sizzano gran paniscia



«Intenditori di vino» (da Alessandria di Gino Nebiolo)

A Sizzano le manifestazioni indette dalla Pro loco per la IX Mostra enologica. Si concluderanno con un week-end di tre giorni sino a lunedì con l'immancabile «paniscia» cucinata in piazza e una grande festa danzante.

Nel piccolo centro novarese posto ai piedi di suggestive colline ricoperte di vitigni, tutte le attività sono legate alla produzione del «doc», un vino rosso rubino, dal sapore asciutto e di nerbo pronto, adatto ad accompagnare carni rosse, castragioni e selvaggina.

Le attività nel nostro — sottolineano gli abitanti — si identificano ormai con la produzione vinicola, i festeggiamenti di questa estate non potevano che ruotare attorno al «nettare degli dei».

E a Sizzano, di allegria, gustosi pranzi all'aperto, canti e danze si è «vissuto» per tutto il mese di giugno. Tra una mostra di pittura, di bottiglie colorate, di esibizioni di «mini» e «maxi» ballerini, di grigliate si è così giunti al «ciò» della manifestazione, la serata danzante di domani mentre poco distante alcuni «chefs» cucineranno prelibate «trote di torrente», mentre per domenica è in programma una gigantesca «spaghettata».

Lunedì «paniscia» e ultimi balli.

Ticineto festeggia il grano e le cipolle

Tre giorni di festa a Ticineto, da stasera a domenica, per celebrare la mietitura del grano.

La manifestazione che si ripete ogni anno da secoli mescolando in sapiente alchimia la religiosità delle generazioni contadine con un po' di superstizione pagana che rivolgeva le sue attenzioni alla dea Cerere dei campi, è una occasione per celebrare l'arrivo della bella stagione e l'inizio dei raccolti.

La sagra è intitolata al grano perché in passato Ticineto, nel cuore della provincia di Alessandria, ne era un grossissimo produttore.

I campi spopolati di spighe sono coltivati a mais, riso, zucchine, insalata, fagioli e da gustosissime cipolle che, dicono, sono le più buone della regione.

Ticineto non ha però voluto rinunciare a una sua tradizione. Gli organizzatori continuano a proporre una «festa del grano» per non dimenticare una antica vocazione della loro terra ma l'hanno trasformata in una specie di sagra patronale dove non ci sia un po' di tutto con particolare riguardo alle cipolle.

Serate danzanti, questa sera e domenica; ragazze in costume; cestelli di



Ceres, disegnata da Walter Krane per «Il giardino dei fiori» di Shakespeare

grano appesi nei locali pubblici e sui balconi delle case mentre, sabato e domenica, sulla piazza, i cuochi prepareranno salsamini alla griglia e frittate di uova e cipolle, quelle del paese, che i campanillisti sostengono essere uniche.

Sanremo: sotto il tendone

Arriva l'estate saurense. L'imprenditore Angelo Esposito, titolare di un ristorante, aveva proposto all'amministrazione comunale di Sanremo la realizzazione di un teatro - tenda - discoteca, capace di accogliere 4000 spettatori. Compito dell'amministrazione è stato di pianificare il terreno a Pian di Poma.

L'inaugurazione avverrà domani 30 giugno. Nel cast: Edoardo Bennato, Sandra Mondaini, Iona Staller, Peter Tosi, Patty Pravo, Riccardo Cocciante, Adriano Celentano.

In agosto sarà la volta di Amanda Lear, Claudio Baglioni, Julio Iglesias, il balletto classico di Liliana Ossi e Marina Stokanescu, Gloria Gaynor.

Gite del Club Alpino

DOMANI — Cal U.E.T.: gita di media difficoltà alla Punta del Villano m 2883, di due giorni, guidata da istruttori U.E.T. che insegneranno alcune norme di sicurezza in montagna. Pernottamento al rifugio Bismetta al Pian del Roc.

Cal Borgomano: gita alpinistica alla Cima di Iazzi m 3804, che domina la Valle Anzasca, attraverso il paese Jacchini, Perno rifugio Sella.

DOMENICA 1° LUGLIO — Cal U.E.T.: gita alpinistica alla Testa Grigia m 3315, nel gruppo del Monte Rosa.

orizzonte Piemonte

SCELGI IL LAGO ...L'ALTRA VACANZA



Il lago perché. C'è tutto quello che avresti voluto trovare al mare.

Il lago perché. C'è più pace e relax, le cime dei monti e il libero verde intorno.

Il lago perché. C'è più scelta dalla pesca allo sci d'acqua dal camping al grand Hotel.

Il lago perché. C'è gente di tutto il mondo che ha già scelto il lago.

orizzonte Piemonte

"Orizzonte Piemonte" e i suoi laghi:
Maggiore, D'Orta, di Mergozzo,
Candia, di Viverone, d'Avigliana,
Sirio... Una concreta alternativa.



Se vuoi conoscere meglio i laghi del Piemonte rivolgiti a:

ENTI PROVINCIALI, PER IL TURISMO

ALBA - 15100 Via Savona, 26 - Tel. (0131) 51021 ASTI - 14100 Piazza Alfieri, 34 - Tel. (0141) 50357
CUNEO - 12100 Corso Nizza, 17 - Tel. (0171) 68015 NOVARA - 28100 Corso Cavour, 2 - Tel. (0321) 23398
TORINO - 10121 Via Roma, 222 - Tel. (011) 535181 VERCELLI - 13100 Viale Garibaldi, 90 - Tel. (0161) 64631
E AZIENDE AUTONOME ■ SOGGIORNO.

VISITE GUIDATE DELLA REGIONE: NOVARA al santuario di Re



Domani gita della Regione e dell'Ente turismo novarese nell'Ossola. La partenza è alle ore 8 a Novara da Piazza Martiri. Dopo l'escursione guidata sulle sponde del Verbano, gli «aficionados» di «Orizzonte Piemonte», lasciano Novara alla scoperta delle vallate ossolane, in particolare di Domodossola e delle Valli dei pittori (Vigezzo) fino al Santuario di Re.

In questa escursione lungo la dorsale del suo territorio, la provincia di Novara si presenta più ampia varie-

ta dei suoi paesaggi: dalle risate della Basso, alle colline rigogliose di viti, ai laghi incastonati con perle nelle conche moreniche, sino all'aspro panorama della Vallata del Toce. Per «vivere» Domodossola è stata scelta la giornata più adatta: il mercato del sabato è un richiamo a sé, uno spettacolo da non perdere specie da quando gli svizzeri passano il Sempione in massa per comprare favori dal cambio del loro franco. E' un peccato però che le bancarelle tolgano all'occhio la suggestiva



scenografia della quattrocentesca piazza Mercato.

Da vedere anche Palazzo Silva, la Parrocchiale dei santi Gervasio e Provasio, Palazzo Galletti con la Pinacoteca, il Museo di storia naturale e i ci-meli sul traforo del Sempione e il primo volo transalpino di Geo Chavez.

Poi, via per la val Vigezzo sulla strada che ne testimonia — insieme al «treno d'altri tempi» che ha ripreso a ripercorrerla — la rinascita dopo la

tremenda alluvione, frutto della tenace volontà di progredire i suoi montanari: una vallata che non ha certamente bisogno di essere presentata né descritta tanto è la fama e il fascino che ha sempre esercitato su tutti.

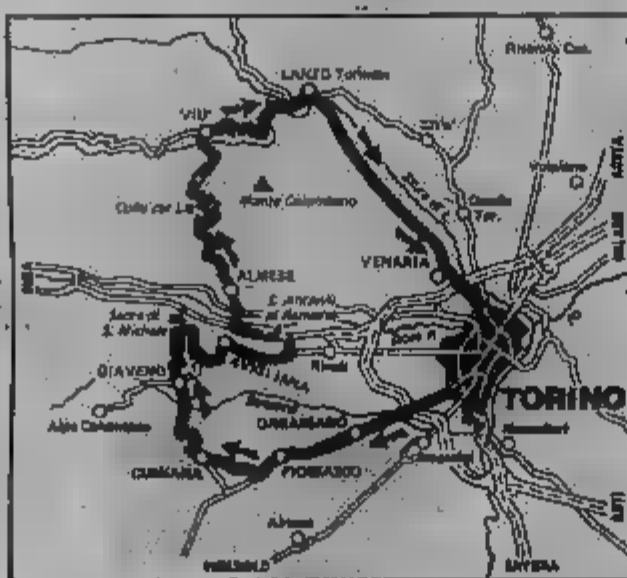
Ultimo traguardo il Santuario di stile gotico-bisantino che sorge a passo a pochi passi dal confine svizzero, divenuto centro religioso di richiamo internazionale quando il 1496 il fatto miracoloso della Madonna del Sangue.

Alla Sacra di San Michele

Arte e natura sono gli ingredienti della gita della Regione che domenica 1° luglio parte da Torino per Avigliana la Sacra di San Michele. La mattinata (ritrovo in piazza San Carlo angolo via Alfieri alle 8) sarà dedicata alla parte vecchia della di Avigliana, la cui importanza storica è testimoniata da medievale, da quattro porte e antiche chiese. Poi una sosta sui laghi per il pranzo e scelta sul prati o ristorante.

Il pomeriggio invece un'arrampicata «dura» ma piacevole. La Sacra di Michele, un'antica abbazia benedettina abbarbicata alle pendici del monte Pirchiriano da cui domina la Val di Susa e la pianura di Torino. Nel Medioevo uno dei più potenti monasteri fortificati e oggi è una meta turistica interessante punto di vista artistico per la strana sovrapposi-

zione di stili nell'architettura: dall'originale struttura agiunte successive gotico-cisalpine.



Estate di danze a Vignale nel castello dell'enoteca



Stage di danza nel castello di Vignale Monferato dal primo luglio al 9 agosto, organizzato dal «Centro di perfezionamento della danza» e dal Teatro Nuovo, con il patrocinio della Regione. Il ballo ridarà vita a un vecchio castello, è il ca-

stello che restituisce atmosfera alla danza. Nonostante il sapore di passato, l'appuntamento è del tutto nuovo. L'iniziativa che comprende saggio e apprendimento è la prima del genere in Piemonte. Gli insegnanti, coordinati da Loredana

Furto, sono fra gli interpreti di quest'arte, italiani e stranieri. Propongono corsi (suddivisi in quattro periodi di dieci giorni ciascuno) di danza classica, moderna, di carattere, di e di espressione corporea.

San Guido ad Acqui con la fiera e il circuito

Gita «guidata» della Regione Piemonte e dell'Ente da Acqui a Sezzadio e Montaldo. La partenza è prevista per martedì 3 luglio alle 14,45

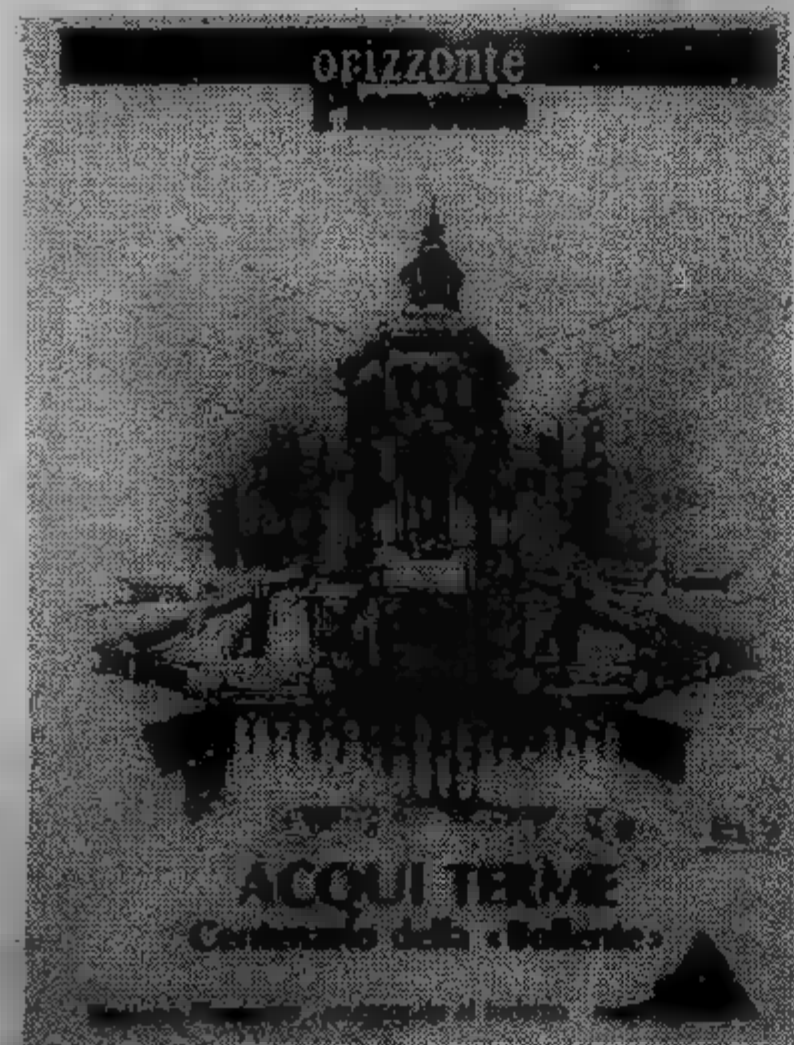
da piazza Carlo Alberto. I turisti e saranno accompagnati in visita alla abbazia di San Guido, costruita nel 722 ed arricchita con preziosi-

simi affreschi del 1400. Il pullman partirà poi verso Montaldo che raggiungerà alle 18. Ci sarà la visita ai «tre castelli».

Acqui in questi giorni è in festa. Nel quadro delle celebrazioni del primo centenario della famosa fontana «la bollente», domenica si inaugura nel palazzo delle scuole in piazza Matteotti una mostra-mercato (ingresso gratuito) dei prodotti della valle Bormida. Saranno esposti i frutti dell'agricoltura, i lavori artigianali di Acqui, Canelli, Nizza, Cairo Montenotte e le saporite «robiole» di Roccaverano che, al formaggio, diventeranno un po' il simbolo dell'intera valle.

La fiera, che rimarrà aperta al 10 luglio, viene proposta in occasione della di San Guido è il patrono della valle ma rappresenta un ottimo veicolo pubblicitario per gli stabilimenti termali della città (sono aperti dalle 16,30 alle 19,30) che, in questo periodo di ancora bassa stagione, fanno registrare 50 mila presenze.

Lunedì circuito cicloturistico notturno per le vie del centro cittadino.



Orta nel ricordo di Mario Bonfantini

Torino - Novara - Orta: la proposta di «Orizzonte Piemonte» per domani è la capoluogo e al lago d'Orta. A Novara, meritano una visita i monumenti che testimoniano l'arte e i secoli dell'impero, in particolare il paleocristiano, al Duomo, l'Arenario, Broletto, la caratteristica piazza delle Erbe, interesse ambientale, e la San Gaudenzio, dove il Settecento trova le sue più compiute espressioni.

Quarti d'ora di autobus, passando tra risate, campi rossi, frumento maturo, verdi colline e piccoli villaggi, si al lago d'Orta.

Qui nel pomeriggio, nello storico palazzotto dell'Università, riviera, il Cusio ricorda la memoria di Mario Bonfantini, dedicandogli pochi della morte un incontro di

«studio» per un amico che il lago non ha soltanto amato, e illustrato, con la introduzione della «Lo Stro» che, insieme alla Regione Piemonte e all'Azienda, turismo, patrocinia l'iniziativa culturale. Sarà ricordare gli indimenticabili anni con Bonfantini sulla verde collina di Corconio.

Impossibile di Orta solo pomeriggio: bisognerà limitarsi a un giro vecchio borgo medievale, per le viuzze tra i palazzi rinascimentali, la piazzetta-salotto e il palazzotto dell'Università della Riviera. Uno sguardo veloce al complesso Monte alle venti cappelle vita francescana e sul vaporetto che porta in due minuti all'isola di San Giulio e leggendaria basilica romanica ricca affreschi e sculture attorno splendido ambone in marmo nero Olra.

La prossima settimana

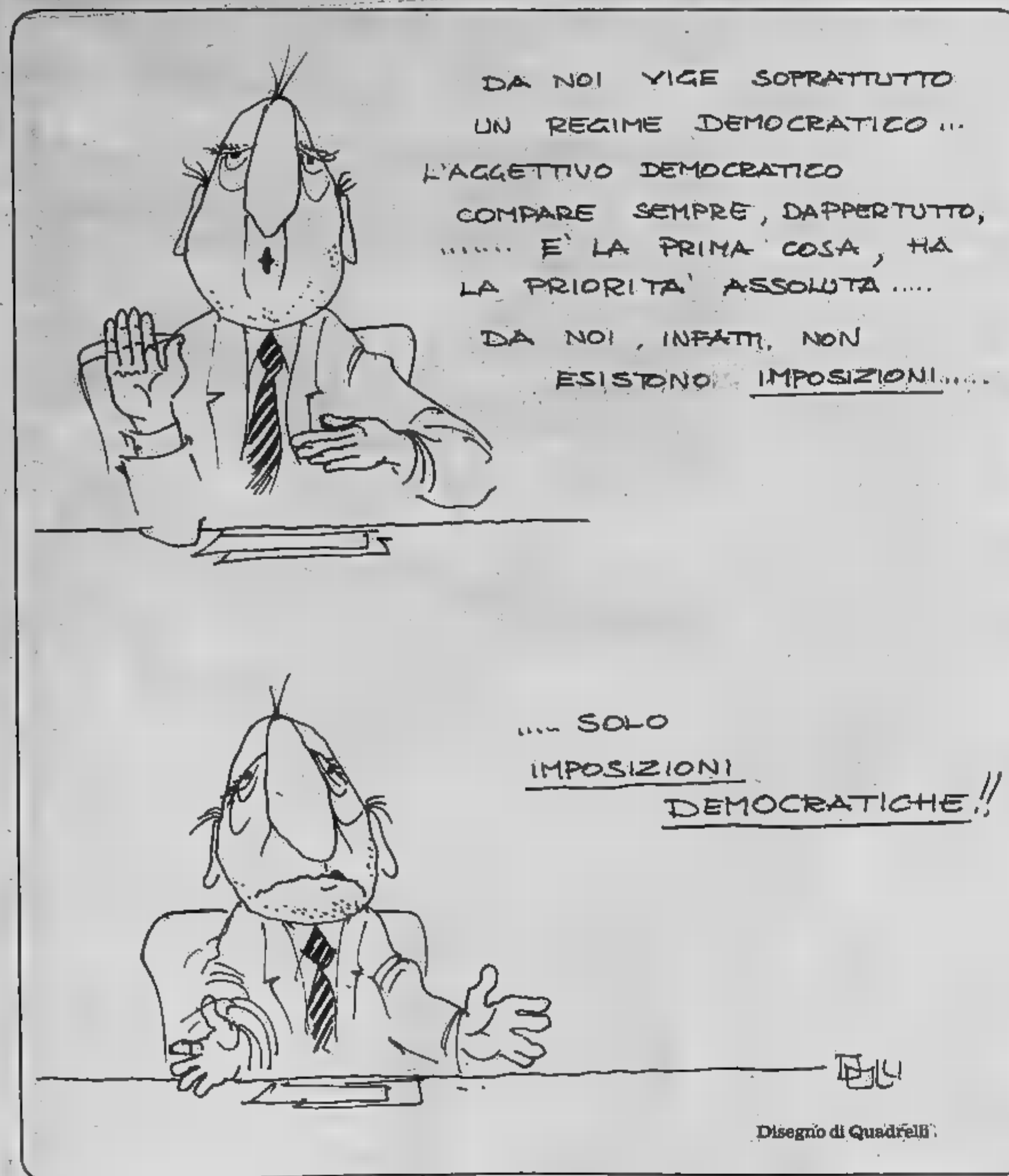
Per la prossima settimana la Regione organizza questi itinerari. Giovedì 1° luglio, due gite: da Acqui Terme a Bistagno (caratteristica la disposizione delle case a triangolo), al monastero Bubbio Cessole, famosa per nocchie. Da Novara a Torino per la visita un museo e del castello Stupinigi.

Per 7 un percorso artistico che tocca due famose Novalesa Sant'Antonio di Ranverso (esempio di architettura medievale piemontese) influenze gotici dall'oltralpe; si parte Torino e si per

Quattro percorsi diversi per domenica 3 luglio: da Cuneo Asti, all'abbazia di Vezzolano, al colle Don Bosco Pessione; da Novara Domodossola e alla del Toce; da Torino Novara, isole Borromea; e infine Biella Alagna (con la possibilità di salire sul o visitare il museo Walsert) Varallo dove ci si inoltrerà tra le cappelle del Sacro Monte.

CONAN The Barbarian

By Roy Thomas and Ernie Chan



Disegno di Quadrelli

OROSCOPO DI OCCI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARRETE (21 marzo - 20 aprile)

State meno fatali ed opportunisti con le che vi o...
 prattutto con quelle che sapete sensa-
 bili: rischiate di farle soffrire inutilmen-
 te. Per quanto concerne la vostra attiv-
 ità e le vostre iniziative il periodo si
 prospetta eccezionalmente felice e ge-
 neroso di soddisfazioni. al
 gioco.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

di più tranquilli e
 rete a superare ogni possibile ostacolo
 che si frapponesse fra voi e le soluzioni
 in materia di lavoro e di interesse. In
 amore avrete la possibilità di poter ri-
 conquistare l'amore di una persona
 che credevate persa: sappiate sfruttare
 l'occasione e inizierete per voi un perio-
 do particolarmente il pro-
 fitto sentimentale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Per il qualche delusione nel
 lavoro e negli interessi anche se presto
 riuscirete a riprendervi egualmente:
 tanto nell'uno che nell'altro. Cercate
 quindi non angustiarvi poiché sareb-
 be perfettamente non contro-
 produrre. volta modo
 cludere, e volta modo
 tuo.

CANCRO (22 giugno - 21 luglio)

A parte qualche discussione in campo
 lavorativo, giornata di
 complesso decisamente ottima per ri-
 solvere tutte le questioni di altra natura
 ed anche se di un certo rilievo. Per tutti
 inoltre possibilità di nuove conoscenze
 di certo coltivate
 intelligentemente poiché si riveleranno
 decisamente utili.

Volete sposarvi?
Agenzia matrimoniale
NUOVA UNIONE
 C. Torino - Tel. 512420

(23 luglio - 22 agosto)

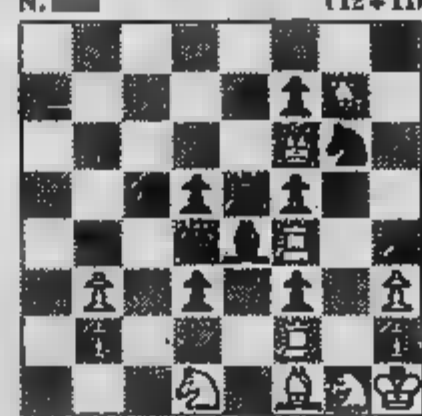
Riuscite ad ottenere validi appoggi
 parte di amico che, tramite la nu-
 merosa riuscirà a aiutar-
 vi lavoro, campo
 meno pessimisti: la persona che voi
 avete contraccambiato con sincerità i
 vostri sentimenti e non dovete quindi
 crearsi inutili paure.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

riuscirete a questa
 vostra attuale crisi sentimentale.
 Anche il lavoro che sembra ora attra-
 versare un periodo alquanto critico
 ben presto sarà per voi motivo di gran-
 di soddisfazioni. Particolarmente favo-
 riranno questo caso coloro che
 svolgono un'attività propria.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1947:
 1. Te4 (min. 2. T3d4).
 N. (12+11)



1. Fr. - Essener Anzeiger, 1927.
 1. Te4 (min. 2. T3d4).
 N. (12+11)

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

La giornata caratterizzata
 particolare la mattina. Tale stato an-
 sioso sarà per molti un
 ritardo realizzazione un proprio
 progetto. Presto comunque si annun-
 cerà per voi un periodo fortunato e fe-
 condo, dal punto di vista economico,
 che vi permetterà di guardare al futuro
 con maggiore serenità.

SCORPIO (23 ott. - 22 nov.)

Alcuni problemi familiari troveranno fi-
 nalmente un'adeguata soluzione;
 contrario qualche
 nota nell'ambito lavoro e negli inte-
 ressi dove si preannunciano perdite o
 ritardi. Anche alcune questioni legali
 che sembravano finalmente volte a ter-
 mine daranno ancora fastidio.

AIRIT

INFEDELTA'
 C. 589.510 -

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Giornata fortunata, quella domani,
 per il che per la vita privata:
 iniziati, infondendovi
 maggiore energia, vi favorirà il por-
 tare a termine tutto quanto rimasto anco-
 ra in sospeso. Progressi in campo sen-
 timentale: dimostrati maggiormente
 e la sarà vostra!

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Il momento si presenta
 cambiamenti di lavoro o
 di lavoro
 intrapresi in giornata daranno ottimi
 frutti. Grazie inoltre all'intervento di Ve-
 nere potrete affrontare con
 questioni che parvero riu-
 scire felicemente.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

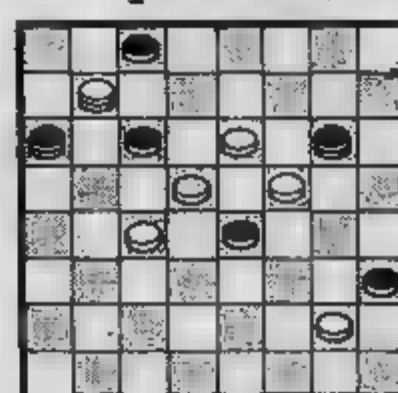
Un doppio influsso Luna in aspetto
 fortemente negativo si contrasterà nel
 ancora per qualche tempo. Pre-
 sto comunque Mercurio verrà in vostro
 aiuto facilitandovi i contatti ed i con-
 tratti con persone di un certo livello. La
 giornata, quindi quanto
 lavoro in interessi,
 preannuncia abbastanza
 felice quanto la vita

(19 febbraio - 18 marzo)

nel complesso positiva e sod-
 disfacente per merito di che vi
 avvantaggerà nel lavoro ed anche per
 merito di Venere che, infondendovi un
 particolare, vi permetterà gran-
 di conquiste a successi in campo

DAMA

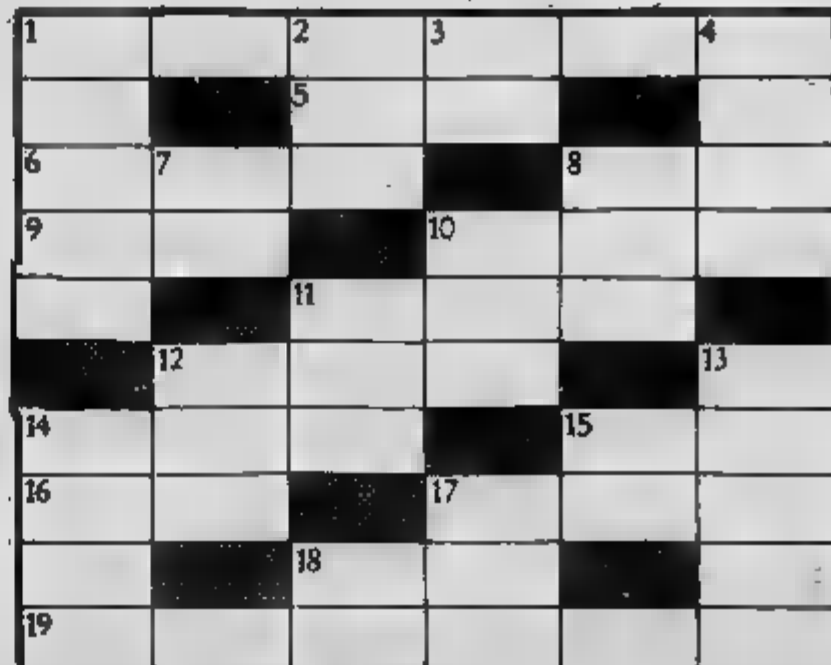
Il problema



Il B. vince in 4
 (T. Bollettini)

SOLUZ.: 28-23, 19-28; 11-6, 2-20;
 18-13, 9-11; 5-32, B. vince.

Cruciverba sillabico



1. Rapporto di reciprocità; 5. Precorse; 6. Romanzi molto conosciuti della scienza; 8. Storico greco del II sec. a. C.; 9. parte del giorno; 10. Non comune; 11. Chiasso; 12. A. F. di guadagno; 13. Pesce assai pregiato; 15. Poi; 17. La fa il dentista; 18. Inganno; 19. Sterilizzazione.

VERTICALI: 1. Aggiungere; 2. Battibecco; 3. Piume; 4. Appesantire; 7. Moneta musicale; 8. Crusca; 10. Saccheggiare; 11. Capperi; 12. Vi-
 pera africana; 13. Propensione; 14. primati simili
 all'uomo; 15. Buona; 17. Lascia spesso il tempo che trova; 18.
 Fio ritorlo.

17. Profeta; 18. Rete.
 17. Profeta; 18. Rete.
 17. Profeta; 18. Rete.
 17. Profeta; 18. Rete.
 17. Profeta; 18. Rete.

Asti, terra di castelli e nobili vini generosi



Uno squarcio di vita contadina. Il pomeriggio della domenica passato all'osteria: ■ chiacchiere, ■ vino, i volti, i gesti ■ mondo appena scalfito dal presente

Asti: la più piccola provincia del Piemonte. Un fazzoletto a scacchi di vigne ■ colline in cui si incrociano tanti piccoli Comuni, i tetti delle case ■ le campanie. Una terra di antichissime tradizioni agricole: i grandi vini d'Asti (Barbera, Grignolino, Spumante, Moscato naturale, Freisa, Malvasia, Brachetto ■ Dolcetto) ■ tempo celebrati in Italia e all'estero. E tutti sono protetti ■ Denominazione d'origine ■ da quella speciale legislazione che garantisce, quando sull'etichetta della bottiglia compare la scritta «Vino a denominazione d'origine controllata» che esso proviene ■ terre tradizionali ed ■ stato ottenuto da vigne selezionate con i metodi più tipici.

■ vino, ma anche il turismo vera risorsa dell'Astigiano, imperniata sulla buona tavola. Per il turismo sono state realizzate diverse iniziative che consentono un continuo utilizzo del polmone verde che la Provincia mette ■ disposizione delle grandi città. Due «strade dei vini» accompagnano il visitatore alla scoperta dei tesori del Monferrato: una «Enoteca permanente» a Costigliole d'Asti, numerose «botteghe del vino» sparse un po' dovunque per invitare ■ un contatto diretto ■ amichevole tra chi beve e fa il vino.

Vediamole da vicino questo turismo astigiano, attraverso alcuni itinerari caratteristici.

Asti - Cocconato - Abbazia di Vezzolano - Colle Don

Bosco ■ (105 chilometri circa). ■ esce ■ per Casale, al chilometro ■ si abbandona la Asti ■ si svolta ■ sinistra. In alto c'è Castell'Alfero, da cui è visibile a distanza il paese del '700, ricco di affreschi e mobili antichi. Dopo cinque chilometri, in ■ a sinistra, ■ castello medioevale di Frinco (secolo XIII), e subito dopo in alto, la torre ■ appartenente all'antico castello di Rincio (secolo X con segni di sopraelevazioni in epoche diverse).

Proseguendo a sinistra bivio per Montechiaro e a poche ■ di metri ■ chiesetta di ■ Nazario (sec. XI) ■ il caratteristico campanile, uno dei più tipici monumenti romanici dell'Astigiano. Prima ■ arrivare ■ Montiglio si ■ a breve distanza ■ castello di Col-

Testimonianze del passato

La provincia ■ Asti è ricca ■ e torri. La maggior parte sono in ■ Gli ■ avanzi più ■ in queste ■ Bellangero, Belveglio, Burio, Castagnole Monferrato, Castellero, Castelnovo Calcea, Cortanze, Cosombrato, Frinco, Incisa Scapaccino, Moasca, Monale, Moncalvo, Monferrato, Passerano, Piasco, Pico, Rincio, Roatto, S. Giorgio Scarampi, San Marzano Oliveto, Sorsogelo, Serravalle, Soglio, Valfenera, Varigile, Vengore ■ Viarigi.

cavagno e proseguendo si tocca Cocconato, uno dei più rinomati centri gastronomici della provincia, e poi l'abbazia di Vezzolano attraversando la strada provinciale Asti - Chivasso. Si risale ad Albugnano, si scende sulla sinistra e dopo 6 km si arriva a Castelnovo Don Bosco. Asti - Calliano - Moncalvo - Crea - Grazzano - Altavilla - Montemagno - Castagnole Monferrato - Quarto d'Asti. Si esce dalla città per corso Casale e si imbocca la statale. A circa 12 chilometri si trova sulla sinistra la «Piranta» ■ fontanella ■ quale sgorga un'acqua minerale ■ sulfurea ■ pregiata. Superato il Comune di Calliano ■ incontra quello di Moncalvo, la «seconda capitale del Monferrato» dopo Casale. Famosissimo centro gastronomico, meta di carovane di turisti che si ■ massano nei ristoranti per assaggiare ■ il bollito: il piatto tipico di Moncalvo conosciuto ovunque.

Si lascia la città in direzione ■ Casale e superato il bivio di fondovalle si imbocca la strada ■ sinistra per il Santuario di Crea, già in provincia di Alessandria. Ma a fondovalle si può anche svoltare per Grazzano e proseguire in direzione di Casorzo e Altavilla o per Montemagno, dove si può vedere il magnifico castello con il ponte levatoio sede dei Marchesi del Monferrato. Proseguendo ■ Castagnole Monferrato si scende a valle, fino a Quarto per incrociare la statale per Asti.

Asti - Costigliole - Canelli. ■ Asti. Usciti dalla città superando il cavalcavia ■ corso Savona, si attraversa dopo circa un chilometro il Tanaro. A circa 5 chilometri c'è il bivio per la frazione S. Marzanotto mentre al sesto chilometro si può scorgere il castello di Bellangero, in parte rimaneggiato.

■ circa undici chilometri da Asti sorge ■ destra ■ di Costigliole, dell'Enoteca dei Grandi Vini d'Asti e ■ Monferrato. Tornando sulla provinciale ■ prosegue per una breve salita ■ si scende a sinistra ■ valle del rio Nizza. In alto a sinistra il Santuario della Madonna dominato dal «Bric Lu» (collina ■ lupo), sulla ■ l'antico castello di Burio.

Compiuta ■ discesa ■ percorre la valle fino ■ bivio Salere ■ cui si raggiunge Canelli. Lungo la strada si notano i ruderi del castello ■ quello di S. Marzanotto. Da Canelli, proseguendo per lo stesso bivio e svoltando ■ destra ■ arriva ad Agliano d'Asti (acque e fonti euralive), quindi si prosegue per Montegrosso e Vigliano.

Mauro ■

m2

P.zza Garibaldi 54
NIZZA MONFERRATO
tel. 0141 726714

Boutique



ha scelto

■ GIORGIO ARMANI per:
SICON pelle
ALLEGRI

• LA VIOLA

• L'ALBERGO

• MIX MATCH

• CERRUTI

• Ermenegildo Zegna

• IGI pelle

• YVES SAINT LAURENT

• MONTEDORO

Ristorante 'L Bric

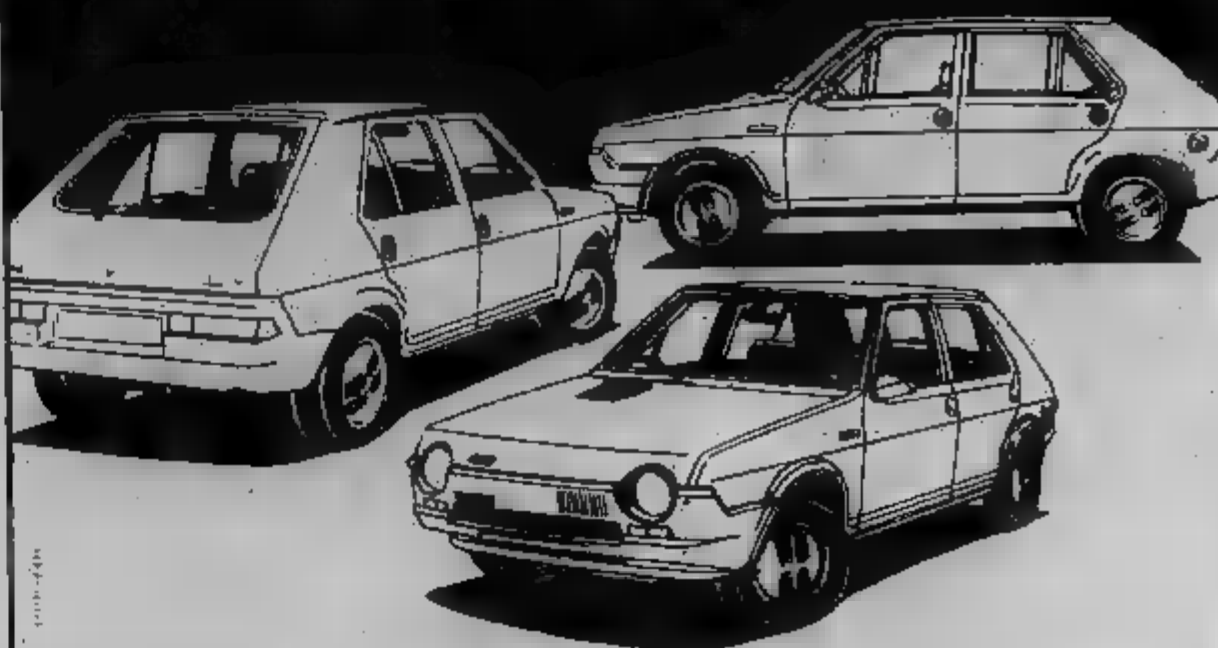
Montiglio tel. 0141/44040

Se vuoi mangiare bene, se vuoi trovarti nel mezzo delle colline del Monferrato, se vuoi preparare il tuo pranzo ■ nozze

Vai al Ristorante 'L Bric.



piubelli



La concessionaria PIUBELLI, non ti vende solo l'automobile, ma ti consiglia e ti assiste.

ASTI - C.so Alessandria - tel. 271866
MONCALVO - P.zza Romita - tel. 917933



Tutto per l'hobby del legno

ARTICOLI PER IL BRICOLAGE E IL FAI DA TE

■ noi troverete:

il pezzo di legno TAGLIATO SU MISURA scegliendo tra: compensati, truciolati, grozzi e rivestiti, multistrati, laminati, plastici, ■ sonite, tavole ■ listelli piallati, rifilati ed essiccati in abete, ramino, faggio...

■ noi troverete:

IN SCATOLA DI MONTAGGIO, mobilietti librerie, tavoli, appendiabiti, panche, carrelli, scaffali, cassa panche, piattale, mensole, piccoli oggetti, giocattoli, lampadari in legno, cornici con cassette tagliacomici, listelli per grigliati, tavoli ■ lavoro, cavalletti...

ASTI - C.so Don Minzoni 180 - Tel.: 0141 - 54710
BIELLA - Via Galileo ■ - Tel.: 015 - 23865

Beni artistici insidiati: di chi la responsabilità?



Ragazze astigiane in costume. La riscoperta dell'antichità e della tradizione sono ormai parte integrante di molte feste in provincia

Fra le colline c'è un posto per l'arte. Monumenti, affreschi, castelli. Un patrimonio di civiltà e cultura che resiste all'assalto dei secoli e che rappresenta una delle attrattive più interessanti del Monferrato. Ne hanno parlato in tanti. Forse solo, lo scrittore astigiano Giuliano Vogliolo, 36 anni, insegnante, ne ha sottolineato tutta l'importanza, mettendo in evidenza come il problema tutela e della conservazione dei beni artistici sia drammaticamente attuale anche in questa zona.

Ecco quello che scrive nel suo libro «Viaggio nel Monferrato»: «Un caso è un paradigma. Vada vedere la chiesa di San Quirico a Treville, poco lungi da Ozzano. Sta in cima a un colle, persa nel verde. La si raggiunge attraverso un dedalo di agresti sentieri.

È la costruzione che risale ai primi anni del XII secolo: strutture robuste e intatte. Ma è un problema vederla, tanto il verde di una vegetazione inestricabile l'ha avviluppata. L'abbandono totale. Nell'inverno 1971 cadde molta neve.

tetto resse al peso e più metà crollò. Al restauro non pensò nessuno. Dentro, la chiesa perisce, inesorabilmente, per incuria e abbandono.

E aggiunge: «Ma in Monferrato ci dieci, cento chiese abbandonate e in rovina. castelli cadenti. E torri che crollano. E affreschi che sbiadiscono irrimediabilmente».

Responsabilità? Molte, moltissime. I parroci. Troppi parroci sono insensibili ai valori artistici delle chiese loro affidate: molto spesso non hanno mezzi sono ignoranti, al punto da non conoscere neppure il valore delle chiese in cui officiano.

Dopo i parroci le amministrazioni comunali. Di fatto o insensibili o impotenti, per scarsità di fondi, ad intervenire nella conservazione dei beni artistici locali.

Infine, la soprintendenza alle Belle arti. «Nobili, nobilissimi istituti, ma "fantomatici". Ci trovi, è vero, studiosi e ricercatori, gran voglia, ma in perenne polemica l'uno con l'altro, che troppe volte palano più interessati loro beghe, alle loro pubblicazioni, alle loro carriere, che non ai monumenti della regione loro affidata».

Ecco perché San Quirico va lentamente morendo. Si tratta, purtroppo, di caso isolato, ma di uno dei tanti esempi che trovano riscontro in tutta la regione. E poi si dice che in Monferrato c'è poco da vedere.

m. 2.

m. 2.

Inviato speciale di cento anni fa

Un inviato speciale a zonzo per il Monferrato. Le colline, la gente, i paesi raccontati dal vivo, «fotografati» con le loro stradine strette che portano ancora i nomi in dialetto. Un inviato speciale formato '800, che non si sposta in auto e non ha la macchina fotografica per ritrarre il paesaggio. Sì, perché Giuseppe Niccolini, raffinato intellettuale, «gentiluomo dell'Accademia Giovanni Pico della Mirandola», definirsi, ha scritto il suo libro più famoso «A per Monferrato» nel lontano 1877, esattamente 102 anni fa.

«Le mie note viaggio», dice nella prefazione, «affrettamento poco grazie di notizie storiche, ar-

cheologiche, statistiche e geografiche».

Un attento che raccolse e annotò innumerevoli aspetti costume, aneddoti, informazioni storiche ed artistiche che fornì un resoconto brillante e piacevole del Monferrato alla fine del secolo scorso. Il volume, che era praticamente introvabile, una vera e propria «reliquia» gelosamente custodita nella biblioteca di qualche collezionista, è stato ristampato nella sua edizione originale dalla editrice «Il Portico» di Casale Monferrato.

Seicento pagine di cronaca monferrina raccontate in uno stile vivace che mantiene intatti i suoi motivi di interesse.

m. 2.

m. 2.



facciamo il bagno insieme?

NUOVA ASTI
JARACCO

dalle ceramiche, alla rubinetteria, agli accessori...
... tutto per il bagno

C.so DON MINZONI 170 - 178

Ristorante 'L Bric

Fraz. 1, tel. 0141/55789

Un posto incantevole...

per trascorrere a tavola una domenica tranquilla

TESTA srl

importatore della John Deere Intercontinental

14100 ASTI Reg. Valenza 57 Casella postale 90 Tel. 0141/55789



LE MACCHINE MOVIMENTO TERRA DELLA JOHN DEERE

GLI APRIPISTA



APRIPISTA JD750
82 kW
(110 HP SAE netti)



PALA CARICATRICE JD855
149 kW
(200 HP netti)



APRIPISTA da 108 kW
(145 HP SAE netti)



Apripista JD550/6415 Lama da 2,44 m, montata esternamente, regolazione manuale dell'inclinazione



Angledozer JD750/6520 Lama da 3,71 m, montata esternamente con comando dell'altezza e regolazione manuale dell'inclinazione



Apripista JD750/6525 Lama dritta da 2,92 m, montata esternamente, sollevamento idraulico, regolazione manuale dell'altezza



Apripista JD350-A/6305 Lama da 2,03 m. Funzionamento completamente idraulico, comando a 3 vie. Disponibili inoltre con cingoli larghezza 838



Apripista JD350-A/6310 Lama da 2,38 m. regolazione manuale dell'inclinazione e dell'altezza della lama



Apripista JD450-A/6410 Lama da 2,68 m, montata esternamente, regolazione manuale dell'inclinazione e dell'altezza

La scelta di una poltrona che duri una vita va fatta con cura.

Qui ve la prendete comoda:

ARREDAMENTI

BIELLI

Via Asti 28/30 CANELLI
tel. 0141/81013 e 81193



Una Frau è per la vita.

Curiosità, prezzi, balli e dischi in voga nei locali torinesi

La classifica Hit Parade



13 GIRI

- 1 **RENATO ZERO** - Renato Zero
- 2 **LUCIO DALLA** - Lucio Dalla
- 3 **GLORIA** - Umberto Tozzi
- 4 **SPIRITS** - FLOWN - Bee Gees
- 5 **PLASTEROID** - Rockets
- 6 **L.A. & N.Y.** - Alan Sorrenti
- 7 **DA MANUELA** - PENSAMI - Julio Iglesias
- 8 **IN CONCERTO** - Fabrizio De André - PFM
- 9 **OUTLINE** - Gino Soccio
- 10 **BAD GIRLS** - Donna Summer
- 11 **BLONDES** - MORE FUN - Stewart
- 12 **UN PRATA, SONO UN SIGNORE** - Iglesias
- 13 **KNOCK ON WOOD** - Amii
- 14 **FIRE NIGHT DANCE** - Peter Jacques Band
- 15 **UNIVERSUM** - Roussos

17 GIRI

- 1 **KNOCK ON WOOD** - Amii Stewart
- 2 **IL CARROZZONE** - Renato
- 3 **HEART OF GLASS** - Blondie
- 4 **CAPTAN** - La Banda - Bucanieri
- 5 **TU SEI LA DONNA** - E - Alan
- 6 **RICOMINCIAMO** - Adriano Pappalardo
- 7 **YA T** - L'M - Rod Stewart
- 8 **THE** - Soccio
- 9 **TRAGEDY** - Bee
- 10 **BORN TO BE ALIVE** - Patrick Hernandez
- 11 **THE** - Iglesias
- 12 **QUELLA DELLA** - New Trolls
- 13 **UN** - Mina
- 14 **LA** - CINQUE - Viviani
- 15 **LADY NIGHT** - Patrick Juyet

JAZZ CLUB

Shepp in piazza

In piena stagione festiva-
liera e concertistica, nazio-
nale e torinese, un nuovo no-
me si aggiunge all'ultimo
momento: tanti che intelli-
gono la grande, sempre più
grande del jazz. Arriva Archie Shepp che
suonerà a Moncalieri, nella
piazza del Municipio, il 10 lu-
glio. Accanto al celebre sas-
sophonista rivedremo il piani-
sta Siegfried Kessler, il batte-
rista Clifford Jarvis (fedeli si-
deman) e il bassista
Takashi Mizutani che
presso il posto lasciato da
Brown, ormai spalla di
Beaver Harris per il «360 De-
gree Experience». Shepp, in
giro per l'Europa, porterà
dunque anche a Torino la vo-
ce autorevole (ma con tanta
ironia) di jazz contempo-
raneo e naturalmente germi-
nato dalla tradizione ellingto-
niana rivisitata con un sassofono
che conosce Ben Webster e non
soltamente John Coltrane.

Il giorno dopo, alla Teso-
riera, per i «Punti Verdi», sa-
rà di scena il gruppo diretto
da Willie Bobo, un leader che
fa musica afro-cubana e so-
prattutto fa spettacolo quan-
do suona quel suo «timba-
les», coppia di tamburi che
sotto le sue bacchette divien-
tano una intera famiglia di
percussioni. Geniale solista e



swingman trascinate, Willie
è mai in e
sarà certamente le grandi
attrazioni dell'estate tori-
nese.

L'8 luglio, un altro ritorno,
quello di Elvin Jones, batteri-
sta ormai di casa in
Torino dove lo incontriamo
sempre più spesso. Con
vin rivedremo il riascoltare
il sax di Pat La Barbera,
la chitarra di Price e il
di Andy McCloud. Il
quartetto si esibirà a Man-
dria («Punti Verdi»).

Franco Mondini

Sette giorni in discoteca

Ogni venerdì presentiamo un
panorama dei locali e discoteche
torinesi. Ogni volta vengono illu-
strate le caratteristiche delle va-
rie sale, dall'indirizzo ai prezzi,
dal tipo di pubblico che le fre-
quenta all'arredamento, dal ge-
nere musicale prevalente al nuo-
vi balli, che vi vengono lanciati.
In più, viene segnalato il disco
«caldo» della settimana, in una
specie di hit parade cittadina dei
brani più richiesti e ascoltati.

LA PANTERA ROSA, via Rossini
14. Aperto dal martedì al do-
menica, dalle 21,30 alle 15,30
pomeriggio, 15,30
alle 18,30. Ingresso, lire 4000.

Discoteca elegante a piani,
tutta moquettata di grigio di-
vanti imbottiti color beige (di colo-
re rosso al piano superiore). La
pedana da ballo è in quadrelle
cristallo ed è da luci
blu, rosa e violette. Gli effetti luce
sono molto sobrii. Il locale è fre-
quentato da giovani (non giova-
nissimi) la cui età media varia dai
venti ai trent'anni. Si entra solo
accompany; al sabato sera la di-
rezione è più tollerante e l'ingresso
è aperto a tutti. In questa discote-
ca si ascolta prevalentemente
musica funk, disco-music e un
po' di reggae.

Questa settimana il disco-jockey
Fulvio ha trasmesso di più il
«Last train to London» eseguito
dall'Electric Light Orchestra. E'
un pezzo di disco-music molto
morbido e di facile ascolto (easy
listen).

POP, via Nicola Fabrizi
71. Aperto dal martedì al do-
menica, dalle 15,30 alle
18,30 e dalle 21,30 alle 2. In-
gresso 3000 lire ragazze, 3500
per tutti.

Questa gioventù due
sale: per le coppie e un'altra
per i travoliti imberbi ed i semi-
Gemma scatenati. Le piste sono
di acciaio e non mancano i soliti
luminosi. Si prevalgono
disco-music e ogni
sabato sera, 24 a punto, vi
spettacoli e spogliarelli o
cabaret.

Questa settimana il disco-jockey
Paolo ha trasmesso di più il
«Je suis un survivant» eseguito
da Régine. E' un
pezzo di musica di
chanson per subito dopo stra-
volto e ridettato in chiave disco-
music. La voce di Régine è pos-
sente ed ha delle timbriche molto
e pastose.

BILBO, via Cavour 5. Aperto
dal martedì alla domenica dalle
21,30 alle 1,30. Giovedì,
pomeriggio,
15,30 18,30. Ingresso,
3500 (giovedì) e 3500 pomeriggio,
ragazzi lire 2000 ragazze. In-
gresso e consumazione omag-
gio; domenica pomeriggio,
3500 per tutti.

Discoteca arredata con legno
e noce, pareti, ampi divani
color marrone, pista
scacchi bicolore. Diversi ef-
fetti luce: palla girevole, strobo, cir-
coline rosse, spot multicolori.
Ogni giovedì e sabato pomerig-
gio plenone e travoliti e Gam-
me. Ambiente più tran-
quillo: coppie, compagnie, gente
conosciuta e titolari.

Bitbò prevalentemente
disco-music; i giovani ha-
anno inventato un
ballo (The Skyball) che, ovvia-
mente, deve
ritmo della space-music.

Questa settimana il disco-jockey
Lupo ed Emmanuel hanno tra-
smesso maggiormente il
«The» eseguito da Leif
Garrett. E' un motivo semplice
orecchiabile di disco-music ese-
guito dal nuovo Ido
gers americani europei (Leif
Garrett ha solo 17 anni).

BAGATELLE, strada antica di
Cavoretto 2. Aperto dal martedì
alla domenica, dalle 21 alle 1,30.
Ingresso lire 3000 (sabato sera,
lire 4000; domenica pomeriggio,
lire 2500). E', forse, la prima di-
scoteca aperta in Italia (data d'a-
pertura 13-3-61). Da allora i di-
schi si sono ammassati e ora
raggiungono i 25 unità.

L'impianto è babile-
piatti e trazione di-
retta, quattro registratori, cinque
mixer, due ampli da 1000 watt e
altri tre da 700 watt, più quattro
acustiche monitor tanno. Il
locale è arredato
con eleganza, nu-
merosi effetti luce (il laser è
bandito per la sua pericolosità).

Il Bagatelle è frequentato da
coppie tutte durante la



Il complesso Boney M, che si è esibito a Saint-Vincent, in Francia il più gettonato

settimana. Al sabato sera gran
cagnara. Domenica pomeriggio,
solo giovani e giovanissimi con
offerta di consumazioni analcoliche
a volontà (però per entrare
bisogna conoscerli dal
proprietario). In questa
discoteca che richiede la musica
che vuole ascoltare (dal valzer
rhythm and blues, dal fox
punk).

Questa settimana il disco-jockey
Carlo ha con maggior
frequenza il disco «Revenge» ese-
guito dal complesso «Immo». E'
un brano di disco-music stampo
in «Importato» dell'e-
stero. Il gruppo «Immo» appar-
tiene alla schiera dei vari «Macho»
e Peter Jacques Band, tutti stra-
nieri. Bologna paritò
dall'abile mente del produttore
Mauro Malavasi.

ANGELO AZZURRO, via Po 46.
Aperto dal martedì alla domenica
dalle 21,30 alle 2 (sabato fi-
no alle 3,30). Ingresso
(gli habitué hanno le
pagano lire).

E' l'ultimo locale in
Torino già il pieno e se-
re. La è arredata con buon

gusto; moltissimi gli specchi, co-
modi i divanetti.
discjockey in plexiglass traspa-
rente; la pedana da ballo, rialza-
ta, è d'acciaio. Luce (strobo
e psichedelici) di rou-
tine.

Oltre ai gay, moltissimi i giova-
ni. Ogni giovedì, sabato e dome-
nica, spettacoli di trasformismo e
arte varia. Ieri sera si è svolta una
con premi con elezione del
l'uomo più bello e più
con il vestito più bianco.

All'Angelo Azzurro si ascolta
prevalentemente soul-music e
funk. Questa disco-
jockey Mimmo ha trasmesso di
più il brano «Up (funk to-
wn)» eseguito dal cantante Peter
«E' un pezzo di musica
funk incrociato con la disco-mu-
sic; molto marcato come ritmo,
abbastanza tralante per scate-
nare i giovani, pista da ballo.
Rispetto agli altri questo di-
sco è musica da cliché
supercommerciale.

CASANOVA, 4. Aperto
dal martedì alla domenica, dal-
le 22 alle 3 (sempre chiuso il po-
meriggio). I prezzi Casanova

non sono stati comunicati.

Se Torino è una città dalle mil-
le sorprese ed eccentricità (tutte
ben mimetizzate), il Casanova
può essere considerato uno
più importanti centri nervosi della
folla torinese. E' un locale esclu-
sivo frequentato un po' Gotha
torinese (che pubblica)
pubblicità. Logicamente è molto diffi-
cile entrare nel giro della clientela
di questa discoteca.

Il tipo di musica proposta
è di clientela dell'o-
rario. Dall'una in avanti è sempre
a livelli (non rumorosi)
con novità discografiche a
vanguardia rispetto a quasi
gli altri locali.

Questa settimana il disco-jockey
Lionello ha trasmesso maggior-
mente il brano «I was made for lo-
ving you» eseguito dal complesso
americano «Kiss». E' un brano
di hard-rock molto ritmato, che
però si è tantino
consuetudine produzione di questo
gruppo (orecchiabile quel che
per farne successo
commerciale).

Barbiero

L'ex «first lady» canadese al Club 54

Margie Trudeau si diverte



Non sembra che la sconfitta elettorale
di Pierre Trudeau, premier
dese, abbia molto turbato la moglie, la fa-
volta Margaret gridò a Elliott,
fronte a delegazione ufficiale giappo-
nese, «Va' a farti fottere», e così via), la
conclusione dell'unione tra i si è avu-
ta di recente, dopo la pubblicazione di
libro autobiografico di Margaret, che ha
naturalmente aggiunto carne al fuo-
co polemiche.

Ora l'ex first lady canadese, tra
svago e l'altro, ha intessuto un nuovo fit-
con noto d'affari

Ted Kennedy, la sua passione per la mari-
juana, lo scazzottate con il marito, la fa-
volta Margaret gridò a Elliott,
fronte a delegazione ufficiale giappo-
nese, «Va' a farti fottere», e così via), la
conclusione dell'unione tra i si è avu-
ta di recente, dopo la pubblicazione di
libro autobiografico di Margaret, che ha
naturalmente aggiunto carne al fuo-
co polemiche.

Ora l'ex first lady canadese, tra
svago e l'altro, ha intessuto un nuovo fit-
con noto d'affari

Ventisette anni dopo, tante canzoni e una lezione di stile da Gene Kelly Siamo ancora felici sotto la pioggia

Attenzione fermi con i piedi

CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA di Stanley Donen e Gene Kelly con Gene Kelly, Donald O'Connor, Debbie Reynolds, Jean Hagen, Cyd Charisse. Musical americano a colori, produzione 1951 (Cinema Romano).

Si arriva al cinema cantucchiando il vecchio dolcissimo motivo: se ne esce muovendo i piedi al ritmo di tip-tap. Accade la cosa più bella: il film che è piaciuto ai genitori, entusiasma anche i loro figli e per volta si dimentica l'odiosa «disc-music».

Apparentemente la ricetta sembra facile. Siamo al recupero del recupero, alla nostalgia elevata al quadrato, al riflusso globale. Cantando sotto la pioggia ci richiama alla facilità degli Anni Cinquanta, allora ci riproponeva il modello degli ultimi Anni Venti, sempre in una deliziosa cornice di nostalgia. Ma per fortuna questa non è nostalgia del passato in sé, è il ricordo della bravura d'un pugno di spettacolosi artigiani del cinema e il monumento alla meravigliosa organizzazione di Hollywood che colorava i sogni più melenschi: la fantasia, la destrezza, la professionalità.

Per giunta coloro che non s'appassionarono troppo agli amori tra il divo Gene Kelly e le figuranti Debbie Reynolds presi il sorriso. Donald O'Connor, la gelosia, Jean Hagen, si presentano a ogni momento citazioni clamorose o delicati souvenir che fanno la gioia di chi ama il nei particolari, nella cronaca degli atteggiamenti.

Ecco quindi Gene Kelly che nella finzione di divo del muto rifà Douglas Fairbanks quando trionfa ora rifà Harold Lloyd quando esordisce; i cattivi e la loro complice Cyd Charisse che gettano in aria un dollaro con l'aria intenzionale di George Raft che vuole far la festa ad Al Capone; la stessa Cyd che compare con la frangia di Louise Brooks in Lulu. Dai litigi della coppia in costume (La bisbetica domata) alle coreografie splendide (Broadway Melodies) c'è commedia, un genere di Hollywood che non venga ripreso con brio. Persino il banale urto contro la scenografia che Donald O'Connor prende aprendo

porta finta richiama una «gaga» di Hellzapoppin' che a sua volta faceva il verso alla Broadway di Al Jolson. Il quale fu a sua volta ancora il primo interprete d'un film sonoro e musicale. Non si finirebbe più di riconoscere la bravura della coppia Donen-Kelly, registi e coreografi. Rimanendo a Cantando sotto la pioggia l'invenzione più limpida, che di là delle invenzioni limpidissime di Fred Astaire, consiste nello spostare l'azione dal teatro di posa all'aria aperta. Gene Kelly che getta sotto gli scarocchi d'acqua con gioia ancestrale rappresenta l'ultima stagione del musical. Un genere che in vent'anni nasce e si rinnova, perché cammina con le gambe lunghe e belle di Cyd Charisse.

Perona



Il film è una pioggia di canzoni, 27 anni dopo, con un Gene Kelly che balla da padreterno ma recita può eppure gran film. Un film che piacerà anche ai giovani: è tornato sugli schermi Cantando sotto la pioggia, archetipo del nuovo musical, pietra miliare di un genere ora forse scomparso per sempre dalle produzioni, pilolo fondamentale nel grande libro del cinema, «Hollywood, Hollywood», Ziegfeld, Gershwin, Astaire, Frank Sinatra, l'America delle stelle e strisce liberatrici, i marinal, le girls e le orchestre di Xavier Cugat, Glenn Miller, Harry James, Tommy Dorsey, mitologia in technicolor, quando Rossellini mangiava il pane amaro del Piano Marshall e si consolava delle ferite recenti con il cinema di Minnelli (Un americano a Parigi), George Sidney (Due americani a Parigi), di Victor Fleming (Il mago di Oz) e di Donen (Sette spose per sette fratelli, Un giorno a New York ecc.), autore appunto di Cantando sotto la pioggia, ora al «Romano» ma girato nel '52.

Gene Kelly coreista e protagonista con Donald O'Connor, Debbie Reynolds, Jean Hagen e Cyd Charisse, su musiche di Nacio Brown e di Arthur Freed (dirette da Lennie Hay-

ton, il marito di Lena Horne, la cantante).

L'America del jazz e l'America del cinema viaggiano sullo stesso treno e la coabitazione produce anche il hollywoodiano, versione rata del vecchio burlesque, antica farsa volgarotta e sexy nel saloon del West oppure sulle rive del Mississippi quando la musica allegra si suonava solamente nelle miche tanto allegre di Pretty Baby: America dell'ottimismo e successi. America che gioca e che del gioco fa un'arte, un balletto, un tip-tap che ressa dei conti non è un affaruccio frivolo ma una universale di facile consumo.

Gene Kelly balla. Ballava anche Fred Astaire e anche meglio ma Kelly è più di Fred, meno lieve, più pesante e alla fine rientra perfettamente nella ricetta Marshall ora quasi rooseveliana perché va all'uomo della strada e suggerirgli che tutto è possibile purché lo si voglia, il grande Mantra democratico.

La vicenda sta in piedi anche se percorre la vicenda del cinema, e si regge sulla del mito di O'Connor (un Dustin Hoffman con la faccia di Danny Kaye) e dell'oca Jean Hagen (blondina sopravvissuta alla crisi del '28). Il film vive per la musica eterna del musical-hall ameri-

cano sulle gambe Gene Kelly che lavora come un atleta e dimentica quella rigidità da manichino di Fred Astaire, il maestro.

divertono anche quando lavorano. Oggi un John Travolta pare sul lavoro anche quando va a divertirsi. Paragonate i due veterani (Gene e John) trent'anni (circa) dopo Gene Kelly elfo che corre nei boschi anche quando lavora il teatro di posa; il John dislocato che lavora mattina alla sera, lavora il giorno nel colorificio («Saturday Night») per pagarsi il biglietto d'ingresso al dancing e ricominciare a lavorare after ours (di gambe) la ragazza che poi non è neppure la una tipetta abbandonata quarantenne.

Kelly nel film, forse fa anche la parte del fesso (divo, protagonista, innamorato, ottimista talvolta ottuso) fronte alla prontezza del compagno O'Connor) ma è anche un uomo che si cerca un angolo, posto nel mondo e vuole vivere con la sua donna. Gene Kelly non vedrete al «Nepente» e altre cineserie.

Non è male guardarsi indietro scoprire uomini buffi, maschilisti, ottusi e sani.

Franco Mondini

Storia di un genere cinematografico made in Usa che non tramonta mai

Il «musical» da Al Jolson a John Travolta

I grandi musical Hollywood furono, cinque anni fa, presentati alla televisione in un ciclo che mandava in onda i film spezzati in due tronconi programmati in serie diverse: un'ora, le 18, di non grande ascolto. Miglior sorte toccata successivamente alle opere dello stesso genere collocate dalla tv in determinati cicli, quello, per esempio, dedicato a Vincente. Nel quale, tuttavia, non compresa una delle pellicole, musicalmente e coreograficamente più prestigiose, firmate dal padre di Liza Minnelli, ossia l'americano a Parigi, escluso dal piccolo schermo perché appariva su quello grande molte sale italiane all'inizio stagione 1979-80.

Sullo stesso schermo normale richiama gran follia, in questi giorni, Cantando sotto la pioggia, che richiama, nei prossimi, Bulli e pupe che segnerà l'esordio nel musical di Marion Brando e Jean Simmons lontano 1955. Quasi coevo di «Singin' in the Rain», Bulli e pupe appartiene a terza età del musical: quella degli Anni 50, per verso caratterizzata dalla produzione di Arthur Freed, mago del genere per oltre un decennio modo alla Metro-Goldwyn-Mayer di inserire nei suoi listini commedie e cantate d'alta. Sono di produttori, oltre, citati Cantando... e Un americano... il celebre La fanciulla folle (musical del primo importato in Italia, a guerra finita, nel '45), Musica indavolata, Le ragazze di Harvey, Ti saperti e La rifacimento diretto da '57 della lubitichiana Ninotchka, le gambe di Cyd Charisse e di Fred Astaire posto dall'elegante finezza interpretativa di Greta Garbo e di Melvyn Douglas.

Il nome di Arthur Freed (che in realtà si chiama Arthur Grossman) riconduce agli inizi, dice pure alla «prima età», d'un genere legato alla nascita del cinema parlato. Se Jolson fu, nel 1927, il primo a far sentire nel Cantante di jazz la propria voce in un cinema diffondendola attraverso un amplificatore, Freed fu un pioniere musical comedy nella sua qualità, nel 1929, in collaborazione con Herbert Brown, i nomi di Brown diventarono specularmente famosi per la parte musicale di Broadway Melody che, con Rio Rita, No no Nanette, Whoppe, Song fu uno degli archetipi talkies e ricordato a questo proposito

che proprio da Broadway Melody, spettacolo prima e poi film in nero diretto da Harry Beaumont, la canzone (di Freed e Brown) dà il titolo a «Singin' in the Rain».

Allora, tra il 1931, la tecnica del «parlato» di agilità: musiche, dialoghi e canti non erano inclusi sulla colonna sonora, situata a lato del fotogramma, ma registrati su di ampio che un operatore apposito, di proiezione, «marciava» di pari passo con il film. Sul meccanismo presa era ingabbiata in uno scatorre che ne attutiva il ronzio e, anche, impediva gli spostamenti. L'auspicata cinematica e microfoni l'acquisirono intorno al 1932, epoca in cui si iniziò la «seconda età» musical,

che non si affida più alla ripetizione puntuale e di operazione o vaudeville estrazione teatrale, si fa di soggetti apposta, si inorgoglisce di registi di talento e di coreografi strepitosi. Nascono così i celeberrimi musical prodotti da Warner Brothers: 42° Strada, Viva la donna, Wonder Bar di Lloyd Bacon, la splendida Danza Folle di Melvyn LeRoy: tutti film in cui il regista si affacciava, magari condizionandolo, quel coreografo geniale che fu Busby Berkeley, peraltro apprezzabile regista in proprio di Donne di lusso. Sempre verso la metà degli Anni s'affermò il tandem Fred Astaire-Ginger Rogers: un binomio che, comedy premiata non soltanto sulle evoluzioni delle girls doveva lu-

stro eccezionale, specie per virtù di Fred, insuperato e forse irripetibile, che apparisse ballerino solista, sia che componesse con l'affascinante compagna quadri coreografici incantevoli. Cerco il mio amore, Roberta (che riservava parte anche a Irene Dunne), il cappello a cilindro (col celebre «Cheek to Cheek»), Seguendo la folla, Folle d'inverno, Voglio danzare te, Girandola, La storia di Vernon e Irene Castle, furono, tra il 1934 e il 1939, i film più memorabili di Fred e Ginger. Poi si separarono per un decennio; solo nel si ritrovarono per un non eccezionale, sebbene lussuoso tecnicolorato, Charles Walters: i Barkleys di Broadway.

Saltando un po' di anni, e arrivando al 1960, si assiste all'evoluzione musical che con gaia si rinnova, dimentica i «mammoth» Oklahoma!, South Pacific, dà, con Sida Story, cauto posto nel soggetto anche componente sociale. 1965 il più vistoso successo al botteghino lo conseguì Tutti appassionatamente, mentre negli anni successivi Bob in Cabaret (1972) non solo darà modo alla vibrante Liza Minnelli di rivelare la propria versatilità, mostrerà come in apparentemente frivolo si possono toccare temi impegnati, dall'ambiguità sessuale all'anti-

Il «quarta», l'«pupe» — può dunque essere lo strumento idoneo per incidere sul gusto e sul costume, per affrontare in modo insolito problemi legati al presente oppure il drammatico passato: cento in un certo qual modo Hair, è diventato anche una riflessione sul Vietnam.

Ritorna un vecchio bullo tra le pupe



Un altro musical fa capolino dagli schermi torinesi: da Bulli e pupe, un noto titolo del diretto da Joseph Mankiewicz interpretato da Marion Brando, Frank Sinatra

Nella frescura del Regio De Rosa e il suo oboe

In città fa un caldo soffocante, con la sua penombra e la frescura la grande sala del Regio è un'oasi di delizia in cui il pubblico si raccoglie numerosissimo. Il programma di ieri sera raccoglieva autentica stravaganza estiva alcuni componimenti tra loro quanto mai disparati.

Un inizio assolutamente comune rappresentato dalla Sinfonia dell'Assedio di Corinto di Rossini, seguiva il Concerto per oboe e piccola orchestra di Richard Strauss. di una pagina poco conosciuta composta da uno Strauss ormai ottuagenario che di un compositore tanto grandioso offre un'immagine di semplicità, eppure questa postilla senile è tutta animata dal sentimento di un'orgogliosa perfezione. Strauss non insegue le mode, s'affida semplicemente alla sua assoluta musicalità, suprema perfezione del stile. La voce dell'oboe raccoglie infatti gli accenti di un'ispirazione indomita e li avvolge nella confezione preziosa di un ricercato virtuosismo.

Bruno De Rosa col suo oboe è stato un interprete di grande levatura accompagnato con intelligente discrezione dall'orchestra diretta da Bruno Aprea. Le qualità musicali e la retta concertazione di questo direttore hanno avuto modo di manifestarsi ampiamente nella solenne Sinfonia n. 5 (Riforma) di Mendelssohn. prese con questa stupenda partitura colorata di misticismo e fitta suggestioni storiche che anticipano in maniera sorprendente il linguaggio di Wagner, Aprea ha mostrato una viva sensibilità coloristica e una sorprendente capacità di caratterizzazione il fraseggio.

L'orchestra lo ha seguito molto bene suonando questa e le pagine del programma con lodevole precisione. Un poco di musica sinfonica in più ha l'impressione che gioverebbe molto all'orchestra e riuscirebbe graditissima al pubblico che ha applaudito con sincero entusiasmo.

Enzo Restagno

TV REGIONALI

Teleradio Asti

Canale 25-51

- 19 15 R.A. sera. Obiettivo su...
- 19 30 Milano due.
- 20 30 Il nall'occhio.
- 21 30 «Superclassifica show» (c).
- 22 15 Rioni al paffo. Collegamento con G. R.P.

Tva (Aosta)

Canale 39

- 18 — Film.
- 19 30 Domani sport.
- 19 55 Documentario.
- 20 20 TG ore 20.20.
- 20 50 Film.
- 22 30 Playboy di mezzanotte.

T. Alto Mi.

Canale 29-56-69

- 18 30 Spandiamoci bene.
- 19 — Tutto ragazzi.
- 19 30 Corriere d'informazione Tv.
- 20 — Musicale.
- 20 30 «A tu per tu col sindaco». Il sindaco di Milano, Carlo Tognoli, risponde ai cittadini.
- 21 30 Scenariabile. Giochi di parole a cura di Adolfo Perani.
- 22 — Tex & Company.
- 22 30 Playboy di mezzanotte.
- 23 30 V squadriglia Hurricane, film di G. More O'Ferral con J. Hawkins, M. Denison.

Videovercelli

Canale 37-60

- 18 30 La frittata. Quiz.
- 19 05 Film: Django non perdona (Western) (c).
- 20 30 Videovercelli notizie.
- 20 45 Rubrica medica.
- 21 30 Dove... In...
- 22 — Film: Caldi a zero gradi (Comm. '73) (c).

Teleradio city (Al)

Canale 44-47

- 12 45 Film.
- 14 30 Il mercatino.
- 15 30 Film.
- 17 — Topoclub.
- 18 — Videoshow.
- 19 — Caccia alla spessa.
- 19 30 Telecity flash. Sport.
- 20 — Telefilm.
- 20 45 Smart.
- 21 45 Caccia al campione.
- 23 — Film della notte.

STP (Casale-Ve)

Canale 50

- 20 — Vita cristiana.
- 20 30 Telesera.
- 21 — Superclassifica show (c).
- 21 45 Dove andiamo stasera?
- 22 — Speciale Padano.
- 22 30 Capit da...
- 23 — Telenotte.
- 23 10 Videonight.

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 82,1

- 14,03 Jazz '79. Coordinato da Adriano Mazzoni. Il jazz e il fascismo in Italia '22 al '43.
- 14,30 Note stenterie. Suoni dello spazio e suoni immaginati per lo spazio. 3° puntata. Una voce per il Ro-
- 15,03 Antonello presenta Rally. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discolta.
- 15,35 Enneptimo - Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con il «tempo libero, dove e come» di Marco Sciaccaluga.
- 16,40 Alla breve. Un giovane e la musica classica.
- 17 — Un contrabbasso in cerca d'amore. Radiodramma di Filippo Colonna e Gastone Moschin e Lucia Poli.
- 17,30 Minia presenta incontri musicali del mio tipo (replica).
- 17,55 Piccola parole inglesi di Jole Giannini.
- 18,05 I rosei. Appunti, sensazioni ed immagini per una storia del ciclismo italiano. Programma di Claudio Ferretti e Adriano Mazzoni.
- 18,30 Lo sai?

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Jazz '79. Coordinato da Adriano Mazzoni. Presentazione dei...

20,25 del pretore

21,03 Dall'Additorium Rai di Torino Stagione...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

23,13 Buonanotte da...

2

FM 95,6

14 — Trasmissioni regionali

15 — Qui 2. Appuntamento...

16 — Qui 2. Appuntamento...

17 — Qui 2. Appuntamento...

18 — Qui 2. Appuntamento...

19 — Qui 2. Appuntamento...

20 — Qui 2. Appuntamento...

21 — Qui 2. Appuntamento...

22 — Qui 2. Appuntamento...

23 — Qui 2. Appuntamento...

24 — Qui 2. Appuntamento...

25 — Qui 2. Appuntamento...

26 — Qui 2. Appuntamento...

27 — Qui 2. Appuntamento...

28 — Qui 2. Appuntamento...

29 — Qui 2. Appuntamento...

30 — Qui 2. Appuntamento...

31 — Qui 2. Appuntamento...

32 — Qui 2. Appuntamento...

33 — Qui 2. Appuntamento...

34 — Qui 2. Appuntamento...

35 — Qui 2. Appuntamento...

36 — Qui 2. Appuntamento...

37 — Qui 2. Appuntamento...

38 — Qui 2. Appuntamento...

39 — Qui 2. Appuntamento...

40 — Qui 2. Appuntamento...

41 — Qui 2. Appuntamento...

42 — Qui 2. Appuntamento...

43 — Qui 2. Appuntamento...

3

FM 98,2

13 — microfono Paolo Donati e Mauro Mariani

15,30 Un discorso musicale. Coordinamento di Pasquale Santoli

17 — Per strumenti...

17,30 Spazio tra. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio (1° parte)

19,15 Spazio tra (2° parte)

21 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

22 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

23 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

24 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

25 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

26 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

27 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

28 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

29 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

30 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

31 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

32 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

33 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

34 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

35 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

36 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

37 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

38 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

39 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

40 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

41 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

42 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

43 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

44 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

45 — In diretta dalla Quercia del Tasso in Roma Un...

Schlippenbach, John Tchicai, Giovanni Tommaso e l'Orchestra ritmi moderni della Rai

F

IV CANALE

14 — Il quartetto

14,30 Intervallatura

14,50 Per violino, violoncello e orchestra

15,42 Concerto sinfonico diretto da...

17,30 Stereofonumica

19 — La...

20 — La vocalità nel...

20,45 Rapsodie

21,30 Ritratto d'autore: il primo...

22 — Le «pieces»...

22,20 Sul temi di una danza: la...

23 — A notte alta

IV CANALE

14 — Tutto jazz

15 — Cocktail

16 — Invito alla musica

18 — Intervallatura

18 — Intervallatura

18 — Intervallatura

18 — Intervallatura

18 — Intervallatura

18 — Intervallatura

18 — Intervallatura

18 — Intervallatura

18 — Intervallatura

18 — Intervallatura

18 — Intervallatura

18 — Intervallatura

18 — Intervallatura

18 — Intervallatura

18 — Intervallatura

18 — Intervallatura

18 — Intervallatura

18 — Intervallatura

18 — Intervallatura

TV ESTERE

Svizzera

- 15,10 Cicliamo: Tour de France, cronaca diretta delle fasi finali della tappa a cronometro...
- 16,50 pagina: Cannes dal 10 al 24
- 17,40 sul di David Miller, con i fratelli Marx, Marilyn Monroe, Vera...
- 19 — Il tappabuchi (replica) (c)
- 19,55 Telegiornale (c)
- 20,05 La scogliera dello scorpione, documentario (c)
- 20,35 Tutti in America, telefilm della serie «I falciatori» (quinto episodio) (c)
- 21,05 Regionale, rassegna avvenimenti della Svizzera italiana (c)
- 21,30 Telegiornale (c)
- 21,45 Reporter, settimanale d'informazione (c)
- 22,45 La signora di Forte, telefilm (c)
- 24 — Cicliamo: Tour de France, sintesi (c)
- 0,10 (c)
- 0,25 Telegiornale (c)

Capodistria

- 20,30 Odprta meja-Confini aperti, trasmissione in lingua slovena (c)
- 20,50 d'incontro
- 21 — Cartoni (c)
- 21,15 Telegiornale (c)
- 21,30 La ragazza del pello, Luigi Zampa, con...
- 23,05 Telesport: Da Tola: Jugoslavia-Urss. Nell'intervallo: Locandina, delle manifestazioni economiche (c)

Montecarlo

- 17,45 Disegnati
- 18 — Paroliamo, telequiz a premi
- 18,20 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
- 19,15
- 19,40 Un peu d'amour... (seconda parte)
- 20 — Il filo che canta, telefilm con Ralph Taeger
- 20,55 Bollettino
- 21 — Il fiorellino padano, di Mariano Laurenti, con Franco Franchi e Siro Urzi (Comico) — Oronzo Musumeci, figlio del capomafia italo-americano don Vincenzo Russo, viene inviato dall'America in Sicilia, ospite di don Salvatore Trizzino, perché si trasformi in un vero uomo d'onore
- 22,30 Oroscopo di domani
- 22,35 Punto sport, a cura di Gi Brera
- 22,45 Notiziario
- 22,55 Monte Carlo sera

RADIO ALTERNATIVE

- Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
- Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 985.8007.
- Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
- Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
- Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
- Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
- Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
- Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
- Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.851 - 513.757.
- R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
- Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
- Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
- R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
- Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
- Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.861.
- Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
- Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 801.4405.
- G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
- Radio 88 Eighty-eight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
- Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
- Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
- Radio Superge (Fm 104,300 e 104,800 Mhz).
- Radio Moie (Fm 101,600 Mhz).
- Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
- Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.082.
- Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.

- Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
- Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
- Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
- Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
- Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
- Radio (Fm 97,400 Mhz): t. 739.8261.
- Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
- Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0826.
- Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
- Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
- Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
- Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
- Telegiornale Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877.
- R. (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
- Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
- Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
- Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3562.
- Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
- Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 283.366.
- Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
- Radio Chivasso (Fm Mhz): t. 912.708.
- Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
- Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
- Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
- R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
- R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
- La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
- Radio Vogue Celuso (Fm 97,200 M

- 13,20 **La conquista dello spazio** (terza puntata).
16 — **Il** (filmati musicali)
FILM 17 — **Operazione** di Samuel Fuller, con Richard Widmark
19 — **Il** alla sopravvivenza
FILM 19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Achtung** di Carlo Lizzani, **Il** Gina Lollobrigida, Andrea Checchi, Vittorio Gassman. Drammatico, 1951 — **Episodi** **La lotta partigiana nell'Appennino ligure** ■ ■ Genova, dove alcuni operai salvano dalla distruzione gli impianti della loro industria
22 — **Il** cinema (consigli ■ interviste ■ Federico Peyretti)
22,40 **Il playboy di mezzanotte** (strip, musica a cabaret)
23,45 **Il**
24 — **Il** (a cura di Franco Costa)
FILM 1,30 **Hallucination**
FILM 3,30 **Gli** mutus, di G. Orlandini, con Isabella Biagini, Pino Caruso, Peppino De Filippo, Bice Valori. Commedia 1969
FILM 5,30 **La rapina** ■ **treno postale**, di Peter Yates, con James Booth, Stanley Baker. Giallo 1968

I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Eccellente ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Favorevole ●●●	Consensi ○○○
Discusso ●●	Discordi ○○
Mediocre ●	Scarso ○

conventionate con l'Agis: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Jolly, Odeon Azzurro, Roma, Venezia.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	I Vichinghi, di Richard Fleischer, con Kirk Douglas, Tony Curtis, Ernest Borgnine, Janet Leigh (Usa - Colori) — Epiche avventurose di mare e di terra, con invasioni e cruenta battaglia. Non viet.	RIEDIZIONE (1958)	Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Il mio uomo è una canaglia, di Ivan Passer, con George Segal, Karen Black (Usa - Colori) — Drogo, appena uscito di galera, una ragazza strana e misteriosa a cui appoggia.	RIEDIZIONE (1974)	Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Frankenstein Junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman (Usa - Bianco e nero) — Belfegor riproposta dalla storia d'un celebre mostro, non più terrificante ma vispo e galante. Non vietato.	RIEDIZIONE	Ingr. 2500 rid. 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller Tel. 587.190	Uno, nel buio, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Elke Sommer, George Sanders (G. B. - Colori) — Ispatore golfo, ma fortunato, collezione disastrosa: avventure dove a fare le spese sono sempre gli altri.	RIEDIZIONE (1964)	L. 2500
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	Sexy Hotel, servizio in camera, di Miroslav, con Magda Maor, Terry Gill, Samantha Romanon (Italia - Colori) — Tra portate di primi e secondi piatti, graziose cameriere trovano il tempo per svagarsi. Vietato 18.	PRIMA VISIONE non recensita	L. 2000
ASTOR v. Vioti Tel. 519.516	Immorali, di Walerian Borowczyk, con Marina Piaro, Gaele Lagard (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso le abitudini sessuali di tre donne vissute in epoche diverse. Vietato 18.	PUBBLICO ○○○○○	Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	California sulla, di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, W. M. Smith (Dacia 1979) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, di alcune coppie.	CRITICA PUBBLICO ○○○○○	Ingresso L. 2500
CAPITOL v. S. Damazzo 24 Tel. 540.805	CHIUSO PER FERIE.		
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Donne in amore, di Ken Russell, con Oliver Reed, Eileen Jackson, Alan Bates (Gran Bretagna - Colori) — Tratto dal romanzo di D. H. Lawrence, le infelici passioni di uomini e donne.	CRITICA PUBBLICO ○○○○	L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	Guardati dall'inferno, di Karel Reisz, con Nick Nolte, Michael Moriarty (Usa - Colori) — Reducente dalle atrocità della guerra in Vietnam, tornato in patria viene coinvolto in un giro di droga.	CRITICA PUBBLICO ○○○○	L. 2500
CRISTALLO v. Golto 5 Tel. 550.71.00	Distretto 13, di John Carpenter, con A. Stoker, D. Jostion, L. Zimmar (Usa - Colori) — Teppisti assediati stazione di polizia dove vi sono anche poliziotti, due condannati a morte, implegate e un padre.	CRITICA PUBBLICO ○○○○	Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci 8 Tel. 540.805	CHIUSO PER FERIE.		
GOIOELLO c. Colombo Tel. 500.760	Femmine, di Jacques Rivette, con Annette Bening, Jacques Weber, Heinz Bennent (Usa - Colori) — Tratto dal romanzo «Due uomini, una donna», l'audace ribelle di una donna divisa fra due amori.	PRIMA VISIONE	Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Una partita a tre, di E. Martin, con Mel Ferrer, Marlene Dietrich, Richard Verley (Usa - Colori) — Giassico triangolo sentimentale, provoca gioia e dolore nella vita dei suoi protagonisti.	RIEDIZIONE	Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Furto contro furto, di Richard Quine, con Tony Curtis, Roscoe Lee Browne, Fiona Lewis (Usa - Colori) — Giocatore incerto cerca di punire un baro di professione usando le sue stesse tecniche.	CRITICA PUBBLICO ○○○○○	Ingresso L. 2500
LUX Gali, S. Federico Tel. 541.283	Blanco, rosso e... di Alberto Lattuada, con Sophia Loren, Adriano Celentano (Italia - Colori) — Scontri e incomprensioni tra un fervido attivista di sinistra e una suora da poco arrivata dalla Libia. Non vietato.	CRITICA (1972)	Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 550.54.70	I giochi olimpici del sesso, di Rolf Thiele, con Sybil Danning, Eva Gardner, Thomas Dahn (Usa - Colori) — Belle ragazze scendono in pista per misurarsi in giochi erotici e vari eccitanti esercizi.	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	Les pomocrates, di Jean-François Davy, con Claudine Françoise Baccarie, Shire Bourdon (Francia - Colori) — Avventura, sogni, giochi interpretati dalle due sorelle, ormai celebri porno-attori. Vietato 18.	PRIMA VISIONE	L. 2000

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.254)
Il gatto e il canarino. Non viet. Ore 20.30, 22.30. ★ **Giàto**

APOLLO (largo Giacchino 91, tel. 215.685)
Il gatto e il canarino. Non viet. Ore 20.30, 22.30. ★ **Giàto**

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Sexomenia. Viet. 18. Ore 20.30, 22.30. ★ **Commedia erotica**

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Taxi driver, R. De Niro, J. Foster. Viet. 14. ★ **Drammatico**

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Marlene il polidattilo privato, di Dick Rich, con Robert Mitchum, Charlotte Rampling. Colori. Ore 20.30-22.30. ★ **Polidattilo**

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Anno non amo, J. Bisset, M. Scheil, Y. Stamp. Viet. 18. Ore 15.10, 17.15, 18.50, 20.40, 22.30. ★ **Commedia**

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Verso il Sud, Jack Nicholson. Non viet. ★ **Western**

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.964)
Bruce Lee contro i Superman, Lung Fat. Non Viet. ★ **Lotta orientale**

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613)
L'attaccamento, regia R. Quine, con J. Lemmon, K. Novak, F. Assiolo (Segnato FAC distribuzione film d'arte e culturale, proiezione unica ore 20.45; al termine 1/2 ore X: La città sabbia o distruggere? Film Uelca Consolato americano, Torino).

PRINCIPE (via P. d'Azia 45, tel. 760.951)
Addio ultimo uomo, regia G. Castelloni. Viet. 18. Ap. 20.20. Ult. 22.30. ★ **Drammatico**

ZONA CENTRO

ALCANTARA
Sino a domenica ultimi spettacoli della stagione: sullo schermo il video di famiglia; sulla scena Val leventini. Viet. 18. Ore 16-21. ★ **Erotico**

CABARET VOLTARE (v. Cavour 7, tel. 518.048)
«La notte del cinema» - 18: erotismo nel cinema: per la serie «Nuovi film a soggetto»: Les petites filles, 1° visione assoluta; 19: per la serie «Tutto ciò che conta» contro il pirata nero; 20.30: Tote il studio dei pazzi; 22 e 23: erotismo nel cinema: Les petites filles, 1° visione assoluta. Ingresso soci.

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.28.88)
Hardcore n. 11. Viet. 18. Ingresso riservato Soci. L. 2000. Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. ★ **Erotico**

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
La notte dei morti viventi, di George A. Romero. Ore 20.45, 22.30. ★ **Horror**

PO (v. Po 21, tel. 610.496)
Emanuela in America, L. Gomers. Viet. 18. ★ **Commedia erotica**

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Eccitazione carnale. Colori. Viet. 18. ★ **Commedia erotica**

VITT. VENETO (v. Vitt. Veneto 5, tel. 871.842)
Conoscenza carnale, Jack Nicholson. Viet. 18. Ap. 14.30. ★ **Commedia drammatica**

CROCIETTA - S. RITA (v. Sacchi 65, tel. 587.715)
Jus primae nocte. Viet. 14. ★ **Commedia erotica**

GIARDINO-CINECCHIO (v. Monteleone 3, tel. 326.873)
L'ultimo spettacolo, di P. Bogdanovich, con E. Burstein, J. Bridges. Viet. 18. Ore 20.30, 22.30 (solo ogg.). ★ **Drammatico**

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei migliori film di guerra: I. Savonar, Gregory Peck, David Niven, A. Quinn. Ore 19.30, 22.15. ★ **War**

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Basso muto, G. Giamini, L. Antonelli. Viet. 14. ★ **Commedia**

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Conoscenza carnale, Jack Nicholson. Viet. 18. ★ **Commedia drammatica**

ODEON AZZURRO (v. Venezia 8, tel. 772.382)
Profondo rosso, Dario Argento, con Hamming. Technicolor.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 83, tel. 772.907)
Boccaccio 70, di Montecelli-Fellini-Visconti-De Sica. Viet. 18. Causa la durata del film, gli spettacoli avranno inizio alle ore 20 con il 3° e 4° episodio, cui seguirà la proiezione del film completo con inizio alle 21.30 circa. ★ **Commedia**

NAZIONALE

v. Pomba 7
Tel. 518.850

CHIUSO PER FERIE

OLIMPIA

v. Arsenale 31
Tel. 532.448

REPOSI

v. XX Settembre 15
Tel. 531.400

ROMANO

Galleria Subalpina
Tel. 510.145

STUDIO RITZ

v. Acqui 2
Tel. 830.521

TORINO

v. Buozzi 6
Tel. 530.353

VITTORIA

v. 1
Tel. 511.789

Preparatevi di Bertrand Blier, con Gerard Depardieu, Patrick Dewaere, Carole Laure (Francia - Colori) — Casalinga in bilico tra marito e amante, fino per un ragazzo quattordicenne. Viet. 14.	Commedia	CRITICA PUBBLICO ○○○○
Butti di Joseph L. Mankiewicz, con M. Brando, Frank Sinatra, Jean Simmons (Usa - Colori) — Tornano sugli schermi le divertenti avventure galanti di due simpatici e allegri amici.	Commedia	RIEDIZIONE
Catando sotto la pioggia di Gene Kelly e Stanley Donen, con Gene Kelly, Debbie Reynolds, Donald O'Connor (Usa - Colori) — L'amore fra un giovane attore e una ballerina contrastato da una diva del film muto.	Commedia musicale	RIEDIZIONE (1952)
Il laureato di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross (Usa - Colori) — Giovane «bene», appena laureato, si innamora della figlia della propria amante, Oscar 1 per la regia. Non viet.	Commedia	Ingresso L. 2000
Pornodelirio di Glauco Bernard Aubert, con Lamour, Annick Fougey, Anne Sand, Michele Pirelli (Francia - Colori) — Scorpacciata «eros» in giro per i locali pornoturni d'Europa. Viet. 18.	Commedia erotica	VISIONE L. 2500

proseguimenti prime visioni

Sacchi 18 Tel. 511.283	Sex vibration , di Dandrei Marphaud, con Claudine Beccaria, Ellen Couper (Francia - Colori) — Giovane e bella alla continua ricerca del piacere, affronta un certo numero di esaltanti avventure.	EROTICO	VISIONE non recensita
ASTRA v. R. Pilo 3 Tel. 753.597	Combattenti della notte , di Melville Shavelson, con K. Douglas, Y. Brynner, J. Wayne (Usa - Colori) — Le imprese, 1948, colonnello americano David Marcus per la libertà dello Stato di Israele.	Commedia	Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 511.283	Il maratonista , di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier (Usa - Colori) — Studente tenta di vendicare il fratello assassinato coinvolto in una vicenda con criminali nazisti.	Drammatico	Ingresso L. 1200
plazza Sabotria Tel. 335.8815	Il piacere , di Michael Gentil, con Joëlle Coeur, Marie-Françoise Morel, Britt Anders (Francia - Colori) — L'eroticismo portato al limite, rende tre donne prigioniere della loro stessa sensualità.	Commedia erotica	VISIONE non recensita
PERLA c. De Gasperi 1 Tel. 584.781	Patrick , di Richard Franklin, con Penhaligon, Helmut Muller, Mullner (Australia - Colori) — La strana storia di un giovane apparentemente normale, e in possesso di poteri paranormali.	Commedia	Ingresso L. 1000
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 540.805	CHIUSO PER FERIE.		
MASSA p. Massaua 8 Tel. 795.803	Un d'onore , di Howard Hawks, con John Wayne, Martin, Angie Dickinson, Ricky Blum (Usa - Colori) — La vicenda di un uomo alcolizzato, da lui dato per spacciato, che si ritrova l'orgoglio.	Western	RIEDIZIONE (1959)
MASSIMO v. Montebello 1 Tel. 511.283	popolare , di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Michele Placido (Italia - Colori) — Moglie-bambina di un operaio di un'industria di un coetaneo.	Commedia drammatica	Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carliha Tel. 518.114	Facciamo l'amore in grande , di Elio Zacharia, con Elio Zacharia, Alexandra Bogdanovic (Usa - Colori) — Gruppo di giovani e belle ragazze cercano alleggermente sempre nuove sensazioni erotiche.	Commedia erotica	PRIMA VISIONE L. 1200
PUNTO DUE v. Garibaldi 30 Tel. 511.283	Finzi Centini , di Vittorio De Sica, con Dominique Sanda, Helmut Berger, Fabio Testi (Italia - Colori) — La storia di un'ebbre, dai primi anni del fascismo alla deportazione.	Drammatico	RIEDIZIONE (1971)
STATUTO v. Cibrario 8 Tel. 487.051	Il testimone , di Jean-Pierre Mocky, con Alberto Sordi, Philippe Noiret (Francia - Italia - Col.) — Pittore italiano unico in un delitto commesso dal suo migliore amico, accusato al posto.	Drammatico	Ingresso L. 1000

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica, Musica: «Woodstock».

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Il mio maschio, L. Guzzanti. Viet. 18.

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)

Doppia luce rossa: sullo schermo Aphrodite, Viet. 18.

ZONA M. P. - REGIO PARCO

FALCONE (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Chen il pugno che uccide. Non vietato.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)

Pommes, Viet. 18.

ARCA-ZENIT (v. Corrali 1, tel. 297.997)

Ore 20.30 incontro di boxe.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERDANO d'Essai (corso Cassale 106, tel. 832.086)
La maledizione di Damien, di D. Taylor, con W. Holden, L. Grant. Viet. 14. Ore 20.30, 22.30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CARNA d'Essai (v. Boggio 30, tel. 690.553)
M.A.S.H., di R. Altman, con D. Sutherland, E. Gould. Viet. 14.

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
La ragazza col fucile. Techn. Viet. 18.

SPESA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
La donna che visse due volte. Viet. 18.

TEATRI E RITROVI

ALCANTARA: sino a domenica, ultimi spettacoli della stagione: sullo schermo Val leventini; sulla scena il video di famiglia.

PUNTI VERDI: sino a domenica, ultimi spettacoli della stagione: il cinema di prime visioni.

NUOVO: Centro di Perfezionamento della Danza. Iniziativa di G. Gothe Institut.

NUOVO: Centro di Perfezionamento della Danza. Iniziativa di G. Gothe Institut.

NUOVO: Centro di Perfezionamento della Danza. Iniziativa di G. Gothe Institut.

NUOVO: Centro di Perfezionamento della Danza. Iniziativa di G. Gothe Institut.

NUOVO: Centro di Perfezionamento della Danza. Iniziativa di G. Gothe Institut.

NUOVO: Centro di Perfezionamento della Danza. Iniziativa di G. Gothe Institut.

NUOVO: Centro di Perfezionamento della Danza. Iniziativa di G. Gothe Institut.

NUOVO: Centro di Perfezionamento della Danza. Iniziativa di G. Gothe Institut.

NUOVO: Centro di Perfezionamento della Danza. Iniziativa di G. Gothe Institut.

NUOVO: Centro di Perfezionamento della Danza. Iniziativa di G. Gothe Institut.

NUOVO: Centro di Perfezionamento della Danza. Iniziativa di G. Gothe Institut.

NUOVO: Centro di Perfezionamento della Danza. Iniziativa di G. Gothe Institut.

NUOVO: Centro di Perfezionamento della Danza. Iniziativa di G. Gothe Institut.

NUOVO: Centro di Perfezionamento della Danza. Iniziativa di G. Gothe Institut.

NUOVO: Centro di Perfezionamento della Danza. Iniziativa di G. Gothe Institut.

GRUGLIASCO - LA **CHE RIDE** - Piccolo Teatro (p. Mattiotti 29; Mercato Capria in «Aria Mediterranea»).

Ore 21.30. Ingr. L. 1000.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.

ALCANTARA: sino a domenica, ultimi spettacoli della stagione: sullo schermo Val leventini; sulla scena il video di famiglia.

CHALET: 21 Jerry Vilella.

DU: 21 Boccaccio 71.

QUADRI: 21 Nuova Edizione.

MASSAU: ore 21 ballo lascio.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): C. Spinardi e Roberto.

SAN GIORGIO: 21 Restaurant-Dance: orch. Pino Show.

SHAKER - PIANO BAR (c. 3, tel. 532.492): Th. mas - S. Bunnle Fay.

LE PARADISI CLUB (v. S. Massimo 14): (Moncalieri 85).

GALLERIE E MUSEI

GIBBI (Sofferino 2): Collettiva internazionale 10-13; 18-20.

MAGNANIMA CENTRO (v. E. Tommaso 2): Saverio Barbato.

PIRELLA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Gli immagini di Dino Alberti.

ASSOCIAZIONE F. GALLERIA ARTE

ACCADEMIA: Mostra Mercato Opere a prezzi ragionevoli.

DAVID: pers. Giorgio Griffa.

DOCUMENTA: Piero Ruggieri.

DORIA (Doria 21): Riccardo Magli.

LE NIMAGNI: Renzo Vespianni.

MUSEO MANONETTA PIEMONTESE - Teatro Glanduigi - S. Teresa 5 - 530.238.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: ore 10-12; 15-18.

BORGARO
Royal: Ultimo valzer.
CARMAGNOLA
Margherita: Milano difenderà o morirà.
CASALE
Roma: Soldato di ventura.
CIRIÉ
Catalano: La rivoluzione sessuale in America.
Italia: Napoli: serenata cantata 9.
Nuovo: Emily Sweet Emily.
CUORONE
Parona: L'umanoide.
LANZO
Catalano: Obiettivo Briss.
LEINI
Ambro: La grande avventura n. 1.

CINEMA CINTURA

MONCALIERI
Italia: Concorde Affaire T.J.
NICHELINO
Superg: Il marmosetto.
ORBASSANO
Moderno: Saxonmala.
PINEROLO
Hollywood: Samanta Fox missionaria.
Italia: Tutti a scuola.
Primavera: Storia di un peccato.
Rita: Il lago di Bagdad.

PIOMBASCO
S. Giorgio: Squadra volante.
RIVAROLO
Cristallo: Moses Vine detective.
S. ANTONINO
Moderno: Alice nel paese delle pommeranville.
SETTIMO
Baccara: Fuga di mezzanotte.
Moderno: A proposito di omicidi.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: Peccati senza e...
TORRE PELICE
Trento: Il tesoro di Malscumba.
VENARIA
Dante: Enigma rosso.
Supercinema: Bluff.
VALPERGA
Ambro: Due assi pianerottolo.

Concerto a favore della casa di riposo Verdi

Scala: serata eccezionale con tanti big della lirica



Plácido Domingo



Mirella Freni



Luciano Pavarotti

Provate a immaginare un gioco un po' futile e dilettantesco condotto dai più celebri professionisti. Nel nostro caso il gioco è musicale e si dà una parvenza di serietà con lo scopo benefico. Il fatto accadrà questa sera alla Scala ove si tiene un «Concerto a favore della casa di riposo Giuseppe Verdi». A beneficio dei cantanti a riposo, scendono in campo i colleghi che sono oggi nel fulgore della carriera. In uno Stato assistenziale come il nostro, sembra veramente strano che sopravviva una categoria di lavoratori in qualche modo bisognosi di beneficenza, senza contare poi che «la beneficenza è moralmente riduciante». Lo ricordava tanto tempo fa un individualista e scialacquatore esasperato come Oscar Wilde.

L'immagine ottocentesca dei vecchi artisti viventi in un malinconico pensionato resta dunque, per incredibile che sia, di attualità e si completa in quella sfoltita di artisti di oggi per i quali il concerto di beneficenza dovrebbe suonare come un monito sul tempo che passa e sulla precarietà delle fortune. Non voglio però guastare la festa agli artisti anziani e al pubblico strabocchevole che si riverserà in teatro per applaudire la schiera di divi e ve li presento uno ad uno insieme ai brani operistici che canteranno.

Cominciamo dal podio; splendido padrone di casa sarà Claudio Abbado che spingerà la sua cordialità al punto di cedere per un paio di brani la bacchetta a Plácido Domingo. Si comincia con la *Sinfonia della «Forza del destino»*, poi arriva Plácido Domingo che canta «Quando le sei al placido» della verdiana «Luisa Miller». Dopo l'aria del tenore arriva il basso Nesterenko con una delle più belle pagine di Verdi «Ella giammai m'amò» dal «Don Carlos». A questo punto salirà sul podio Domingo mentre Elena Cotrubas canterà «Tutte le feste al tempio» dal «Rigoletto» e della stessa opera il baritone Nucci con il basso Folani intoneranno il travolgente duetto «Vendetta, vendetta tremenda vendetta».

Il bel girotondo della voci celebri prosegue con «Il ballo in maschera» dal quale il tenore Pavarotti canterà «Ma se m'è forza perderti» seguito dal baritone Cappuccilli con il faticoso «Eri tu» e dal duo Ricciarelli-Pavarotti che canta «Teco lo sto».

Nella seconda parte della serata viene alla ribalta il tenore Ve-

nano Luchetti che della «Forza del destino» canterà «Oh tu che in seno agli angeli» seguito dal baritone Leo Nucci con «Io morirò» dal «Don Carlos». Dopo Nucci rientra Katia Ricciarelli ancora col «Don Carlos» dal quale canta «Tu che la vanità». La parata di stelle continua con la russa Elena Obrazkova che insieme a Folani canta «Oimè morir mi sento» dall'Aida» seguita da Mirella Freni e

Plácido Domingo che ancora dall'Aida» canteranno «Morir si pura e bella». A conclusione del concerto, a Verona questo tipo di defilé lirico lo chiamano così, si ascolterà il Te Deum di Verdi. A recensire un concerto affatto i giornali dovrebbero mandare un umorista nero, ma è probabile che l'occasione non sfugga alla redazione de «Il Male».

Enzo Restagno

FUORI CASA

Punti Verdi — Stasera alle 21,30 alla Tesoriera, corso Francia, concerto jazz con il duo Alfried Hart e Heiner Goebbels.

Musica a Grugliasco — Stasera alle 21 nel cortile del Piccolo Teatro spettacolo musicale «Marcello Capra - Aria mediterranea».

Teatro a Piosse — Stasera alle 21,15 in piazza Giovanni XXIII «Gli amanti timidi» di Goldoni con la compagnia del teatro dell'Angelo.

Festival di Suse — Domani alle 21,15 nella chiesa di S. Francesco, l'ambiente musicale cosmopolita della Londra primo '700: concerto con Sergio Balestracci, Aida Ciaretto, Robert Lee Mosca.

Fuori e dentro Hollywood — Stasera alle 21 all'Arci Zenit: «Cinque pezzi facili» di Rafelson; al Giardino: «L'ultimo spettacolo» di Bogdanovich; al Movie Club: «La notte dei morti viventi» di Romero.

FILM «Femminilità» di Doniol-Valcroze

Fascino dell'aviatore

FEMMINILITÀ («Une femme fatale») di Jacques Doniol-Valcroze, con Anicée Alvina, Jacques Weber, Heinz Bennent. Drammatico a colori, Francia-Germania 1977 (Cinema Gioiello).

Generico il titolo italiano; esagerato nei confronti della protagonista quello francese. Anne non è una donna fatale, ma una sposina borghese insoddisfatta del marito assai più maturo — in ogni senso — di lei, e quindi portata a lasciarsi fare un dito di corte da un giovane pilota di aerei civili che proprio il consorte le ha fatto conoscere. Il corteggiatore si trova poi a dover restare solo con Anna dopo una cena a tre, dove la terza commensale è la sorella del marito assentatosi, ed è chiaro che non è indispensabile essere «fatali», ma è sufficiente apparire belline e un po' sfrontate per conquistare un potenziale amante apprendo-

gli davanti in costume di Eva nella galeotta atmosferica d'una casa accogliente, in un salotto dalle luci smorzate e confinante con la camera da letto.

Breve: Anne e l'aviatore diventano amanti; il marito sospetta ma fa finta di niente. Chi vedrà il film si renderà conto di come il tradito avrà nozione del tradimento, e potrà anche constatare come un rivale inseritosi nel talamo coniugale si possa far fuori senza poi finire in galera.

Diretto da un intellettuale che prima d'essere regista fu critico di vaglia, il film è elegante nella forma, squisito nelle immagini, ma freddo e statico inconvincente nell'insieme. Non gli danno fervore gli amanti che sono Anicée Alvina e Jacques Weber; non gli toglie la patina fumettistica il pur bravo Heinz Bennent, il marito.

a. valid.

ALESSANDRIA

Alessandrina: Pop lemon.
Ambra: Piccole donne.
Comunale: Il laureato.
Corso: Addio ultimo uomo.
Cristallo: La porno voglia.
Galleria: La rivoluzione sessuale in America.
Moderno: Chopale.

ACQUA TERME
Ariston: I pioni giochi.
Cristallo: Cantando sotto la pioggia.
Galleria: Ferie.
Italia: Riposo.

CABALE MONFERRATO
Moderno: Un dollaro d'onore.
Nuovo: Voglia di donna.
Politeama: Un poliziotto scomodo.
Vittoria: Operazione drago.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: chiuso.
CASTEL CERIOLO
Macellè: riposo.

FELIZZANO
Comunale: chiuso.
GAVERI
Il Forte: Setta nota in nero.
NOVI LIGURE
Cristallo: La collegiale svedese.
Italia: 39 scatti.

ITALIA
Italia: Girata senza domani.
Moderno: La contessa, la contessina e la cameriera.

OVADA
Luz: Giallo napoletano.
Moderno: Silvestro, indagine al di sopra di ogni sospetto.
Torre: Ecco l'impero dei sensi.
Splenor: chiuso.

SERNAVALLE SCRIVIA
Astor: La porno mogi.
Luz: Cugine mie.

TORTONA
Moderno: Balli e brutti ridono tutti.
Scienze: Furore erotico.
Verdi: Nosteratu.

VALENZA PO
Nuovo: Italia: L'insegnante balla con tutta la classe.
Teatro: Il re degli zingari.
Politeama: chiuso.

VOGHIERA
Ariston: Falso caso mai con bionde svedesi.
Ariston: Falso caso mai con bionde svedesi.
Roma: Classe mista.
Scienze: I giorni del cielo.
S. SALVATORE MONFERRATO
Comunale: riposo.

ASTI

Luz: chiuso per ferie.
Politeama: Furto contro furto.
Salerno: chiuso per ferie.
Splenor: Falso con ma, doidi bionde danesi.

CANELLI
Salerno: chiuso per ferie.
Ragno d'Oro: Fiat.

MONCALVO
Nuovo: riposo.
RIZZAZO
Luz: Addio all'ultimo uomo.
Luz: riposo.

SAN DAMIANO
Cristallo: riposo.
Splenor: riposo.
Luz: riposo.

CUNEO

Corso: Tre donne immorali?
Flamma: De Corfione a Brooklyn.
Italia: La porno amante.
Nazione: chiuso per ferie.

ALBA
Corso: Tanto va la gatta al lardo.
Edo: chiuso per ferie.
BORGIO S. DALMAZZO
Moderno: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: Cliché Briss.
Politeama: Candidato all'obitorio.
Vittoria: Mimi metalurgico.

BUSCA
Nuovo: riposo.
CAVALLERMAGGIONE
S. Giorgio: riposo.

CEVA
Dante: chiuso per ferie.
COSTIGLIONE SALUZZO
Nuovo: Moderno: riposo.
DRONERO
Italia: riposo.

FOSSANO
Ariston: Un caldo corpo di teminina.
Italia: riposo.

MONDOVI
Corso: Lettere ad Emanuele.
Italia: I leoni della guerra.
MONSIEGLIO
Italia: riposo.

ORMEA
Ariston: riposo.
ROBILANTE
Robilante: riposo.
SALUZZO
Civico: riposo.
Italia: Moglie nuda e siciliana.
Splenor: riposo.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazione: riposo.
Rita: Sexual student.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA

Ariston: Toro e Vergine.
Coclea: chiuso per ferie.
Edo: chiuso.
Escalator: Gli amici del Drago.
Farragiana: chiuso per ferie.
Vittoria: Moses Wine detective.

ARONA
Luz: Questo pazzo pazzo mondo.
Moderno: Il braccio violento del Tay Fan.
Roma: I dolci vizi della casa Sussana.

BORGOMANERO
Nuovo: Pomo exhibition.
DOMODOSSOLA
Cinema: Donna della calda terra.
Corso: Betty love.

GALLIATE
Smeraldo: La montagna del dio cannibale.
OMEGNA
Scienze: I piaceri solari.

TRICATE
Comunale: Ciao Nili.
Vittoria: Ammirati di arrabbiato.

VERBANIA
Apollo: La collegiale svedese.
Ariston: Il mariglioso.
VERBA
Scienze: (Intre): Kong uragano sulla metropoli.
Scienze: (Pallanza): Serafino.

VALSESIA

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: La pomodotestiva.

LOMELLINA

VIGEVANO
Ariston: Amore pensami.
Ariston: Furto con furto.
Cagnoli: La 7 città di Atlantide.
Marconi: Addio ultimo uomo.
Corti: Tiger man bersaglio umano.

VERCELLI

Ariston: L'uomo nel mirino.
Civico: Gogé Bellavita.
Nuovo: Italia: La vignetta.
Principe: Bruce Lee il maestro.
Verdi: The stund.

VIGEVANO
Vittoria: Miori sospetti.
Chiosco: Santa Chiara: ora 21 documentario sul lavoro in risale e canti di lotta con i Cantambenchi.
Ingresso gratuito.

BORGIO D'ALE
Vittoria: riposo.

CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splenor: riposo.

CRESCENTINO
Moderno: chiuso per ferie.
GATTINARA
Italia: La strana coppia.
Luz: riposo.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo.

SALLUGIA
Comunale: riposo.

SAN GERMANO
Italia: riposo.

SANTHIA'
Italia: riposo.

TRINO
Ariston: riposo.
Moderno: riposo.

TROZZANO
Luz: riposo.

BIELLA
Apollo: Erotico profondo.
Mazzini: Paolo Barz, maestro elementare praticamente nudista.
Odono: Continuavano a chiamarlo Trinità.

COGGIOLA
Ennio: Emmanuelle a François.
Nadani: Il giocattolo.

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

COSSATO

Michael: Los Angeles, squadra criminale.
Primavera: Con Chin-Li Chen-Kwan-Tai.

CREVACUORE
Aurora: Charleston.
PRAY
Escalator: Continuavano a chiamarlo Trinità.

VALLEMOSSO
Vallemosso: Corisone.
VARALLO
Teatro: Chio: La ragazza dal pigliama giallo.
Sottopipe: L'ingorgo.

GENOVA

AMBASSADOR
Ariston: Perverità.
Ariston: Il piacere del peccato.
Ariston: L'ispettore Martin ha teso la trappola.

ANGELICA
Angela: Uno sparo nel buio.
Giovanna: Pormodellio.
Grattacielo: Superand: il fratello brutto di Superman.

IDEAL
Ideal: Un dollaro d'onore.
Lido: Splendori e miserie di Madame Royale.
Luz: Blue nude.

NUOVO PALAZZO
Nuovo: Cambio sesso.
Odono: Il pianeta delle scimmie.
Olimpia: In diretta: la fine del mondo.

ORIO
Orio: I 3 dell'operazione drago.
Piazza: Cantando sotto la pioggia.
Rita: Shampoo.

SERENADE
Serenade: La cuginetta inglese.
Universale: Rosso nel buio.
Verdi: New York violenta.

AVANTI
Ariston: Niente vergini in collegio.
Cantieri: I ragazzi sensati dal Brasile.
Nuovo: Le frenesie erotiche di una ninfomane.

ODONO
Odono: Heidi torna a casa.
LEVANTO
Sport: Completato il famiglia.

SAVONA

DINAM
Dinam: Unico indizio un anello di fumo.
Edo: chiuso.

EDONDO
Edondo: Non sparate sui bambini.
Ariston: Il vizio.

ALBA
Ariston: Hardcor.
Olimpia: Gli amici del drago.
Jolly: Bocca di velluto.
Luz: Melodramma.

FILM
Film: Quel cane di papà.
ALASSIO
Moulin Rouge: Taveria paradiso.
Colombo: Il re degli zingari.
Rita: Ufo robot contro gli invasori spaziali.

ALBENGA
Capitol: Oliver Story.
Ariston: Tutto accade di venerdì.

ALBESOLA CAPO
Dante: I ragazzi di Happy Days.
Dante: Il barlume della libertà.

ALBESOLA MARE
Marconi: Ufo robot contro gli invasori spaziali.

BORGIO VEREZZI
Ariston: Goldrake all'attacco.
CAIRO MONTENOTTE
Abbe: spettacolo di prosa.
Cristallo: Il maestro di Bruce Lee.

CERALE
Odono: Grease.
FINALE LIGURE
Vittoria: Tutti a scuola.
Ondina: Tom e Jerry.
Ondina: Grease.

LAQUAGLIA
Corso: L'uomo ragno colpisce ancora.
LOANO
Parla: La corsa sul prato.
Loanese: Mash.

PIETRA LIGURE
Comunale: Superman.
SPOTONTO
Ariston: Lo squall N.2.
VARAZZE
Teatro: La vendetta della pantera rossa.
Verdi: Mazinga contro gli Ufo robot.

IMPERIA

CARON
Caron: Bruce Lee superdrago.
Centrale: Il paradosso può attendere.
Realisti: Fuga di mezzanotte.
Odono: Niente.

ARMA DI TAGLIA
Capitol: Caravana.
Cent: A proposito di omicidi.

DIAMO MARINA
Dinam: Le 7 città di Atlantide.
Pargola: Mimi: Gli occhi di Laura Mars.

SANREMO
Ariston: Teatro: All Stars on Stage.
Sport: Nazione.
Centrale: Controrapina.
Rita: Baby love.
Supercinema: Il re degli zingari.
Ariston: Imperio.

VENTIMIGLIA
Impero: Lager sterminio.

I PUNTI VERDI
TESORIERA 21.30

DUO ALFRED HART E HEINER GOEBBELS
concerto jazz

LE CASCINE
STUPINIGI - Tel. 9002581
orch. I MUSICOL

DJ Parc
un giardino nel cuore di Torino
omaggi floreali
alle signore più eleganti

Le roi
ore 21 nel giardino
GRAN GALA del
BAL MUSETTE
Una pioggia di omaggi -
domani ore 21 - Domenica 15.30
DISCOTECA • ORCHESTRA
Se piove veranda coperta

danze CLUB 84
ore 15.30 MATINEE
ore 21 GALA DELL'ELEGANZA
OMAGGI FIORI ALLE DAME

PIANO «O» BAR
GIANNI VIOLANTE
V. Guastalla 20 - tel. 830.891

RESTORANTE ALL'ANTICA
il Carlo
Manteccholo
LEI & LUI
e una cena
entia
Ogni venerdì
picco franco
Cena Voluta 11 - Tel. 855.466

I fatti della politica

Il governo



Disegno di Marenzio da il Giornale Nuovo

● L'incarico per la formazione del nuovo governo — nota l'*Avanti!* — è previsto per lunedì. Le indicazioni fornite dai partiti ieri al capo dello Stato segnalano due candidature: quella di Andreotti designato dal partito di maggioranza relativa e una candidatura «non democristiana» sulla quale si trovano d'accordo almeno tre dei partiti ai quali la dc si rivolge per dar vita e sostenere un governo di «forze omogenee». L'impressione è che in questa prima fase della crisi più che costruire qualcosa, si dovranno demolire alcune ambiguità e far chiarezza sulle prospettive concrete e sui problemi reali del Paese. Proprio per favorire questo tipo di confronto, la direzione socialista, che ha concluso i suoi lavori nella tarda serata di mercoledì, ha deciso di avviare una serie di incontri bilaterali prima con i partiti della sinistra (pci, pdup e pr), quindi con le forze dell'area intermedia e successivamente con la dc.

● Ieri — nota la *Repubblica* — i segretari e capigruppo parlamentari dei partiti hanno risalito lo scalone del Quirinale per comunicare al presidente della Repubblica le loro opinioni e le loro scelte sul governo da costituire. E' una cerimonia che ormai si ripete con crescente frequenza e che dimostra tangibilmente l'alto grado di instabilità e di ingovernabilità della democrazia italiana. Tra i leader dei partiti ci sono sempre Zaccagnini, Berlinguer e Craxi, ma non c'è più La Malfa. Ma, rispetto alle volte precedenti, c'è qualche novità: Pietro Longo ha sostituito Romita alla testa dei socialdemocratici, Pannella viene ascoltato nella sua qualità di presidente del gruppo radicale della Camera. Pertini ha ricevuto in mattinata democristiani, comunisti, socialisti e missini; nel pomeriggio socialdemocratici, repubblicani, radicali, liberali e indipendenti di sinistra.

● Giornata centrale — commenta *il Popolo* — per le consultazioni del capo dello Stato in vista della formazione del nuovo governo: ieri infatti Pertini ha ascoltato le indicazioni di tutti i principali partiti per la soluzione del difficile problema, ottenendo un quadro praticamente completo delle posizioni dei singoli gruppi politici. Un quadro che non offre sostanziali elementi di novità rispetto agli orientamenti emersi nel corso delle ultime ore e che rivelano notevoli differenze di vedute riguardo al modo di sciogliere positivamente il nodo della crisi. Al momento vi è una sola proposta concreta e realmente in grado di rappresentare un preciso punto di riferimento per le trattative che si apriranno dopo che Pertini avrà affidato l'incarico: cosa questa che potrebbe avvenire entro la

giornata di lunedì, essendo fissata la conclusione delle consultazioni per stamane.

● La designazione — scrive il *Corriere della Sera* — sarà espressa lunedì, anche perché le previsioni generali assegnano ad Andreotti, impegnato fino a domenica all'estero, la quasi certezza dell'investitura. Per arrivare al traguardo, in ogni caso lontano, l'attuale presidente del Consiglio dovrà aggirare un grosso ostacolo «risegnalato» ieri da Craxi: l'ostilità dei socialisti. Potrà contare però su alcune circostanze favorevoli. Nel caso quest'ultima non bastasse e il suo tentativo dovesse naufragare, la mano potrebbe passare al «laico», un'ipotesi comunque che presenta difficoltà non minori, anche se diverse.

Banca d'Italia

● Nella tarda mattinata di ieri — scrive la *Stampa* — la magistratura romana ha disposto la restituzione del passaporto diplomatico al governatore della Banca d'Italia, Paolo Baffi. La restituzione è avvenuta su precisa richiesta avanzata dai responsabili di governo, evidentemente consapevoli che la più alta autorità monetaria del Paese non può essere impedita nello svolgimento dei compiti essenziali alla sua funzione, fra i quali rientra l'indispensabile presenza ai più importanti incontri internazionali. Uno di questi incontri, tra l'altro, è previsto a Basilea nei prossimi giorni con la partecipazione dei governatori delle banche centrali europee che dovranno discutere del funzionamento del nuovo Sistema monetario europeo. Con la decisione presa ieri dai magistrati che indagano sui finanziamenti erogati al gruppo chimico Sir (per i fatti all'esame della magistratura sono stati incriminati alcuni dei maggiori banchieri italiani oltre al governatore e al vicedirettore generale della Banca d'Italia), si è tamponata un'altra falla di una vicenda che si trascina ormai da mesi, vicenda per molti versi ancora oscura. Si è impedito inoltre che il governatore anticipasse le dimissioni da lui già annunciate all'assemblea annuale della Banca del 31 maggio scorso con ripercussioni assai gravi in relazione anche alla crisi di governo.

Il petrolio

● La prima giornata del vertice dei sette Paesi più industrializzati — annota *il Sole* — 24 Ore — si è conclusa con un primo risultato concreto, un invito al Vietnam e agli altri Paesi dell'Indocina a fare cessare immediatamente l'esodo dei profughi. Sul tema petrolifero si è registrato il previsto confronto tra le tesi europee e quelle di Stati Uniti, Giappone e Canada. I leaders dei sette Paesi si sono incontrati in una grande sala del palazzo Akasaka. Il dibattito ha preso fin dal principio un tono deciso: Giscard d'Estaing, seguito da Schmidt, da Thatcher e da Andreotti, ha confermato il piano di contenimento delle importazioni petrolifere adottato dalla Cee a Strasburgo la settimana scorsa.

● Crisi petrolifera: più che di un accordo raggiunto dai Paesi Opec, dopo due giorni di sedute e di contrasti, si tratta — commenta *l'Avvenire* — di un vero e proprio disaccordo: la nuova struttura dei prezzi, infatti, costituisce un doppio mercato del greggio, simile a quello in vigore nella prima metà del 1977. I moderati si sono battuti per un prezzo massimo di 18 dollari a barile, ma tutto ciò che hanno potuto ottenere è stato di poter praticare quella quotazione senza tuttavia vincolare gli oltremontani a livelli «giustificabili». Yamani aveva anche minacciato i suoi antagonisti di incrementare la produzione petrolifera saudita, ma nel corso di una conferenza stampa, tenutasi alla fine della riunione Opec di ieri mattina, non ha fatto minimamente cenno a questa iniziativa, tendente a frenare i prezzi.

Le lettere dei lettori

Tassi: non c'è libertà

Adopero abbastanza di frequente il taxi, patto con i tassisti, li considero persone molto simpatiche che sanno un mucchio di cose ma, davvero, qualche volta non riesco a capirli. Espongo in breve alcuni punti che riassumono un discorso che verrebbe troppo lungo.

1) A suo tempo, hanno preteso e ottenuto — accompagnando anche motivi vari di sicurezza — l'abolizione del cosiddetto «vetro divisorio», per cui tutto l'interno del taxi è un salotto pubblico e, a differenza di quanto avviene in molti altri Paesi, il tassista può così ascoltare, e in genere ascolta, i discorsi dei passeggeri.

2) Posso accettare nel taxi il cartello «Si prega di non fumare», ma ritengo inaccettabile la scritta «E' vietato fumare» o «E' proibito fumare». Il cliente paga e fa quello che vuole durante la corsa, tenendo anche conto che il percorso può essere lungo e il prezzo quindi abbastanza salato.

3) Vi è la situazione opposta: cliente che non fuma e che patisce il fumo e il tassista che, tranquillamente, fuma riempiendo di fumo tutta la macchina, come fosse a casa sua. Non dimentichiamo che il taxi è e rimane un mezzo pubblico.

4) Ciò che mi pare più che intollerabile, anzi un vero e proprio sopruso è, particolarmente in questa stagione, costringere il passeggero a tenere i vetri chiusi. Per ottenere questo scopo, molti tassisti hanno addirittura tolto le maniglie interne delle vetture, per cui il passeggero non può abbassare a piacimento i finestrini. Il tassista tiene il proprio abbassato ma dietro di lui il passeggero deve soffocare nel caldo. Se il malcapitato protesta si sente dire: «Lei viaggia sul mio taxi per pochi minuti e può anche sopportare un po' di caldo. Se aprissi i finestrini tutto il giorno mi prenderebbe un accidente».

Io proporei che, se il percorso è lungo e il tassista si rifiuta di lasciar aprire i finestrini, di far fermare l'auto, di pagare la corsa minima e di scendere andando a cercare un tassista più civile... o almeno più comprensivo. Credo che molti tassisti potranno contestare queste mie obiezioni ma ve ne saranno anche molti, perché li ho ascoltati io, che mi daranno ragione.

Lettera firmata

Semafori in tilt

E' bastato un mubifragio a gettare nel caos decine e decine di semafori. Tutti in tilt e moltissimi ancora non riattivati con gravi problemi per la circolazione.

Altro che onda verde! Non si potrebbe, in questi casi procedere più sollecitamente, pensando alle gravi conseguenze che questo disservizio comporta?

Marina Manera, Settimo Torinese

Alloggi e bistecche

Vogliamo provare a dire sul problema degli alloggi, quella verità che tutti sanno, a cominciare dai bambini di 1 anno, ma che tutti fanno finta di ignorare?

Intanto, per la sentenza di annullamento del sequestro disposto dal pretore romano, data la palese illegalità del provvedimento stesso, la decisione della Cassazione non poteva essere diversa.

Il primo a prevederla deve essere stato certamente il dottor Paone che se vedrà menomata la sua fama come giurista, si sarà però fatto un piccolo piedistallo in sede politica quale protettore dei senza casa.

Quanto al problema degli alloggi, dato che la richiesta è pari a 100 mentre la disponibilità è pari a 10, è evidente che l'unica soluzione possibile sarebbe nel sanare la differenza, costruendo i 90 alloggi mancanti.

Ma siccome costruire costa, e nessuno vuole

investire i propri soldi senza ricavarne un utile adeguato, e mentre grazie alla legge dell'equo canone, e a tutte le precedenti in materia di abitazione, e a quelle che si prevede verranno, in futuro, tale utile non c'è, i malvagi investitori preferiscono comprare Buoni del Tesoro o C.C.T. che rendono il 12 fino al 14%.

Tutto questo anche il legislatore lo ha perfettamente, ma per ragioni politiche fa finta di ignorarlo.

E allora perché non estendere il sistema anche ad altri settori? Mi permetterei quindi un consiglio. Per ovviare al caro-vita che si delinea e si accentuerà nei prossimi tempi, si imponga per le bistecche un prezzo legale di 50 soldi al Kg.

Certo le bistecche dai macellai non si trovano più, ma sottobanco, al prezzo reale di mercato se ne troveranno finché si vuole e così saranno salve le leggi politiche e quelle economiche.

Paolo Ricci

Due personaggi diversi

Una volta si parlava dell'Italia di Pulcinella, oggi per assonanza si potrebbe parlare dell'Italia di Pannella. Ma non voglio fare paragoni, che, a ben guardare, non calzano; anzi il paragone finirebbe a svantaggio del primo dei due personaggi e dell'Italia che da lui prese il nome e che, bene o male, ha fatto in tutti i campi cose notevoli, non ultima la sua unità.

Pulcinella — ed il popolo che egli impersonava — facevamo, litigava, si dimenava, ma sempre con intelligenza, con il rispetto di certe virtù e di certi valori essenziali, e con la intolleranza di quella meschinità, che certo non nobilita l'uomo ed il cittadino, allora anche combattendo argute ma efficaci battaglie contro chi trascurava quelle virtù e quei valori.

Pulcinella inoltre aveva una sua — pur originale — visione della vita, non si limitava a distruggere quello che riteneva mal fatto, cercava di costruire qualcosa di nuovo e di originale, forse allora sognando.

L'Italia di Pannella è altra cosa e non è in alcun modo confrontabile con quella della famosa e tanto simpatica maschera napoletana. Pannella combatteva contro tutto e contro tutti, ma non ha ancora detto in che cosa crede e che cosa farebbe per attuare la sua fede in questo Paese. Ed infatti il cittadino ragionante non lo ha seguito, anche se egli ha rimediato un notevole numero di suffragi, evidentemente fra i giovanissimi non ancora smisessi a votare per il Senato (si confrontino i risultati diversi, quanto al Partito Radicale, fra Camera e Senato).

Pulcinella ha una sua fede; ha un suo convincimento — come ho sopra detto — le idee chiare su quello che bisogna fare e non fare. Egli passa sopra a tante cose, che quasi non vede, ma non avrebbe mai permesso che un barbuto signore non italiano (e tanto meno di spirito napoletano) diventasse il capo del suo partito. Direi: anche se avesse avuto l'ingegno di Benedetto Croce o la vena poetica di Salvatore Di Giacomo!

Pannella parla per ore sane alla sua televisione e nelle piazze d'Italia; digiuna per il Vietnam ed il Terzo Mondo; se la prende con tutti; si proclama di sinistra, anche se — il che sarebbe di per sé lodevole se non fosse contraddittorio o surrettizio — afferma la sua avversione al comunismo ufficiale. Pulcinella non ha mai fatto lunghi discorsi, anzi i suoi colloqui sono in genere battute; va sempre cercando di trovare cibo anche quando pensieri più importanti lo angustiano; ha sempre amato e proclamato la libertà e si sarebbe guardato bene dal considerare uomo irreggimentato in un partito collettivista ed orientato a sinistra come tale.

La verità è che, per essere ammirati ed aver seguito, anche facendo ridere, occorre una virtù, che Pulcinella aveva sommarmente: lo spirito. Ed è per questo che gli italiani volentieri potevano dirsi cittadini della sua Italia.

Penso che non si possa dire la stessa cosa dell'Italia di Pannella.

Un napoletano rosso a Torino

Fare lo scrutatore

In attesa che si costituisca il sindacato scrutatori di seggio vorrei, a nome della categoria, sottoporre alcune considerazioni. L'incarico era assai ambito negli Anni 50; spesso la sede era tale da richiedere trasferta, e molti facevano coincidere la località con la presenza di amici o parenti che ospitavano, la lira non era svalutata e il compenso era tutto versato all'addetto al seggio che spesso senza altro reddito non raggiungeva il minimo tassabile. Oggi la meccanizzazione e la sofisticazione del nostro avanzatissimo sistema fiscale fa sì che anzitutto bisogna avere un codice fiscale, poi una ritenuta d'acconto, per cui alla fine c'è chi si trova a fare un 740 solo per questo emolumento (!) extra.

Ma il bello viene quando un pignolo vada a fare il conto della paga oraria che fra operazioni del sabato (3 ore) domenica (6-22-16 ore) lunedì (7-20 ore) bene che vada 13 ore) portano alla favolosa cifra di meno di L. 1000 orarie: chi è pagato meno oggi? Giro il problema alla confederazione sindacale: trattasi di evidente caso di supersfruttamento!

La prossima volta facciamolo gratis come dovere civico e non se ne parli più. Problema grosso, visto le frequenze con cui da un certo tempo si ricorre alle consultazioni popolari.

Gianni Camanzi

Le notizie dell'economia

Trattative per i tessili

● Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro di un milione e 400 mila tessili continuano con soddisfazione di entrambe le parti. Per usare un'espressione mutuata dal linguaggio sportivo si potrebbe dire che si è imboccato ieri il rettilineo d'arrivo. Con molta probabilità, oggi stesso la delegazione sindacale guidata dai tre segretari della Cgil, Cisl, Uil e quella degli imprenditori diretta dall'ingegner Lombardi dovrebbero poter «chiudere» almeno sulla prima parte del contratto, quella cosiddetta politica.

L'Eni nello Yemen

● L'Agip, società del gruppo Eni, ha firmato in questi giorni ad Aden (Repubblica popolare dello Yemen) un accordo per l'esplorazione e lo sfruttamento di idrocarburi. Un comunicato dell'Eni che, riportando i termini dell'accordo e sottolineandone l'importanza, mette in rilievo lo sforzo che il gruppo sta compiendo per l'approvvigionamento petrolifero attraverso non soltanto la trattativa commerciale con i Paesi produttori — una trattativa articolata che si accompagna a proposte e a progetti che coinvolgono le società del gruppo operanti nell'ingegneria, nella meccanica, nella progettazione, nell'installazione — ma anche attraverso le ricerche petrolifere.

I tassi per i Bot

● La Banca d'Italia ha reso noti ieri i tassi in base ai quali regolerà per l'immediato futuro i propri interventi per quanto riguarda gli acquisti sul mercato secondario e le vendite di titoli in portafoglio. Una considerazione preliminare: la struttura dei tassi è stata riportata sui livelli praticati nel mese di aprile, decisione prevedibile visto che in sede di asta i rendimenti erano stati riportati sui livelli di due mesi fa. L'istituto centrale ha confermato la sua disponibilità ad acquistare Bot con vita residua non superiore a tre mesi ai seguenti rendimenti, invariati: 11% con scadenza fino a un mese, 11,15% con scadenza fino a due mesi, 11,25% fino a tre mesi. Per quanto riguarda i Bot acquistati in occasione dell'asta di martedì l'istituto centrale ha annunciato che verranno ceduti ai seguenti rendimenti: 10,20% per l'emissione semestrale (255,725 miliardi) e 12,10% per la tranche annuale (709,78 miliardi sottoscritti dalle autorità monetarie).

La Pozzi-Ginori migliora

● Malgrado le traversie finanziarie subite in conseguenza alla crisi del gruppo Liguas-Liquichimica, che hanno raggiunto il loro acme nel 1978, la Pozzi-Ginori (oltre 2700 dipendenti) sta velocemente riprendendo quota e si pensa che già alla fine di quest'anno il gruppo ce-

ramico milanese avrà conseguito il riassetto della propria situazione. Domani si terrà l'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio relativo al 1978 e Alessandro Peroni, presidente e amministratore delegato della Pozzi, spiegherà agli azionisti le ragioni che hanno condotto la società a registrare una perdita così elevata e cercherà di delineare i programmi di sviluppo che il consiglio di amministrazione ha elaborato.

Bilancio Bastogi

● La Bastogi Irbis presenta agli azionisti il rendiconto del 1978 che risulta sostanzialmente mutato rispetto allo schema tradizionale a seguito dell'incorporazione della Beni stabili. Il bilancio presenta, a fianco delle tradizionali attività finanziarie, anche un cospicuo patrimonio immobiliare, che costituisce in questo particolare momento il vero punto di forza della società. Il bilancio 1978 chiude in pareggio, peraltro dopo aver acquisito al conto economico risultati straordinari positivi per 51,7 miliardi. Scomponendo quest'ultimo dato, si constata che da un lato figurano rivalutazioni immobiliari per 70.903 milioni e plusvalenze per 836 milioni, nonché prelievi da fondi precostituiti per 13.569 milioni, mentre dall'altro vi è un onere di ben 33 mila 598 milioni per rinuncia di crediti, a copertura di perdite delle tre società del gruppo Industriale Sacfem e della Far.

in rialzo
stabile
in ribasso

Finale resistente in Borsa. La settimana operativa si è chiusa in Borsa su una nota molto calma ma resistente. L'atmosfera è stata logicamente condizionata dai consistenti aumenti preannunciati a Ginevra dai Paesi produttori di petrolio dell'Opec, l'aumento del prezzo del greggio logicamente potrà influire col tempo sull'attività produttiva

Per contro il grosso della quota ha ben presto insidiato un lento altitamento del prezzo arginato da interventi di sostegno ad aiuti colturali. I prezzi dei prodotti agricoli primari dove, in Italia, le Montedison hanno perso maggiormente terreno, sono calmi oggi per Bartoli e resistono per le Fincemont e le Eridania. In complesso c'è da sottolineare che nonostante la flessione finale dell'era molti valori conservano ancora discreti vantaggi conseguiti in questa settimana. Il listino ha messo in luce un'intenzionale migliore per le Olivetti privilegiate. Calano le due Fiat, flaccide le Visconti. Dopo buona quiete, invece, sempre stabilizzate praticamente il settore del reddito fisso con minime variazioni nei due sensi.

Italgas 710; Italia Ass.
11.480; Italsider 395; La

Alcune oscillazioni: Generali 44.500, 44.220; Fiat 2508;

AMSTERDAM — Tono saldo per dollaro e oro all'apertura dei mercati valutari in Europa. La valuta Usa ha

Il dollaro ha aperto a 1,8423 marchi tedeschi da 1,8447 delle ultime operazioni di ieri a New York; è inoltre salito a 1,6650 franchi svizzeri da 1,6558 nonché a 4,2995 franchi francesi da 4,2775 franchi.

Andamento al rialzo anche per l'oro che nei primi scambi di Londra è salito a 278.25-75 dollari l'oncia dai 276.50-277.00 dollari di ieri.

Titoli	28-6	29-6	Titoli	28-6	29-6
VALORI DI STATO			OO.PP.I-St. 6% IV	72	72
Rendita 5%	67 10	67 10	» » 7% IV	71 20	71 20
» cont.	67	67	» Ansa 6% 60	62 10	62 10
Red. 3½% '34	—	—	» » 7% '72 I	62 20	62 20
» cont.	—	—	» Aut. 7% II	62 50	62 50
Pr. ricost. 3½%	—	—	FF.SS. 6% '67	76 60	76 60
» cont.	—	—	» » 7% '72 II	70 80	70 80
» 5%	—	—	AFS 7% '70	73 40	73 40
» 5% cont.	—	—	P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	ICIPU vent. 6%	71 90	71 90
» cont.	—	—	» » 7%	76 80	76 45
Riforma Fond. 5%	—	—	Imi XXVI 6%	73	73
» cont.	—	—	» XXIX 7%	75 40	75 60
Pr. Red. 5% '54	—	—	» XXXIII 7%	75 20	75 80
» cont.	—	—	Imi specie 6,50% '64	88 50	88 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	90 10	90 10	Isveime 5,50 '68	—	—
» cont.	90	90	» » 6% '64	—	—
» 5½ '68	88 10	88 10	» » 7% '71	80 10	80 10
» cont.	88	88	Torino Aem 5,50 60	78 50	78 50
» 5½ '69	83 60	83 60	Torino Aem 5,50 62	78	78
» cont.	83 50	83 50	S. Paolo 5%	85	85
» »	81 60	81 60	» » conv. 6%	69 90	70
» »	81 50	81 50	S. Paolo 6%	68 30	68 10
» »	80 10	80 10	» O.P. 6% ex 5%	63 50	63 50
» »	80	80	» » 5%	63 45	63 50
» »	79 10	79 10	Banco Napoli 6%	69	69
» »	79	79	Banco Sicilia 6%	95	95
» »	89 10	89 10	M.C.C. 7% '71/79	95 30	95 30
Cer. C. T. 5,50% '78	—	—	Cr. I. Sar. '69 6%	85	85
Cer. C. T. 5,50% '79	100	100	» » 70 7%	66 30	66 30
B.T.N. 5% '78	98 80	98 80	Casse R. P. I. 6%	60 50	60 50
» » 5½% '79	98 80	98 80	M. Paschi 6%	95	95
» » '80	98 80	98 90	F. Piem. V.A. 6%	69	69
» » '82	88 40	88 20	Flat 5,50% '60	96 20	96 20
B.T.Q. 7% 1978	—	—	» Olivetti '62 5,50 2°	98	96 50
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—	Catini 5,50% '62	94	94
B.T.Q. 9% 1979 II	99 45	99 50	Viscosa 6% '64	89 20	89 10
B.T.Q. 10% 1980	99 80	99 05	Rumiana 5,50% '62	82	82
B.T.Q. 10% 1981	97 90	98 10	Viberti 7% '59 II	—	—
OBLIGAZIONI			Riv 5,50%	76 30	76 30
ENEL 6% '66 II	78 30	78 30	Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
» » '69 II	71 55	71 35	Tor. Sav. 5,50%	87 30	87 30
» » 7% '73	70 90	70 90	OBLIG. CONVERTIBILI		
Enel 74 indiciz.	126 80	126 80	Rumiana 6%	59 50	59 50
I.R.I. 5%	82 81	82 20	Medio. Fing. 7%	116 20	116 50
Autosole 6% '69	71 80	71 80	» Sip. 8%	81 20	81 20
» » 7% '72	77 50	77 50	» S.Visc. 7%	89 50	89 50
OO.PP. 6%	62 45	62 45	Liquigas 7½% '70	56	56
» » 7%	63 70	63 70	Iri Stat 7% 73-88	81 50	81 50

ALIMENTARI											
Eridania	3650	3670	Liquigas priv.	38	44	Aisc. Toro pr.	2950	2950	Viscosà	780	770
Romana Zuccheri	140	140	Liquigas risp.	37	37	General	44400	44300	" priv.	480	450
Fiorio	430	437	S.A.F.F.A.	5280	5280	S.A.I.	8600	8450	DIVERSI		
Allivar	4900	4900	Saffia risp.	3600	3600	RAS	64900	64500	Cartiera Italiana	420	420
MINERARI ED ESTRATTIVI				S.A.I.A.G.	1360	1360	Ass. Milano	8370	Burgo ord.	6280	6280
Sifa	640	630	Schiapparelli	361	363	" " priv.	3323	3325	" priv.	5000	5000
Talco & Grafite	30500	30500	Paramati	920	920	Latina	660	660	Pisicotti	65	66
COMUNICAZIONI				Milva Lanza	22400	22400	Latina priv.	345	CIR	8050	8300
Autostretta To-Mi	805	805	ANIG	33	33	METALMECCANICI					
N.A.T.	400	430	Rumiana	550	550	Fornara	140	140	Acque Potabili	690	690
Torino-Nord	84 50	85	Italgas	715	715	Weatinghouse	12800	12800	Acqua Roma	230	230
SIF	1198	1101	Pirrell	1150	1125	Nebiolo			Eternit	870	870
Idiabale	3770	3770	FINANZIARI ASSICURATIVI				Italfidel	405	Eternit pref.	750	750
Alitalia	1300	1300	Interbanca	9850	9850	Dalmine	270	" priv.	60	60	
IMMOBILIARI				MedioBANCA	38250	38250	Olivetti	1195	Rinascente	108 50	109 50
Ferco	170	175	Comit	8200	8200	" priv.	1187	" " priv.	2205	2100	
Risanamento	4700	4700	Banco Roma	7000	7000	FIAT	2498	Ceramica Pozzi	127	127	
Beni Stabill			Credito It.	1380	1380	" priv.	2065	Unicom	6475	6475	
B.I.J.	415	415	La Centrale	5370	5225	Toni		Silon	3100	3100	
B.I.T. priv.	215	215	S.M.E.B.	1760	1760	E. Marelli	275	OBBLIG. CONVERTIBILI			
Immobiliaria Roma	88	83	STET	1585	1585	G.N.L.M.	550	B.I.T. 7% 73/88	72 10	72 10	
Imm. Agr. Vittoria	6500	6500	Finelder	162	152	G.N.L.M. 6% 73/88	2500	6% 73/88	86 80	86 80	
I.P.R.	2295	2266	Elemonle Finanz.	1895	1876	Pirelli 5%	—	—	—	—	
Isavim	4220	4220	Invest	2200	2200	M. Finepat 7% 72	720	M.C.E. 7% 73/88	116 80	116 80	
CHIMICI				Mitel	1050	1050	M.S. Spirito 7% 73	89 90	M.Viac. 7% 73/88	89 90	89 80
Montedison	192 50	191	Bastogi	772	762	Giardini	4130	M.Fibre 7% 73/88	81 80	81 80	
Liquidax	44	42	IPI priv.	2395	2452	Graziano	1230	Metall 6% 73/88	74 70	74 70	
				Pirelli & C.	1550	1550	TESSILI				
				Pirelli Spa	745	745	Cot. Cantoni	3800	3800		
				GIM	2200	2200	Montefiore priv.	—	—		
				SAROM	3550	3550	Fiume	1500	1500		
				Assicur. Toro	1650	1650	Borsopesa	3200	3200		

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Livorno Ferraria, polizia, il nucleo investigativo di Verelli. Sono stati istituiti posti di blocco ma dei rapinatori non è stata trovata traccia.

**Questo caffè che ti offriamo
vale molto.**



Forse una vita.

Un caffè: dopo ogni donazione è tutto quanto
riceve un donatore di sangue. E insieme la gioia
di sapere che qualcuno vive con il SUO sangue

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

**STAMPA
SERA**

Temperatura ore 12 a Torino: +29 - ieri max +30 min +18

Situazione: la parte terminale di una perturbazione che si estende dall'Europa orientale all'Italia centrale interessa le nostre regioni con condizioni di instabilità. **TEMPO PREVISTO:** da poco nuvoloso a nuvoloso con, isolati temporali nelle ore pomeridiane e serali. **TEMPERATURA:** senza variazioni.

In Italia

Bolzano	+19	+28
Verona	+19	+28
Milano	+18	+30
Firenze	+19	+34
Bologna	+20	+32
Roma	+19	+30
Napoli	+17	np
Reggio C.	+21	+31
Palermo	+22	np

All'estero

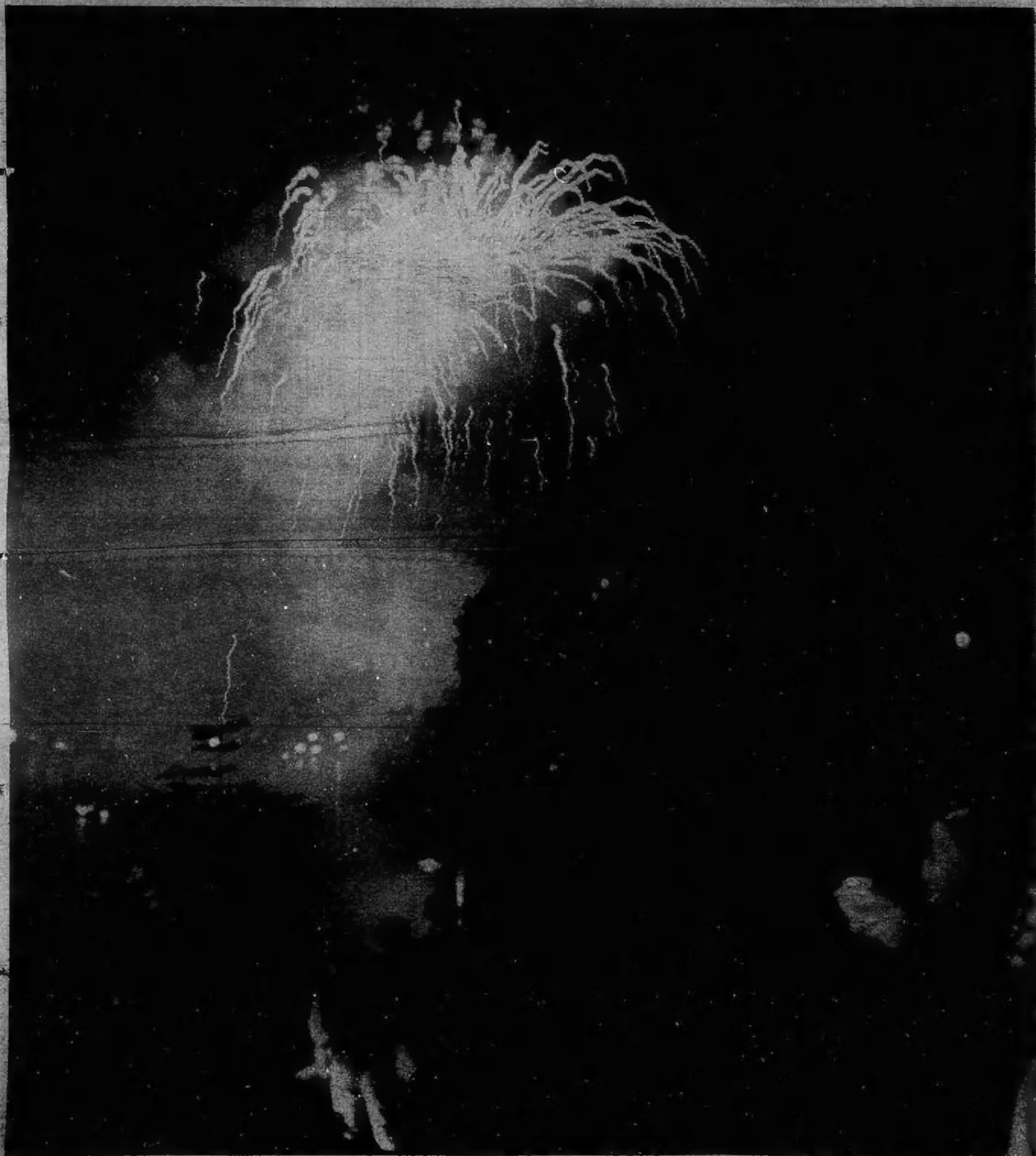
Atene	+23	+34
Beirut	+24	+30
Bruxelles	+13	+24
Caracas	+21	+31
Ginevra	+17	+22
Hong Kong	+27	+29
Lisbona	+15	+25
Londra	+13	+22
Madrid	+18	+32

All'estero

Manila	+25	+32
Mosca	+19	+30
New York	+15	+23
Nicosia	+20	+34
Oslo	+7	+16
Parigi	+15	+21
Stoccolma	+12	+19
Tokyo	+23	+30
Vancouver	+11	+22
Vienna	+15	+26

Stasera la premiazione per la festa di Stampa Sera

Fuochi d'artificio sul Po



Una suggestiva immagine dei fuochi d'artificio, che hanno concluso domenica scorsa la grande festa sul Po, alla quale hanno partecipato circa centomila persone. La premiazione ha luogo oggi alle ventuno presso la società Canottieri Armida (foto Enrico Deangelis)